

## Vestivamo alla marinara ma i nostri figli hanno barche di carta

**Gli anni '60 e '70, sono quelli di Woodstock, delle uniformi di Sergeant Pepper's, delle fontane di Washington colorate di cittadini che guardavano il potere negli occhi da pari a pari...**

**EDITORIALE**  
**di Claudia Maria Sini**

Come è possibile non amare quel passato un pochino di più ogni anno che passa? La forza di quella generazione era figlia di un'infanzia libera in cui i giovanissimi non erano ancora diventati carne da cannone per la religione del Mercato, non erano interessanti perché non erano ancora diventati acquirenti potenziali. Crescevano in uno spazio in cui gli adulti non guardavano, non entravano.

Se mettevamo il naso fuori, censuravano ogni nostro intervento, nei discorsi per grandi. I bambini non interessanti del ventennio '50-'70, si sono fatti grandi dentro pomeriggi lunghi senza televisione.

Si scendeva in piazza con un pallone per vedere chi c'era, se vedevi un ragazzino che gironzolava guardandoti con la coda dell'occhio, bastava un: "Ciao vuoi giocare"?

Passate un paio d'ore si era in venti, passati un paio d'anni si era fratelli per sempre. Nel nostro Cinema Paradiso ritroviamo tutti le stesse scene: discese senza freni di sciame di biciclette, amori di sguardi, sapore di succose, fruscio di tovaglie e lenzuola armate sugli olivi come vele per giocare ai marinai in pericolo e cadere tutti insieme in una tempesta di risate.

Oggi quei bambini hanno più di 50 anni e rivestono il ruolo dei giovani universitari del '68, sopportano la carica degli idranti, analizzano un sistema di mondo e gridano a pieni polmoni che ne vogliono un altro. Dobbiamo a quella generazione il fatto che ci siano ancora utopisti pronti a tenere accesa la luce che connette uomini e stelle.

Rifiutano il mondo futuro che ci arriva addosso come un camion in contromano, e rivendicano

il diritto di tenere in piedi il passato, quello in cui le macchine non pensavano e i giovani invece sì.

Può sembrare romantico e bello ma in realtà il progresso non funziona così. Sarebbe più sano e normale se giovani fra i 18 e i 30 anni rifiutassero il conservatorismo insito nel progetto di fusione fra neoliberalismo e capitalismo cinese.

Se si opponessero al progetto di trasformare il pianeta in una grande Fiat degli anni venti e proponessero un futuro diverso, fresco, scandaloso e di rottura. Perché questo fanno i giovani. Sempre con le dovute eccezioni, la maggioranza dei giovani è oggetto degli studi di Galimberti sul nichilismo, cerca degli altrove in cui vivere che sono estensioni o distorsioni del mondo interiore oppure resta in stallo, schiacciata in una dimensione presente priva di spazi vuoti a lungo termine dentro i quali lanciare sogni.

La domanda importante che emerge dai segnali emessi dal mondo dei giovani non riguarda cosa vogliono fare, riguarda la difficoltà di capire chi sono, schiacciati in una società che impone modelli pronti e non fa domande aperte, perché ogni aspetto dell'esistenza è predefinito e funzionale a uno scopo che non è mai esplicito. Se il nostro marchio giovanile era l'arroganza e l'incoscienza, il loro è lo scetticismo e il senso di impotenza.

Spesso frutto di realtà familiari disfunzionali, cercano di aprire le ali nella tempesta di offerte di modelli pronti, di idoli volgari, di miti materiali, di situazioni immutabili definite dalla regia occulta di adulti che della creatività e del potere dirompente della gioventù se ne fregano allegramente.

A volte non sono fragili, hanno la stoffa per guardare la vita in faccia e allora sono disincan-

tati ma il disincanto è fonte di disenergia, la gioventù si nutre d'incanto.

Se scarichiamo da internet i testi delle loro canzoni, non ci resta che chiedere perdono per il mondo e il modo in cui li abbiamo allevati.

Un mondo senza spazi vuoti da riempire con fantasie inedite. Parlandoci francamente, nessuno di noi ha chiarissimo come riavvolgere il nastro e tornare a una situazione in cui possiamo avere un controllo anche minimo, anche solo un punto di partenza per ripensare la relazione fra potere e cittadino.

Tuttavia, temo che non possiamo essere noi, vecchi bambini con le ginocchia sbucciate e il giradischi a pila, i progettisti del futuro.

Un ritorno istintivo all'ultima ricetta di mondo in cui ci sentivamo al sicuro da un lato è perdonabile, dall'altro è una riedizione di un meccanismo di rivolta buono per il vecchio mondo ma privo di sbocco per questo.

La via d'uscita è preparare i giovani a fare il loro lavoro. Nel troppo pieno di questo senso di costante oppressione che ci martella, creare vuoti è la risposta.

Il progettista di un futuro in cui, anagrafe alla mano, noi non ci saremo, non credo che possiamo o dobbiamo essere noi.

Dobbiamo avere cura dei giovani come mai prima.

E parlando di giovani, apriamo una riflessione sul perché siano i grandi assenti del progetto del futuro.

Dove sono e cosa fanno i giovani che non vogliono più cambiare il mondo?

Uno spunto utile per farci le domande giuste è un episodio verificatosi in questi giorni nel Liceo Righi di Roma.

tapas & wine **SAL NEGRA**  
TEL.922 306 958  
AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**MAS39**  
Spedizioni internazionali  
RAPIDO ED ECONOMICO  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS  
+34 922 192 761  
+34 604 162 808  
Mas39Spedizioni  
[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)

femete **TALLER** maclacab  
**MONTOLEONE**  
Officina meccanica, carrozzeria, gommista, elettrauto, auto sostitutiva gratuita, lavaggio, pre ITV e ITV, specialisti IVECO  
Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy  
Tel: 922 78 36 32  
Mobile: 673 60 96 64  
tallermontoleone@gmail.com  
Calle Olimpia, 45  
38630 Guargacho, Santa Cruz de Tenerife

**Padilla & Asociados**  
COMMERCIALISTA ITALIANO  
ITALIA SPAGNA  
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?  
CE NE OCCUPIAMO NOI!  
Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje  
Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

**Bazar GALA**  
La migliore offerta per FIBRA OTTICA e LINEA MOBILE a partire da **26,48€/mese**  
ASSISTENZA IN ITALIANO  
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI  
WhatsApp 642 611 941  
E-mail: [bazargala@gmail.com](mailto:bazargala@gmail.com)  
Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

**BORZA REAL ESTATE**  
Consulting and Services  
Vendite, Affitti, Gestione appartamenti per vacanze  
Ristrutturazioni, Arredamento d'interni, Proprietà all'asta  
Centro Commerciale Salytien - Avenida Rafael Puig Lluviná 42 - Las Americas - Adeje  
tel. (+34) 657 60 25 61 - email: [borzarealestate@gmail.com](mailto:borzarealestate@gmail.com) - [www.borzarealestate.com](http://www.borzarealestate.com)

►...dalla prima pagina

## Vestivamo alla marinara ...

segue dalla prima pagina

Non un liceo qualsiasi.

La scuola leader della rete di licei che, partendo da Roma, in tutta Italia, chiede una scuola giusta.

Una scuola che riassume il passato utile ma lasci spazi per dare strumenti per navigare un presente difficile e un futuro pericoloso.

Il fatto in sintesi: una studentessa fa la bellina -con pancia fuori e moine- per un selfie ad effetto durante un'ora buca, un'insegnante le dà della puttana, la classe scoppia, la scuola scoppia, i social scoppiano, gli altri licei scoppiano, Roma intera scoppia.

Fedeli alle distorsioni così care all'informazione pubblica, i media fanno primi piani al microscopio della bava alla bocca delle parti in gioco, danno risalto alle reazioni di pancia, si guardano bene dall'analizzare il fenomeno dall'alto, nel suo senso profondo, i suoi presupposti e le sue conseguenze.

Se invece lo facciamo, se analizziamo senza spirito di parte presupposti e conseguenze della totale perdita di dignità...

- della scuola come istituzione, - degli insegnanti come costrut-

tori di persone - degli alunni come unica risorsa irrinunciabile di un paese che voglia avere un futuro. Allora sì, ci avvicineremo a capire come siamo arrivati a riporre le speranze in sessantenni che rivendicano il passato e non in ventenni che rivendichino il futuro.

Sul perché molti di quei giovani considerino così importante fotografarsi l'ombelico. E' vero che i Ragazzi non hanno più rispetto per la scuola e per i professori, ma è vero che "L'azienda scuola" ruba loro il tempo in cui formarsi alla vita e non li forma, non li ascolta, li manda via con le date delle battaglie studiate a memoria e nessuna indicazione su come affrontare la vita.

I professori un tempo viaggiavano e compravano la casa al mare con lo stipendio, facevano politica, dibattevano, scioperavano... Oggi compilano piramidi di moduli inutili, non hanno i soldi per comprare le scarpe ai figli, non possono permettersi le penali sullo stipendio se scioperano, non hanno alcuna libertà didattica.

Sono schiacciati dentro lo stesso tostapane per cittadini inoffensivi in cui si dibattono i loro allievi e succede che non abbiano la forza o la voglia di fare gli eroi.

Ho faticato per trovare notizie sulle rivendicazioni -sacrosante devo dire- dei nuovi movimenti studenteschi.

Non una parola, non una, su nessun media, su nessun blog, su nessuna fonte d'informazione per noi adulti, su ciò che

i nostri figli chiedono per usare il mondo instabile che abbiamo consegnato loro.

Non un professore né un genitore al loro fianco per appoggiare la loro richiesta d'aiuto: vogliono una scuola in cui imparare ciò di cui hanno bisogno per vivere nell'oggi e non nell'ieri. Non un giornalista, non un preside, non un professore, non un politico opportunista... nessuno raccoglie la loro voce e fa da grancassa. Sono soli.

In compenso, è quasi impossibile non aprire internet e imbattersi nella guerra fra una ragazzina irrispettosa e un'insegnante che del suo lavoro non ha capito niente.

Toni da Novella 2000 e giù la rissa sui social.

Non pretendo di avere risposte ma molto umilmente vorrei condividere le domande che farei se un Preside o un Ministro all'istruzione mi ascoltasse.

Se i Ragazzi vedessero nella scuola una opportunità d'oro per capire come diventare chi sono e realizzare i loro sogni, farebbero della provocazione sterile uno strumento di comunicazione e protesta?

Se la società aprisse porte a centinaia di luoghi in cui incontrarsi fisicamente e condividere esperienze interessanti, arricchenti, formative, divertenti e sane, vivrebbero prigionieri dei loro "falsi-me" lanciati nel web come messaggi nella bottiglia?

Se i docenti fossero rispettati, ben pagati, liberi di godere di un lavoro meraviglioso e farne una missione, darebbero della puttana a una ragazzina che

infrange un protocollo o avrebbero tempo e voglia di spiegarle un buon motivo per non fare del suo ombelico il centro del mondo?

Concludendo, mentre leggevo con grande interesse le richieste di aiuto di Ragazzi che cercano un feedback nella gente della nostra generazione per tirare giù le fondamenta di qualcosa che assomigli alla speranza di farcela nel mondo, mi sono imbattuta in una frase che ha mandato a gambe all'aria tutte le precedenti riflessioni.

"Gli studenti comunicano che per entrare alle assemblee dei comitati organizzativi sarà richiesto il *Green Pass*".

Ecco fatto.

Li hanno già nel sacco.

Sono topi da laboratorio che chiedono una gabbia più comoda e tre semini in più.

E' un circolo vizioso dal quale sarà complesso uscire.

Rispettano la madre di tutte le bestemmie sulla libertà e la dignità della persona mentre si riuniscono per rivendicare il loro diritto a rivendicare lo spirito critico indispensabile per affrontare la vita.

Cercano l'approvazione dei carnefici e si contentano di mostrare il culo a scuola.

Sono loro, non noi quelli che possono prendere in mano il futuro, dobbiamo accettare questa semplice verità.

Ma partendo da così tanto lontano da un punto di partenza credibile, la strada per renderli capaci di superarci, rifiutarci in modo costruttivo, rilaborarci e far fare un passo avanti all'umanità e alla storia, è così lunga e



difficile che in coscienza non credo, che il migliore punto di partenza sia "il codice di abbigliamento a scuola".

Preferirei vederli nudi con una scimmia in testa bruciare i greenpass fuori dalla scuola che vederli abbottonati fino al collo pettinati e sbarbati, che mostrano il *greenpass* al bidello senza batter ciglio.

Fermo restando che è fondamentale saper distinguere un contesto da un altro e saper adeguare l'abito mentale prima e quello esteriore poi, credo che l'umanità del futuro -i nostri figli e i nostri nipoti- abbia in questo momento guai molto più seri da risolvere e che le ricadute in termini di galateo e etichetta siano solo effetti collaterali che avvisano che c'è un problema ma non il problema.

Pensare che dei Ragazzi che si chiedono a vicenda il *greenpass* per organizzare la rivoluzione possano nel frattempo frequentare una scuola che spegne il loro spirito critico, consapevoli dell'importanza di abbottonare la camicia, sinceramente, non mi farebbe dormire più tranquillo.

Claudia Maria Sini

## ▶ INVESTIRE ALLE CANARIE

Inizia qui il tuo viaggio alla scoperta delle Isole Canarie, un viaggio interattivo tra gli eventi e luoghi da visitare, attività e servizi di cui usufruire, iniziative e vetrine per poter promuovere e diffondere l'unicità e la professionalità di ciascuno.

### COME UTILIZZARE QUESTO PORTALE:

Se ti trovi in una delle Isole dell'Arcipelago, e non sai da dove cominciare, cosa fare e cosa magari potrebbe svolgersi a pochi passi da te, accedi alla piattaforma nella specifica sezione ....al resto ci penserà il sistema. Saranno le informazioni a venire da te e, semplicemente conoscendo la tua posizione, ti offriranno le opportunità che cerchi.

Se vai sulla sezione **Events** potrai vedere, inserire o promuovere un evento...

Nella Sezione **Promotions** verrai informato su tutti i punti di interesse

catalogati per settore e posizione: gli alberghi più vicini, i ristoranti più rinomati, i centri sportivi, teatri, cinema ecc. Ti verrà indicato come poter accedere ad un servizio oppure come promuovere la tua attività.

Un apposito spazio **Consulting** è dedicato ai produttori e agli investitori, ai bandi europei e regionali e alle notizie utili per poter concretamente aiutare i professionisti di settore nel percorso che si sceglie di intraprendere. Tutte le informazioni vengono raccolte in unico portale con uno scambio interattivo tra chi offre e chi cerca, in continuo aggiornamento grazie all'apporto degli utenti che in tempo reale possono inserire i tasselli del mosaico di utilità. Non quindi un servizio esclusivamente turistico, ma un'apertura per cogliere nuove opportunità.

investire alle Canarie

LA GUIDA PER ESPORARE E INVESTIRE NELL'ARCIPELAGO

PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ O I TUOI EVENTI

EVENTS ITINERARY PROMOTION

BANDI & FINANZIAMENTI CONSULENZE ON-LINE COWORKING

INSTAGRAM @INVESTIRECANARIE

DALL'ANNO 2000 ABBIAMO FATTO NASCERE E CRESCERE REALTÀ DI OGNI GENERE

[www.investireallecanarie.com](http://www.investireallecanarie.com)

Per maggiori informazioni scrivere a: [info@investireallecanarie.com](mailto:info@investireallecanarie.com)

# CanBIO avverte di un "cocktail esplosivo" nel mare delle isole Canarie

di Roberto Trombini

Il Parlamento delle Canarie ospita la presentazione dei risultati del progetto CanBIO, un'iniziativa finanziata dal governo regionale e dal Loro Parque, con la partecipazione dell'ULL e dell'ULPGC, oltre a gruppi di volontariato ambientale, che mira a diventare "il chilometro zero del corridoio biologico marino del mondo".

L'ambiente marino è esposto a uno "shaker esplosivo" in cui si mescolano l'aumento delle temperature, l'acidificazione e il livello del mare, quindi è urgente agire per prevenire o minimizzare gli effetti del cambiamento climatico sugli oceani.

Il ministro per la transizione ecologica, la lotta contro il cambiamento climatico e la pianificazione territoriale del governo delle Canarie, José Antonio Valbuena, ha fatto questo avvertimento ieri durante la presentazione nel parlamento regionale dei risultati scientifici del progetto CanBIO, che controlla l'acidi-

ficazione degli oceani, il rumore nel mare e il suo impatto sugli ecosistemi marini delle isole.

Valbuena ha sottolineato che l'Arcipelago intende essere, attraverso questo progetto di collaborazione pubblico-privato, "il chilometro zero del corridoio biologico marino mondiale".

L'assessore ha aggiunto che le specie marine sono quelle che stanno soffrendo di più "gli effetti perversi del cambiamento climatico", con accumuli di CO2 negli oceani, così come un'acidificazione che non si verificava da 50 milioni di anni, un aumento del livello dei mari non visto da 3.000 anni e un aumento della temperatura da 11.000 anni.

La previsione è che il livello del mare nelle isole Canarie aumenterà di circa un metro entro la fine del secolo, e "lo scenario più pessimistico" suggerisce che entro il 2150 potrebbe aumentare fino a cinque metri.

Per quanto riguarda l'aumento delle temperature, il ministro ha sottolineato che questo sta causando la migrazione di specie

tropicali e subtropicali nelle acque delle Canarie, e la partenza di altre che fino a poco tempo fa avevano il loro habitat qui.

Valbuena ha ricordato che il pannello intergovernativo sul cambiamento climatico è "categorico" nella sua previsione che sono gli oceani dove la vita sul pianeta scomparirà per prima.

Il direttore del progetto CanBIO e della Fundación Loro Parque, Javier Almunia, ha spiegato che attraverso questa iniziativa stanno lavorando per monitorare tutti i parametri menzionati dall'assessore.

Almunia ha detto che, "purtroppo", nonostante le "grandi dichiarazioni" sulla necessità di ridurre le emissioni di gas serra, la tendenza per anni è stata quella di un "aumento esponenziale".

Questo ha portato a "cambiamenti che abbiamo scatenato", rendendo necessario "non solo ridurre le emissioni, ma anche eliminare parte della CO2 emessa negli ultimi anni per tornare alle condizioni di decenni fa".

Il progetto CanBIO lavora con

boe, veicoli subacquei senza equipaggio e si affida a navi da carico e passeggeri che percorrono diverse rotte intorno alle isole Canarie per monitorare l'acidità, la salinità, la temperatura e le concentrazioni di anidride carbonica (CO2) nell'acqua, e anche per seguire i cetacei e le specie in pericolo come lo squalo angelo e la manta e scoprire dove sono i loro luoghi di rifugio. Analizza anche l'impatto del rumore antropogenico sull'ambiente e monitora gli effetti della tropicalizzazione sui fondi rocciosi, come la riduzione della superficie occupata da alghe e invertebrati.

Magdalena Santana, professoressa dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, ha sottolineato che l'arcipelago è una delle regioni più sensibili al processo di acidificazione degli oceani, che è direttamente collegato all'erosione dei fondali.

Questo porta a una riduzione degli anelli più piccoli della catena trofica e a una minore abbondanza di specie sfruttabili.

Santana ha detto che i dati di pH più bassi misurati nelle acque delle Canarie nel 1995 sono ora i più alti trovati nell'ambiente.

In termini di assorbimento di CO2, ha sottolineato che le iso-

le Canarie hanno agito come un "lavandino" nel 2020, assorbendo circa 900.000 tonnellate.

Fernando Rosa, professore di ingegneria industriale all'Università di La Laguna (ULL), ha spiegato la parte del progetto CanBIO incentrata sullo studio del paesaggio sonoro sottomarino e il suo effetto sulla biodiversità.

Ha anche sottolineato l'interesse del progetto nello stabilire limiti di tolleranza per il rumore generato dai motori delle grandi navi, e ha parlato del sistema sviluppato, in collaborazione con la Fondazione Loro Parque, per vagliare l'enorme quantità di informazioni da elaborare.

Il presidente del Parlamento delle Isole Canarie, Gustavo Matos, ha osservato che questa è "l'ultima generazione che può evitare il disastro a cui il pianeta è condannato", in accordo con quanto espresso da Desirée Salazar, studentessa di giornalismo all'Università di La Laguna, che collabora alla diffusione dell'attività del progetto CanBIO.

## CanBIO

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,  
38650 LOS CRISTIANOS  
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE DELIVERY  
☎ 822 14 45 44 📞 604 14 25 23

FOLLOW US  



## Il Palacio de Carta de Santa Cruz riaprirà le sue porte a giugno

di Franco Leonardi  
Foto da Wikipedia

Il recupero di un secondo cortile interno e la ristrutturazione del cortile principale sono i punti salienti della prima fase, che convertirà il primo piano in un centro visitatori. È difficile immaginare il risultato finale della ristruttu-

zione, poiché l'immagine del primo piano del Palacio de Carta de Santa Cruz è quella di un cantiere con tutto ancora da finire. Tuttavia, la direzione tecnica e il municipio di Santa Cruz hanno assicurato che il lavoro più difficile è già stato fatto e che tutto ciò che rimane è iniziare a chiudere ciò che è aperto, in modo che

in giugno questo spazio emblematico della capitale, che ospiterà un punto di informazione turistica, sarà nuovamente operativo.

Il sindaco, José Manuel Bermúdez, insieme al primo vicesindaco, Guillermo Díaz Guerra, il sindaco dei Lavori, Dámaso Arteaga, e il consigliere delegato della Società di Sviluppo, Alfonso Cabello, ha visitato l'esecuzione di un lavoro che, come pietre miliari più importanti, recupera per il pubblico il secondo patio interno, il cui accesso è attraverso via San José, e il patio principale che recupera il suo splendore.

Inoltre, i due spazi che costituiranno i punti di informazione turistica sono uniti.

Il Concistoro ha investito 1,3 milioni di euro nella prima fase della ristrutturazione di quello che fu il primo BIC di Santa Cruz.



Bar - Caffetteria

**Pink Angel**  
El paraíso del gusto

**CUCINA ITALIANA  
CON PRODOTTI  
FATTI IN CASA**

Vi aspettiamo  
tutti i giorni  
dalle 8.00 alle 00.00

Calle Marejada 2-B  
Playa San Juan  
Tel. 624 659 061



Bermúdez ha evidenziato il valore di questo rimodellamento e ristrutturazione "all'interno dell'insieme di azioni che questa amministrazione locale sta portando avanti nel settore del patrimonio storico e del recupero degli edifici, con un investimento di più di 30 milioni".

Ha anche sostenuto che "si può concludere che Santa Cruz è il comune con il maggior investimento nel recupero del suo patrimonio in tutte le isole Canarie".

Da parte sua, Arteaga ha ricordato che il progetto ha dovuto essere modificato dopo che nell'edificio è stata trovata una vecchia cisterna.

"A quel tempo, i lavori dovevano essere fermati, ma sono

stati riavviati dopo che la direzione del progetto ha trovato una soluzione", ha detto.

La soluzione era quella di sigillare la cisterna.

Questa prima fase dei lavori", ha sostenuto Arteaga, "sta continuando secondo il programma, nonostante il fatto che i tecnici sono stati costretti a fare una sosta a causa della necessità di effettuare un trattamento di disinsettizzamento. Ha anche sottolineato l'uso di un sistema antincendio a spruzzo e che, "inoltre, l'ingresso principale dell'edificio è stato adattato per creare un accesso per le persone con mobilità ridotta, che è molto moderno e unico in Spagna, con una scala retrattile, così come un ascensore".

**GIN & FISH**

**SPECIALITÀ  
IN CRUDITÉ  
DI MARE**

**RESTAURANT**

**SELEZIONE  
DI GINTONIC**

**QUALITÀ E FRESCHEZZA  
GARANTITE**

AVENIDA FERNANDO SALAZAR GONZÁLEZ N°13A - LOCAL 2B1 - LAS GALLETAS  
TEL: 641 769 308 - 641 789 230 - ORARI: LUNEDÌ-DOMENICA: 12:30 - 22:30 / MERCOLEDÌ CHIUSO



## TULLIO TOLINI - AVVOCATO (N° 6125 ICATF)

Studio legale · Servizio di consulenza fiscale · Servizi immobiliari

### • SERVIZI LEGALI:

ASSISTENZA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE IN AMBITO CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVO

### • COMMERCIALISTA IN SEDE:

CONSULENZA ED ASSISTENZA IN MATERIA TRIBUTARIA E FISCALE. PIANIFICAZIONE STRATEGIE AZIENDALI

### • SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRALI

C/ LA HONDURA 22, EDIFICIO "BALCÓN DE LOS GIGANTES", PORTAL 3, OFICINA 1, 38683, PUERTO DE SANTIAGO  
Si riceve solo su appuntamento - TEL. 631 42 89 08 / 922 191245 - Email: info@tenerifesouthwest.com

Vorrei iniziare questo articolo sfatando un mito:

## NON esiste il contratto d'affitto di larga temporada

di Avv. Tullio Tolini

La LAU (*Ley de Arrendamientos Urbanos*) distingue tra locazioni "de vivienda" (civile abitazione) ed "uso distinto al de vivienda".

Quest'ultimi sono per lo più utilizzati per i locali commerciali ed il cui contenuto è quasi interamente rilasciato alla libera volontà delle parti.

Al contrario, quelli "de vivienda" hanno una regolamentazione molto dettagliata, principalmente a difesa dell'inquilino.

La legge non da termini temporali per distinguere se si tratta di un tipo o dell'altro, quello che conta è l'uso che si va a dare all'immobile.

L'art. 2.1 della LAU considera affitto "de vivienda" quello

"[trad.] che ricade sopra un'edificazione abitabile il cui destino primordiale sia soddisfare la necessità permanente di dimora dell'inquilino".

Molto spesso ho clienti che mi chiedono lumi sulla reale durata della loro locazione, temendo di dover rilasciare l'immobile a breve termine poiché il loro contratto è di soli 6 mesi di durata (o meno) e nel titolo è presente la dicitura "de temporada" (ossia stagionale), senza menzione alcuna alla "vivienda".

Questo tipo di contratto è stato ripetutamente marchiato dai tribunali spagnoli come "abusivo" (in Italia si utilizzerebbe il termine "vessatorio") e di conseguenza, rispettando il dettato dell'art. 6.4 Codice Civil, viene applicata la

disciplina del contratto che si è tentato di eludere, ovvero quello "de vivienda" protettivo per l'inquilino.

E' purtroppo pratica abituale da parte di alcuni proprietari (ed altrettante agenzie) pretendere dall'inquilino la firma di continue proroghe, allo scadere del termine indicato nel contratto -in genere appunto 6 mesi- quando non veri e propri nuovi contratti, identici nel contenuto al precedente con unica modifica le date di stipula e scadenza.

A volte è solo una scusa per spillare quattrini per un servizio completamente inutile ai fini legali, ma in realtà eseguito per far credere all'inquilino che il suo contratto ha scadenza ogni tot mesi e che sia costretto a subire tutta una



serie di clausole abusive, che meritano un articolo a parte vista la loro peculiarità.

Tale credenza è totalmente falsa e fuorviante dato che non può trattarsi di una novazione propria od estintiva.

In buona sostanza, vista la legislazione attuale, se una persona affitta un appartamento per utilizzarlo come stabile dimora e centro della sua vita familiare e sociale, qualsiasi sia la dicitura che reca il con-

tratto, avrà diritto ad abitarla per minimo 5 anni (o 7 se il locatore è persona giuridica) alle condizioni pattuite, senza necessità od obbligazione alcuna di dover firmare rinnovi ogni anno; ovviamente, fatto salvo il pagamento regolare del canone e delle eventuali spese assimilate (acqua, luce, etc...) ed il rispetto delle norme di buon vicinato ed uso della res locata.

## MODELLO 720:

## L'EUROPA BACCHETTA LA SPAGNA



# MODELO 720

Declaración de bienes en el extranjero.

di Avv. Elena Oldani

Attraverso la sentenza dello scorso 27 gennaio il Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea ha bocciato il modello 720 attraverso il quale Hacienda obbliga i contribuenti che accumulano più

di 50.000 euro di patrimonio all'estero a presentare una dichiarazione informativa, criticando aspramente l'Amministrazione Tributaria spagnola.

La giustizia europea ha dichiarato che gli importi del regime sanzionatorio imposti ai contribuenti che non ottemperano agli obblighi previsti dal suddetto modello 720 sono eccessivi per tre fondamentali ragioni direttamente legate al diritto alla libera circolazione di capitali:

1. l'inosservanza dell'obbligo comporta la tassazione del reddito non dichiarato relativo a tali beni come plusvalenza ingiustificata, senza possibilità di essere tutelato dalla prescrizione;

2. l'elevato importo sanzionatorio (sono applicabili sanzioni sia di importo fisso che variabile) previsto in caso di inadempimento dell'obbligazione conferi-

sce alla normativa un carattere estremamente repressivo, potendo addirittura eccedere il valore complessivo dei beni o diritti esteri del contribuente;

3. il valore delle sanzioni pecuniarie di importo fisso non è proporzionato alle sanzioni previste per reati analoghi in un contesto puramente nazionale. L'importo di tali sanzioni è infatti di 5.000 euro per ogni dato o insieme di dati omessi, incompleti, inesatti o falsi, con un minimo di 10.000 euro, e di 100 euro per ogni dato o insieme di dati non aggiornati o non dichiarati per via telematica laddove obbligatorio, con un minimo di 1.500 euro.

Oltre a condannare la Spagna nell'ambito della causa che ha dato origine alla sentenza, il Tribunale di Giustizia ha sancito l'obbligo per l'Amministrazione Tributaria spagnola di riconsiderare l'intera disciplina attualmente in vigore su questo punto.

Il ministero del Tesoro avrebbe optato per introdurre gli emendamenti ne-

cessari ad adeguare la normativa alle richieste europee attraverso il disegno di legge che modifica la Ley 27/2014 relativa all'imposta sulle società, nonché attraverso la recente rettifica del Real Decreto Legislativo 5/2004 relativo all'imposta sul reddito dei non residenti, con l'obiettivo che detti emendamenti entrino in vigore entro il 31 marzo, data in cui scade il termine per presentare il modello 720.

Cosa significa questo per i contribuenti? Benché la presentazione del modello 720 non sia stata soppressa, la sentenza apre la possibilità per coloro che abbiano un contenzioso in corso con lo Stato di riesaminare le proprie posizioni o, nel caso in cui il procedimento amministrativo sia già volto al termine, di proporre ricorso.

**Fonti:**

-Sentencia del Tribunal de Justicia de la Unión Europea (Sala Primera), de 27 de enero de 2022. Asunto C-788/19.

## Il brandacujun non è un piatto esotico! Arriva dalla Liguria proprio come la panissa!



di Bina Bianchini

È un buonissimo antipasto a base di stoccafisso mantecato con le patate, morbido e aromatico, da gustare spalmato su crostini di pane tostato.

Una ricetta antica che per consistenza e procedimento richiama altri piatti regionali, come il celebre baccalà mantecato alla veneziana.

Pare che questa preparazione fosse in voga tra i marinai: sulle navi non mancavano mai stoccafisso e patate, alimenti pratici da conservare e cucinare durante le lunghe traversate in mare.

Ci sono varie spiegazioni sul singolare nome Brandacujun, la meno "maliziosa" riguarda il gesto tradizionale di roteare ripetutamente (ovvero brandare) durante la cottura (un po' come il Bacalao al pil-pil spagnolo). Così facendo le patate e lo stoccafisso si sfaldano e si amalgamano, ottenendo una mantecatura perfetta.

Il risultato è infatti un piatto cremoso e avvolgente dai sapori rustici ma intramontabili! Partite dallo stoccafisso già ammollato oppure qui in Canarias dal baccalà sotto sale.

- Stoccafisso (già ammollato) 600 g
- Patate 300 g
- Olio extravergine d'oliva 100 ml
- Aglio 1 spicchio
- Prezzemolo 15 g

- Scorza di limone 1
- Sale fino q.b.
- Pepe bianco q.b.

### PREPARAZIONE:

Per preparare il brandacujun tagliate il baccalà (già dissalato) in pezzi abbastanza grossi. Poi sbucciate anche le patate e tagliatele a tocchetti grossolani.

Lavate e tritate il prezzemolo.

In una pentola versate lo stoccafisso e le patate, coprite con acqua fredda e portate a bollore, ci vorranno circa 30-40 minuti di cottura a fuoco medio-alto.

Mentre il pesce cuoce, con una schiumarola eliminate la schiuma che si forma in superficie. Lo stoccafisso sarà pronto quando inizierà a sfaldarsi.

Scolatelo e lasciatelo intiepidire.

Eliminate la pelle e le lisce (questa operazione si esegue più facilmente dopo la cottura). Mentre lo pulite, sbriciolatelo con le mani per sfilacciarlo.

Tritate l'aglio, poi versatelo in tegame abbastanza capiente dove avrete scaldato un filo d'olio, fate insaporire bene a fuoco moderato. Aggiungete lo stoccafisso con le patate, versate altro olio e il prezzemolo tritato. Chiudete con un coperchio e proseguite la cottura a fuoco lento.

Ogni 5-7 minuti roteate fuori dal fuoco la pentola per amalgamare.

In totale dovrete cuocere per 1 ora circa, roteando di tanto in tanto e versare il resto dell'olio un po' per volta nel corso della cottura. A fine cottura, quando tutto risulterà ben sfaldato, salate (se necessario) e pepate. Togliete dal fuoco e profumate con la scorza del limone.

Il Brandacujun è pronto per essere gustato! Servitelo caldo, tiepido o anche freddo su crostini di pane tostato.

## Decaisnea



di Anna Catalani

Il frutto *Decaisnea fargesii* è conosciuto comunemente con vari appellativi: dita blu, salsiccia blu, fagiolo blu o dita di uomini morti. Esso contiene una polpa gelatinosa trasparente e numerosi semi neri di circa un centimetro di larghezza.

La polpa è commestibile i semi invece sono leggermente tossici, quindi immangiabili.

Il sapore della polpa è dolce e simile all'anguria e al cetriolo.

Certi testi descrivono che la *Decaisnea* ha proprietà rimineralizzanti e toniche, e viene utilizzata anche nel trattamento di deficit immunitario, nella prevenzione di malattie infettive, negli stadi di inappetenza ed astenia. Vanta anche proprietà cicatrizzanti, antinfiammatorie, capillaro-trope ed antiperossidative. In verità non presenta particolari proprietà e a parte l'elevato contenuto di pectine di cui dispone il frutto; lo scopo principale della coltivazione di questa Pianta delle Dita Blu è limitato all'estetica e all'o-

riginalità dell'arbusto in sé, oltre che la difficoltà, se non addirittura impossibile, reperibilità dei frutti in commercio.

La pianta, originaria del nord India e Nepal, ma coltivata anche in Gran Bretagna, è abituata ai climi freddi ed è piuttosto delicata quindi improbabile che fiorisca in climi caldi o temperati.





**PLATO 'ROYAL**

Ristorante

# AL BACARO VENEXIAN

da Maury

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247  
BUZANADA - ARONA  
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738  
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

LA VERA TAVERNA MARINARA



**SPECIALITÀ PESCE**

le specialità del BACARO sono anche in versione da ASPORTO

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



IL FORNO  
di San Eugenio

Forno a Legna

PER PRENOTAZIONI  
922.468.059



SFOGLIA  
IL MENU



I NOSTRI  
VINI



www.ilfornodisaneugenio.com

Avda Europa, Centro Commerciale Teide, Loc.33 - San Eugenio alto

ORARI: da mercoledì a domenica 18.30/23.30  
Lunedì e Martedì CHIUSO

## Il Forno di San Eugenio Un ristorante che punta in alto

Recentemente ha aperto il Forno di San Eugenio, il ristorante italiano e pizzeria gourmet che va oltre le precedenti gestioni che da più di vent'anni si alternano alla guida di questo locale, l'ultima sotto il nome di Nuevo Forno. La nuova proprietà e gestione si è data obiettivi molto più ambiziosi che in passato puntando all'eccellenza della ristorazione italiana in terra canaria e alla pizzeria gourmet.

Il cambio di rotta lo si vede già dalle fasi iniziali con l'attenta selezione delle materie prime, sino ad arrivare al piatto finale frutto di un lavoro fatto con il cuore, con la passione, ma anche con la competenza di un personale altamente qualificato ed esperto. La ristorazione è stata grandemente

potenziata rispetto al passato e ambisce a ritagliarsi una nicchia di mercato di alta ed altissima qualità nell'ambito della cucina italiana, con una preferenza particolare per quella Toscana (chef e proprietario sono entrambi toscani doc!).

In questa linea si inseriscono la produzione della pasta fresca fatta in casa (come i ravioli al tartufo, ai funghi porcini, le pappardelle al cinghiale, al cervo, solo per fare alcuni esempi).

Anche i dolci sono tutti di produzione propria (la torta della nonna, i cantuccini con vinsanto, la crema di mascarpone con Oreo, il tiramisù e molto altro ancora).

Le carni, di altissima qualità senza eccezioni si trovano nel menù con nomi

importanti, basti pensare alla bistecca Fiorentina, alla costata, al tomahawk, al filetto al Brunello di Montalcino...

La carta dei vini, preparata con grande cura, presenta etichette tutte toscane ed italiane delle migliori marche.

In questo ristorante si possono degustare bottiglie di Brunello di Montalcino di Banfi, l'Amarone Costasera di Masi, la Riserva Chianti Classico di Antinori.

Il vino della casa è un Chianti Classico docg tanto per intenderci!

L'ossessione della proprietà per l'alta e l'altissima qualità ha pure portato ad introdurre i salumi ed i formaggi artigianali.

Anche con rispetto alle pizze è stato deciso di farle con mozzarella solo artigianale, tanto le gourmet, come le tradizionali.

Un ulteriore punto di orgoglio del ristorante è rappresentato dai cocktail: i camerieri, esperti in tale ambito sono altamente preparati ed in grado

di soddisfare i clienti più esigenti con preparazioni davvero artistiche, molto curate: la loro conoscenza nell'ambito della cocktaileria è praticamente enciclopedica.

Il menù molto ricco tanto di piatti di terra che di mare ambisce a fare di questo locale un ristorante di livello nel panorama canario.

Non mancherà la presenza nei social network del locale che tutti i clienti potranno seguire da vicino iscrivendosi alle relative pagine "Il Forno di San Eugenio".

Anche il sito internet permetterà a tutti quanti di restare aggiornati grazie alla sezione blog ove tanto la proprietà quanto lo chef ed il pizzaiolo potranno informare la clientela sugli ulteriori sviluppi che saranno di volta in volta messi in campo.

Il Forno di San Eugenio vi aspetta per farvi vivere un'esperienza italiana unica in terra canaria!

## LA RICETTA - Zuppa di piccione o pollastro

di Bina Bianchini

Alla metà del 1500 viene pubblicato un trattato di cucina, scritto dal cuoco di Casa d'Este di Ferrara, nel quale si trova la ricetta "A fare una suppa di pizzone o pollastri".

E prosegue: "Piglia fette di pane brustellate, poi piglia pollastrelli in quarti cotti arrosto e habbi una tiella (teglia) di pietra e mettili un solaro di fette di pane nel forno, con formaggio e zuccaro e cannella, ... e poi piglia buon brodo grasso e ponilo sopra tanto che stia sotto e poi dalli un'altra mano di sopra di zuccaio e cannella e formaggio grattato dalli una caldeta

nel testo e serà fatta".

### SOPA COADA

Pronuncia "sópa coàda" (zuppa covata), tipica della cucina trevigiana, è un pasticcio di piccione dalla consistenza piuttosto asciutta, tanto da venire accompagnato con una tazza di brodo bollente. Esistono numerose varianti (un'alternativa diffusa nella zona di Motta di Livenza impiega carni di pollastra): la ricetta classica prevede di alternare in una teglia strati di pane rafferma e intriso di brodo a strati di carne di piccione disossata, stufata e ridotta in pezzetti.

Il tutto viene poi trasferito in

forno per un paio d'ore.

Può essere abbinata a del vino rosso asciutto, come il Piave Merlot.

La ricetta che vi propongo è rivisitata dallo Chef Gianfranco Vissani.

### PREPARAZIONE:

Pulisci 3 piccioni (tieni da parte i fegatini), tagliali a pezzi e falli rosolare in un tegame nel burro con carota, cipolla e sedano tritati.

Quindi bagna con vino bianco e fallo sfumare.

Sale, pepe e aggiungi qualche mestolo di brodo di carne per far cuocere coperto, a fuoco lento per circa mezz'ora.

A parte intanto cuoci i fega-

tini tritati grossolanamente, che aggiungerai a fine cottura insieme ad altro brodo.

Nel frattempo, fai rosolare nel burro fette di pane case-reccio, disponibile in una terrina alternandole a strati con i

piccioni disossati, i fegatini, parmigiano grattugiato e un po' di brodo.

Passa nel forno a 160° circa per un'ora, far raffreddare e riposare.

Buon appetito!



# Il settore cinematografico preoccupato dalle interpretazioni di Hacienda

Una recente lettura dei criteri da parte dell'ispettorato dell'Agenzia di Stato mette in pericolo gli investimenti nell'industria audiovisiva e nella I+D+i nell'arcipelago

di Franco Leonardi

Recentemente, l'ispezione dell'Agenzia Statale dell'Amministrazione Fiscale delle Isole Canarie, discostandosi dai criteri seguiti dai loro omologhi nella Penisola, e dalla stessa Direzione Generale delle Imposte (DGT), ha preso una "piega inaspettata, senza alcuna spiegazione, e senza alcuna base giuridica o fiscale".

Decisione che annulla completamente l'attrattiva fiscale degli investimenti in cinema e I+D+i nelle Isole Canarie, con il conseguente pericolo per questi settori nelle Isole, che negli ultimi anni hanno vissuto un boom.

Ora, secondo fonti del settore audiovisivo, l'Amministrazione Fiscale comprende che le imputazioni fatte dal Gruppo d'Interesse Economico (AIE) non devono essere considerate un reddito generale, come espressamente indicato nella Legge sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, ma piuttosto una specie di reddito da capitale mobile che, in ogni caso, impedisce l'applicazione degli incentivi di cui hanno diritto questi settori.

Nel 2009, il Parlamento regionale ha deciso che le Isole Canarie dovevano impegnarsi per la crescita e la diversi-

ficazione della loro economia attraverso attività compatibili con il turismo e il rispetto dell'ambiente, fornendo un valore aggiunto; e l'industria audiovisiva è stata considerata strategica nelle Isole per raggiungere questo obiettivo. Da allora, e con maggiore incidenza negli ultimi cinque anni, il cinema è riuscito a decollare nell'Arcipelago, che è diventato il set ideale per produzioni audiovisive internazionali e nazionali di alto livello.

Titoli come Star Wars, Wonder Woman, Eternals, Mamá o Papá, Hierro, Pocoyó, Hasta que la boda nos separe e artisti come Brad Pitt, Jennifer Lopez, Angelina Jolie, George Clooney e Paco León hanno scelto le Isole Canarie per sviluppare produzioni di grande successo.

I produttori di questi titoli scelgono le Isole come destinazione dei loro investimenti economici, invece di portare questo esborso in altri territori, grazie al Regime Economico e Fiscale (REF), che, come altri incentivi, è in fase di revisione da parte dell'Agenzia Statale di Amministrazione Fiscale.

Tuttavia, negli ultimi anni, le interpretazioni restrittive dell'Agenzia di Stato hanno causato diversi freni al settore, al punto che gli studios ame-

ricani hanno dovuto ritardare e sospendere alcuni progetti nelle isole fino a quando non avranno un quadro di piena certezza giuridica. In questo senso, il settore audiovisivo ha chiesto all'AEAT un quadro interpretativo chiaro e sicuro, senza cambiamenti di criteri o invenzioni di requisiti che ostacolerebbero gli investimenti nelle isole.

Tuttavia, questo non è stato il caso, e l'industria audiovisiva è ancora una volta in attesa dell'interpretazione dell'Agenzia. È chiaro che qualsiasi progetto di investimento in qualsiasi settore di attività economica cerca di ottenere un ritorno economico, finanziario e fiscale, generando allo stesso tempo una ricchezza significativa nel settore a cui è diretto.

I progetti d'investimento nel settore cinematografico, così come nella ricerca, sviluppo e innovazione (I+D+i), sono solitamente articolati attraverso la creazione di strutture di Gruppo d'Interesse Economico (AIE), al fine di ottenere l'applicazione di determinati incentivi fiscali, con la conseguente creazione di ricchezza in questi settori nelle Isole Canarie e una significativa generazione di occupazione diretta e indiretta nelle isole. La figura dell'AIE è inclusa nella stessa legge sull'impo-

sta sulle società e, a causa del loro regime fiscale, l'imputazione dei risultati dell'AIE è inclusa nel reddito generale dell'IRPF. Finora, questa imputazione non ha dato luogo ad alcun contenzioso.

Inoltre, ci sono consultazioni della DGT che riflettono chiaramente questo criterio. Tuttavia, e questa è la cosa più sorprendente, l'ispezione dell'AEAT delle Canarie contraddice ora la DGT e la stessa legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche per capire che le imputazioni fatte dai gruppi di film e di I+D devono essere incluse nella base imponibile del risparmio invece che nel reddito generale, contraddicendo anche i criteri precedenti.

Sottolineano che "la gravissima conseguenza di questo inatteso criterio è quella di impedire ai membri dei raggruppamenti di poter applicare normalmente i crediti d'imposta che il Raggruppamento Film o I+D+i ha loro imputato, in quanto, normalmente, i contribuenti hanno redditi da risparmio inesistenti o molto limitati, a differenza dei redditi generali dell'IRPF".

Questo criterio "ingiustificato" dell'ispettorato dell'Agenzia Statale di Amministrazione Fiscale applicato solo nelle Isole mostra, secondo il settore, "un'azione malevola per la sua prevista applicazione retroattiva e senza preavviso agli investitori, con il conseguente inganno nelle aspettative fiscali", e cerca di "rendere impossibile che le produzioni audiovisive realizzate nelle Isole Canarie possano usufruire degli incentivi fiscali, così come che le entità generatrici di I+D+i stabilite nell'Arcipelago godano degli incentivi che la normativa riferisce loro".



NUOVA APERTURA

**JENNY**  
HAIR AND ESTHETIC

f jennyhairsalon @ jennyhairandesthetic

AV. DE SUECIA 16 - LOS CRISTIANOS - TEL.641 74 50 41

## SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

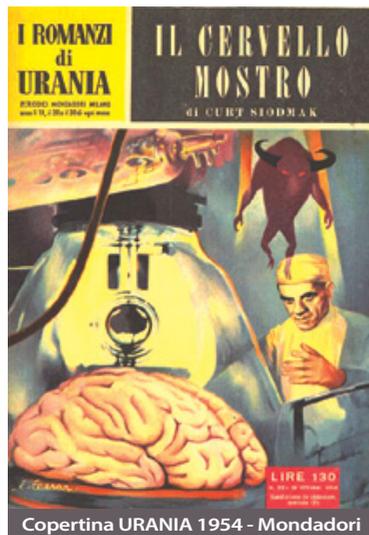
### 1984+38, ... che URANIA è niente a confronto.

Un mese fa, al Telegiornale dicevano che un latitante italiano era stato scoperto tramite Google Maps in Spagna. Si vedeva il fotogramma della strada con lui che passeggiava davanti ad un negozio di ortaggi in una via anonima in un remotissimo paese sconosciuto dell'Andalusia. Mi sono allora chiesto se per caso Google Maps ha un contratto con le Polizie del mondo, cioè se queste forniscono le foto dei ricercati e Google Maps attua un "riconoscimento facciale" automatico, algoritmico, per poi segnalare qualche presunta somiglianza. Così come mi sono chiesto come mai non abbiano ancora messo dei GPS nei chips delle tessere sanitarie, patenti, carte d'identità, Card Visa e via dicendo, insomma tutte quelle tessere che hanno un chip comunque identificativo della propria persona per sapere se in una certa ora questa era lì.

O forse l'hanno già fatto?

E anche mi chiedo come mai, se noi diciamo alla fidanzata "...ho bisogno di un maglione...", alle volte arrivano messaggi da Zalando (e arrivano anche alla fidanzata); anche senza l'App Flexispy.

Così ho cominciato a coltivare l'esercizio di pensare ad un romanzo di fantascienza su questi termini (sarà poi Romanzo? O Fantascienza?). Pensavo a tutto il popolo del mondo che, abbastanza inconsapevole sullo scopo di questi sistemi "fratelli", li accettava comunque come utili, necessari, performanti, inserendoli nella propria vita (vita?) in una sorta di ego smisurato. Accolti al pari del respiro e della defecazione. Pensavo anche di (de)scrivere che non era un complotto



di sistemi finanziari o poteri forti, ma una sorta di religione sviluppata da mentalità deboli, insipide, ordinarie, qualunquistiche, quasi robotiche, mentalità da termiti o da api o da "illuminati metafisici". Questa entità (fisica, metafisica, aliena, Simon Mago, o chissà) si adopera per plasmarci e inserirci in categorie, e organizzati attraverso relazioni che concorrono a definirci in un ambito della pornografia virtuale. In un ambiente virtuale gli utenti si comportano come persone: intessono relazioni, creano scambi, inventano odio o amore, ma come in un gioco già scritto. Nel romanzo mi piacerebbe scrivere, nell'epilogo, che questi "alieni" si stroncano poi con un infarto, quando scoprono che a molti, molti di noi, non gliene frega niente di possedere cose, né beni immobili o mobili, né auto o conti in banca, né Bitcoin o cassette di sicurezza, né prepagate o cellulari multitasking. Beh! Non potrà proprio esser così, ma se ci avviciniamo a una certa semplicità di vita, o meglio a considerare quanto ci circonda con il suo vero valore reale, allontaneremo dubbi e angosce, plagi subiti e sottomissioni. Diciamo che potremmo ridere sempre di tutto. E poi pensavo, per qualche strana associazione di idee, a quello che diceva Clark Gable in "Via col Vento": "sinceramente me ne infischio".

# L'aumento dei passeggeri aggrava i limiti del porto di Los Cristianos

di Franco Leonardi

In un anno, la banchina sud ha registrato più di 1,5 milioni di passeggeri e 475.000 veicoli, cifre che evidenziano ancora una volta i problemi di mobilità per entrare e uscire dalla zona.

La ripresa del traffico marittimo nel porto di Los Cristianos, dopo che le cifre dei passeggeri sono scese nel primo anno della pandemia (2020) a quasi la metà del volume registrato nel 2019, evidenzia ancora una volta i limiti del bacino Arona, che collega il sud di Tenerife con La Palma, La Gomera e El Hierro.

L'ultimo aggiornamento dell'Istituto di Statistica delle Canarie indica che durante tutto il 2021 il numero di passeggeri che si sono imbarcati o sbarcati a Los Cristianos è stato di 1.568.495.

Questo è 452.992 in più rispetto all'anno precedente, segnato dal confinamento, e 401.960 in meno rispetto al 2019, quando il numero di utenti era vicino ai due milioni.

Ma i problemi di traffico sono stati aumentati dal numero record di veicoli trasportati da Fred Olsen e Armas, le due compagnie di navigazione che operano nel bacino meridionale: 475.140, quasi 33.000 in più rispetto all'anno prima della pandemia.

L'attrazione del vulcano Cumbre Vieja può essere vista nelle statistiche.

Così, per la prima volta, il mese del 2021 che ha registrato il maggior movimento di passeggeri è stato novembre (216.536), davanti ad agosto, che di solito guida le cifre anno dopo anno (209.232).

Ottobre, al culmine dell'eruzione su La Palma, è arrivato al terzo posto con 203.996 passeggeri. Le compagnie di traghetti hanno



rafforzato le loro frequenze con la Isla Bonita durante diversi fine settimana e durante i weekend lunghi di Ognissanti e della Costituzione.

Il Comune di Arona ha informato l'Autorità Portuale della necessità di fare investimenti nella zona, anche se senza aumentarne la superficie, per migliorare le entrate e le uscite dei veicoli.

Il Concistoro, che ha definito gravi i problemi di mobilità nella zona, chiede anche risorse pubbliche per "interrare" il traffico da Avenida Chayofita fino a quasi l'autostrada, un progetto che prevede l'installazione di un nuovo nodo di trasporto e un grande boulevard nella parte superiore.

La proposta di Delimitazione degli Spazi e Usi del Porto di Los Cristianos, elaborata dall'Autorità Portuale e approvata dal suo Consiglio di Amministrazione, che mira a ottimizzare l'uso degli spazi della banchina sud e favorire l'interazione porto-città, propone di liberare un totale di 4.773 metri quadrati. Questo è ciò che i rappresentanti dell'Autorità Portuale hanno detto al gruppo di governo di Arona nell'ultima riunione di Puerto-Ciudad.

Il Concistoro valuta anche i cinque milioni di euro che Nueva Canarias è riuscita a inserire nel bilancio generale dello Stato. Un rapporto della sezione di Santa Cruz de Tenerife dell'Associazione degli ingegneri civili, pubblicato il mese scorso, avverte che i problemi operativi peggioreranno in futuro, dato il traffico previsto di passeggeri, veicoli e merci. Il documento sottolinea che "già oggi ci sono saturazioni occasionali ma frequenti sulla spianata d'imbarco e sbarco dei traghetti, il che si aggiunge ai problemi derivanti dalla congestione del traffico sull'Avenida de Chayofita e sul collegamento con la TF-1, un problema che, sebbene generato dal traffico locale, colpisce pienamente il porto, soprattutto l'uscita dei veicoli allo sbarco".

Inoltre, il rapporto sottolinea che Los Cristianos ha carenze nelle aree di attracco, poiché le lunghezze delle navi che operano sono maggiori della lunghezza delle banchine, e quindi considera necessario "costruire un molo esterno, il che implica invadere la Zona Speciale di Conservazione".

# SUN PROPERTY GROUP

Holiday

SUN PROPERTY HOLIDAY!  
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli: +34 623 27 56 68 / +34 822 69 10 25

Roberto +34 603 322 272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

## Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa  
IN TUTTA LEGALITÀ  
e Serietà!

Siamo presenti da diversi  
anni sull'isola di Tenerife  
e Fuerteventura!

Approfitta  
della nostra gestione  
turistica professionale



Lavoriamo con  
le Migliori  
piattaforme  
Turistiche!

## Il tetto della Scuola Municipale di Musica e Danza di Adeje è stato coperto con pannelli solari

di Franco Leonardi

Il Comune di Adeje e la società "E.ON Innovation", hanno creato una comunità energetica innovativa chiamata "Adeje Verde", la prima del suo genere in Europa.

La soluzione permetterà ai cittadini e alle autorità locali di Adeje di produrre, condividere e utilizzare collettivamente la propria elettricità rinnovabile. Lo scopo di questa iniziativa è di coprire alla fine fino al 100% del fabbisogno energetico con fonti rinnovabili locali e di dare alla gente del comune l'opportunità di avere accesso all'energia solare. Il progetto si posiziona come la prima comunità energetica di consumo di energia in Europa, basata su un approccio innovativo di partecipazione dei cittadini, che è incluso nella "Direttiva sul mercato dell'elettricità del pacchetto energia pulita dell'UE".

Si specifica che l'energia solare fotovoltaica in eccesso non deve essere reimpressa nella rete e può invece essere utilizzata dalle persone che vivono in una località. Questa comunità energetica è composta da diversi "cerchi" locali, ciascuno dotato di un impianto fotovoltaico.

Ognuno di questi impianti fotovoltaici fornirà energia solare a un certo numero di consumatori nel nucleo abitato di "Adeje Verde".

ON Innovation" coordinerà l'installazione di impianti fotovoltaici e l'incontro tra produttori e consumatori di energia. Il primo impianto fotovoltaico è stato installato sul tetto della Scuola Municipale di Musica e Danza di Adeje. Entro l'estate del 2022, 140 famiglie dovrebbero iniziare a consumare collettivamente l'energia di questo impianto fotovoltaico, che produrrà circa 149.200 chilowattora all'anno, riducendo le emissioni di CO2 di 116 tonnellate all'anno. In proiezione, se il 20% della cittadinanza europea farà parte di una comunità energetica locale come "Adeje Verde", si potrebbero risparmiare 6.400.000 tonnellate di emissioni di CO2, il che equivale a bandire dalle strade europee 25.600.000 auto con motore a scoppio. Il sindaco di Adeje José Miguel Rodríguez Fraga ha sottolineato che "ad Adeje stiamo lavorando per cambiare gli atteggiamenti e aumentare la consapevolezza, sia tra i nostri residenti che tra i molti che scelgono Costa Adeje come meta delle loro vacanze.

Un futuro più sostenibile è possibile solo perseguendo obiettivi e benefici condivisi.

La comunità energetica Adeje Verde è un'opportunità molto importante per noi verso la sostenibilità". Luis Hernandez, direttore generale del progetto "Adeje Verde", ha aggiunto: "Aiuteremo la gente a connettersi con una buona energia.

Ad Adeje creeremo la prima comunità che risponde alle nuove linee guida europee, che saranno applicate in tutta Europa nei prossimi anni. La Spagna è all'avanguardia in questo nuovo regolamento, ad Adeje stiamo creando un piano e un modello che permette ai cittadini di contribuire in modo semplice e attivo a una transizione energetica più veloce, sostenibile e conveniente. Parallelamente, "Adeje Verde" lavorerà per ampliare la disponibilità di nuovi pannelli solari ad Adeje, in modo che sempre più circoli possano essere collegati per espandere la comunità.

Questo permetterà alle persone che non hanno spazio per i propri pannelli di godere dei benefici dell'energia solare. L'obiettivo generale è che tutti ad Adeje abbiano l'opportunità di accedere all'energia solare locale nel loro quartiere e che possano diventare la comunità energetica in più rapida crescita in Europa. Molte isole dell'UE hanno condizioni eccellenti per produrre energia dal sole, dal vento e dalle onde.

Tuttavia, spesso non hanno l'infrastruttura per sfruttarla appieno. L'immagazzinamento dell'energia e la ridotta capacità della rete pongono grossi problemi, con il risultato che la maggior parte delle isole importa energia da fonti di combustibili fossili dalla terraferma. Per questo motivo, le isole offrono un terreno di prova ideale per i futuri sistemi energetici. Tenerife non fa eccezione, il 79% dell'elettricità dell'isola proviene da fonti fossili. Questo è insostenibile e anche costoso, i prezzi dell'elettricità sulle isole possono essere fino a dieci volte più alti che sulla terraferma. Il governo delle Canarie sta cercando di rompere questa modalità con l'obiettivo di far funzionare tutte le isole con il 100% di energie rinnovabili entro il 2040. La nuova comunità energetica Adeje Verde sarà una parte importante di questa trasformazione. È destinata ad essere un pilota per come il resto della regione può produrre e utilizzare la propria energia sostenibile e diventare un modello europeo.

## Più di 1.000 PMI e tassisti di Arona hanno chiesto aiuti al settore delle imprese e dei trasporti nel 2021



di Bina Bianchini

Si tratta di un pacchetto di sovvenzioni che fa parte del piano Activa Arona, volto alla riattivazione economica per alleviare le conseguenze economiche della pandemia, proteggendo, attivando e potenziando il tessuto produttivo di Arona. Un totale di 858 PMI, micro-PMI e lavoratori autonomi e 247 tassisti hanno presentato domande nel 2021 per accedere al pacchetto di aiuti diretti per il tessuto imprenditoriale e per il settore dei trasporti, rispettivamente, promosso dal Comune di Arona, attraverso il Dipartimento di Promozione Economica, guidato dal consigliere Raquel García. Delle 858 domande presentate da piccoli e medi imprenditori, 216 sono ancora in attesa di essere trattate (103 di esse sono state presentate nell'ultima settimana della scadenza), e il 75% di esse ha già ricevuto le sovvenzioni. In totale, il consiglio pagherà 1.154.000 euro in aiuti al settore delle imprese.

Per quanto riguarda gli aiuti al settore dei taxi, delle 247 domande, 37 sono ancora in fase di elaborazione e l'85% ha già ricevuto le sovvenzioni corrispondenti.

In totale, ci saranno 442.000 euro di sostegno a questo settore. Questa linea di sovvenzioni fa parte del piano Activa Arona, promosso dall'area Promozione Economica e Occupazione, e finalizzato alla riattivazione economica per alleviare le conseguenze economiche della pandemia, proteggendo, attivando e promuovendo il tessuto produttivo di Arona. La corporazione ha così aiutato i piccoli imprenditori a soddisfare i loro obblighi commerciali con l'obiettivo finale di mantenere l'attività commerciale e l'occupazione nel tempo, oltre a sostenere il settore dei taxi, che è stato duramente colpito dal confinamento.

"La nostra priorità con questo aiuto diretto al tessuto produttivo era di promuovere la protezione dei nostri piccoli e medi imprenditori, creare occupazione, mantenere l'attività economica e generare un clima di fiducia per gli investimenti", dice il sindaco di Arona, José Julián Mena.

"Come ho sempre detto dall'inizio della crisi nel 2020, andremo fino a dove possiamo legalmente e in termini di bilancio per aiutare i residenti di Arona".

Da parte sua, Raquel García ha aggiunto che "con queste sovvenzioni vogliamo facilitare e aiutare la ripresa dei piccoli imprenditori e del settore dei taxi, e fermare per quanto possibile la distruzione di posti di lavoro.

Il Dipartimento del Tesoro ha anche preso tutte le misure economiche a nostra disposizione negli ultimi due anni per dare sollievo a tutti i nostri residenti, come rinvii e esenzioni fiscali, così come una moratoria di sei mesi e la possibilità di pagamento a rate".



**PRATICHE AUTO TENERIFE**

**CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI**



MG INSURANCE BROKERS

**ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE**

**MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922**



PAVÁ & ASOCIADOS

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM**

## L'ambulatorio italiano a Tenerife

Vi aspettiamo per presentarvi i nuovi colleghi e le nuove branche della medicina di cui ci occuperemo a partire da questo autunno!!  
Ancora e sempre in prima linea per il diritto al sorriso ci avvarremo di un chirurgo estetico e una chinesologa professionista per continuare a accudirvi sempre meglio e sempre di più.

BUON SORRISO A TUTTI !!! [www.clinicasaber.com](http://www.clinicasaber.com)

## L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofaciale



clinica saber  
os cuidamos

f <https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

📞 922 88 88 44 📍 Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



di Dott. Alessandro Longobardi

I radicali liberi sono composti altamente instabili e pertanto estremamente reattivi.

Appartengono alla grande famiglia dei ROS, o specie reattive dell'ossigeno.

Possono essere conseguenza di abitudini sbagliate come il fumo o lo stress prolungato o di processi metabolici, come anche dell'effetto di sostanze chimiche assimilate a causa dell'inquinamento o dell'ingestione di composti chimici

## Le reazioni avverse da vaccino, i radicali liberi e la chelazione

dannosi. Si tratta di molecole instabili che unendosi ad altre molecole le rendono a loro volta instabili, danneggiandole.

Possono interagire con questo schema che qui ho volutamente semplificato in modo estremo nei confronti di carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici, (DNA).

Il ruolo degli antiossidanti è pertanto fondamentale perché prestano molecole di ossigeno alla cellula instabile, stabilizzandola.

In medicina, la terapia chelante si usa nei casi di accumulazione di metalli nell'organismo. Le molecole intossicanti del metallo si legano alla molecola

chelante e vengono poi eliminate con essa con lo stesso principio con cui l'emoglobina si lega al ferro e la clorofilla incorpora il magnesio.

A volte l'organismo può creare apposta radicali liberi per usarli nell'azione difensiva contro virus e batteri.

Lo stress ossidativo delle cellule è una fra le conseguenze rilevate nell'organismo a seguito della somministrazione del siero utilizzato come un vaccino nella campagna anti COVID dei governi di quasi tutto il mondo. Pertanto, lasciando da parte qualsiasi valutazione personale in merito a quale fosse la scelta migliore da farsi, che resta,

a mio avviso, una questione squisitamente personale, suggerisco ciò che a mio avviso è una buona strategia per tutti.

Per chi ha patito lo stress di un periodo di libertà a singhiozzo, chi soffre della sindrome post Covid e chi invece sta patendo conseguenze piccole e grandi a seguito della vaccinazione.

E' un buon momento per fare una piccola campagna di protezione dai radicali liberi e assumere uno fra i molti prodotti ad azione chelante, oggi sul mercato.

Si tratta di integratori alimentari a base di Glutazione ridotto, N-Acetilcisteina (NAC) Selenio e enzimi che ne facilitano l'in-

terazione con l'organismo.

Favoriscono una azione disintossicante dai metalli pesanti, la rigenerazione e il potenziamento del corretto metabolismo cellulare, migliorano le infiammazioni bronchiali, migliorano lo stato generale di efficienza di fegato cuore e cervello.

Che sia la psiche o il corpo ciò che maggiormente sta pagando pegno per questo momento difficile per tutti, non ho dubbio alcuno che sia il momento giusto per chiamare i rinforzi e giocare in attacco con un corpo e una mente il più possibile sani e reattivi.

## Colpo al cancro al seno: il farmaco spagnolo potrebbe fermarlo

di Bina Bianchini

**Omomyc, una proteina terapeutica sviluppata all'Istituto di Oncologia di Vall d'Hebron (VHIO) e il suo spin-off Peptomyc, ha dimostrato per la prima volta la sua capacità antimetastatica contro il cancro al seno.**

Da tempo si sa con certezza che MYC gioca un ruolo importante nello sviluppo di molti tipi di tumori.

Tuttavia, c'è qualche controversia su come possa influenzare lo sviluppo delle metastasi, con alcuni studi che suggeriscono addirittura che l'inibizione di MYC possa aumentare le metastasi.

Ora, questo nuovo studio fa luce su questa domanda per la prima volta. In particolare, l'efficacia di Omomyc, questa proteina inibitrice di MYC, è stata analizzata per controllare la progressione del cancro al seno metastatico, e i risultati ottenuti sono stati "molto positivi". Nella ricerca, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica 'Cancer Research Communications', sono stati condotti diversi espe-

rimenti sia 'in vitro' che 'in vivo' per scoprire come Omomyc avesse un impatto sulle metastasi del cancro al seno.

"La risposta è stata molto positiva e in tutti i casi è stato dimostrato che Omomyc ha una significativa attività anti-metastatica, contrariamente a quanto era stato ipotizzato", spiega il dottor Daniel Massó, ricercatore di Peptomyc e primo autore dell'articolo. "Finora avevamo dimostrato che Omomyc era efficace nel controllo di molti tumori primari.

Ora, inoltre, abbiamo visto che è anche un farmaco efficace nel bloccare l'invasione, l'istituzione e la crescita delle metastasi nel cancro al seno", aggiunge la dott.ssa Laura Soucek, co-direttore della ricerca traslazionale e preclinica e capo del gruppo di modellazione della terapia antitumorale del VHIO, professore di ricerca ICREA e co-fondatore e direttore esecutivo di Peptomyc. Per decenni, la ricerca sul cancro ha dimostrato che il gene MYC gioca un ruolo importante nello sviluppo di quasi tutti i tumori solidi.

Tuttavia, c'era anche una diffusa convinzione che fosse un obiettivo irraggiungibile.

Ma tutto è cambiato più di 20 anni fa, quando il dottor Soucek ha capito che non doveva essere così.

Come risultato dei suoi sforzi e del suo lavoro, è nata Omomyc, una mini-proteina in grado di inibire MYC, che, dopo molteplici studi pre-clinici i cui risultati hanno fatto il giro del mondo, viene ora testata nei pazienti in una sperimentazione clinica iniziata nel maggio dello scorso anno al VHIO.

Prima della sperimentazione, Omomyc aveva già dimostrato una potente attività antitumorale in molteplici linee cellulari tumorali e modelli di cancro, indipendentemente dal loro tessuto di origine e dalle mutazioni. Tuttavia, tutte le ricerche precedenti con il farmaco si sono concentrate sui tumori primari e non sono mai state testate per l'efficacia contro la malattia metastatica. "Alcuni studi hanno suggerito che MYC potrebbe avere un ruolo anti-metastatico, quindi inibirlo potrebbe essere dannoso. Ma i dati che abbiamo ottenuto nella nostra ricerca mostrano il contrario", dice il dottor Massó, che sottolinea che, anche così, c'erano alcune domande che ci invitavano ad essere ottimisti sulla possibile efficacia di Omomyc nel controllo delle metastasi. Le metastasi sono geneticamente instabili, il che significa che le informazioni del tumore primario di un paziente possono non riflettere accuratamente le metastasi, che possono anche variare da un paziente all'altro. Questo è uno dei principali ostacoli alle terapie

mirate. Il fatto che l'inibizione di MYC sia efficace indipendentemente dal profilo mutazionale del tumore ha portato i ricercatori del VHIO a considerare l'utilizzo di questo approccio per superare la barriera dell'eterogeneità metastatica.

Inoltre, MYC promuove due aspetti chiave della metastasi, la transizione epitelio-mesenchimale e la de-differenziazione, suggerendo che la sua inibizione potrebbe invertire queste caratteristiche e inibire la metastasi quando inizia a formarsi.

Per provare queste ipotesi, sono stati eseguiti una moltitudine di esperimenti. Sono stati testati sia modelli in vitro che modelli di topo. Nel primo, l'efficacia è stata testata in tutti i tipi di tumore, mentre nel secondo, il lavoro si è concentrato sul cancro al seno triplo-negativo, una malattia che ha urgente bisogno di migliori opzioni terapeutiche. Anche se la ricerca non è ancora stata effettuata con i pazienti, il lavoro svolto da VHIO ha cercato anche di analizzare il possibile impatto dell'applicazione di Omomyc. A tal fine, sono stati analizzati i database dei pazienti e si è scoperto che le pazienti con cancro al seno con sovraespressione dei geni bloccati da Omomyc avevano un tasso di sopravvivenza inferiore. "Questo ci rende ottimisti sul fatto che se questi pazienti fossero trattati con il nostro farmaco, potremmo essere in grado di migliorare la loro sopravvivenza", dice il dottor Massó.

## Come orientare il letto: meglio dormire con la testa a nord o a sud?



Vediamo come la posizione del letto può influire sulla qualità del sonno.

Secondo il Feng Shui l'arredamento dell'abitazione, la scelta dei colori e la disposizione dei mobili nella stanza sono in grado di trasmettere energie positive a chi vi abita. È proprio secondo questa filosofia che la posizione ideale per il sonno è dormire con la testa a nord.

Vediamo su cosa si basa questa teoria e quali altri accorgimenti si dovrebbero adottare quando si predispose la camera da letto in modo da orientarla correttamente.

Secondo la tradizione cinese del Feng Shui la posizione migliore per dormire è sistemare il letto in modo che la testiera sia orientata verso Nord.

Dormire in questa posizione aiuterebbe a conciliare il sonno più facilmente e sarebbe anche in grado di migliorare la qualità stessa del sonno.

Al contrario, invece, dormire con la testa a sud aiuterebbe a fare il pieno di energie per poter affrontare con grinta e concentrazione la giornata.

Non ci sono evidenze scientifiche che supportano queste teorie, ma visto che in questo caso tentare non nuoce, si possono mettere alla prova le varie disposizioni del letto.

Per il Feng Shui ci sono anche altre regole da rispettare oltre all'orientamento in base ai punti cardinali, per avere un sonno ristoratore, vediamo di cosa si tratta.

Oltre a orientare il letto verso nord, l'ideale sarebbe anche posizionare tutta la camera da letto a nord.

In questo modo si ha una stanza più fresca e meno esposta al sole e si evita un'eccessiva illuminazione che potrebbe interferire con il sonno alle prime ore del mattino.

Sarebbe meglio evitare di posizionare la camera da letto in spazi troppo stretti e soprattutto privi di luce naturale.

Meglio quindi stare alla larga da sopralci o zone della casa troppo anguste e optare per zone ben illuminate.

Se, però, non si può far a meno di ricorrere alla luce artificiale, allora bisogna preferire le luci calde che richiamino il più possibile l'illuminazione naturale.

La camera da letto deve comunicare intimità e conciliare il riposo per cui sarebbe meglio non posizionarla adiacente a stanze rumorose.

Si sconsiglia, quindi, di posizionarla adiacente al bagno (per via della presenza degli scarichi), ma quando ciò non è possibile si può sempre risolvere insonorizzando le pareti.

Allo stesso modo ci sono diversi oggetti che bisognerebbe evitare di tenere nella stanza da letto compresa la tv. Buon sonno a tutti!

(preso dal web)

## Mangiare pesce fa bene al cuore? Sì, ma solo se è grasso

Chi di noi, rivolgendosi ad un esperto, non ha ricevuto l'indicazione di consumare pesce almeno tre volte a settimana? Ebbene, ora qualcosa potrebbe cambiare.

Se, infatti, numerosi studi hanno dimostrato che il consumo di pesce si associa alla riduzione del rischio di malattie cardiovascolari ischemiche, come l'infarto del miocardio, sino ad ora nessuno aveva chiarito se i tipi di pesce fossero intercambiabili o se fosse meglio preferire le alici alla spigola, le sardine ai gamberi, in sintesi se fosse meglio il pesce azzurro, anche detto pesce grasso o il pesce bianco, noto come pesce magro. La risposta è arrivata dallo studio dell'equipe della Diabetologia del Policlinico Federico II, guidata dalla professoressa Olga Vaccaro, che ha analizzato tutti i dati disponibili in letteratura sulla relazione tra il consumo di pesce e le malattie cardiovascolari.

“Utilizzando una metodologia basata sulla sistematicità della ricerca, grazie a procedure

statistiche in grado di combinare tutti i dati disponibili, abbiamo analizzato una popolazione di 1.320.509 individui, seguiti per un periodo di tempo che va dai 4 ai 40 anni. I risultati hanno mostrato, con estrema chiarezza, che il consumo di 1-2 porzioni di pesce grasso a settimana si associa ad una riduzione significativa del rischio di infarto e di altre patologie cardiache che, per i casi fatali, si colloca intorno al 17%.

Al contrario, il consumo abituale di pesce magro, pur non aumentando il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, non si associa a questi benefici”, spiega la professoressa Vaccaro.

Vale a dire che il consumo di pesce grasso, come sardine, sgombri ed altri pesci azzurri, riduce il rischio di malattie cardiovascolari e di mortalità precoce, mentre il pesce magro, come merluzzo, spigola, crostacei, molluschi, non ha lo stesso potenziale.

“I risultati di questo studio mettono in luce, per la prima volta, che l'effetto benefico sulla salute cardiovascolare attribuito finora al consumo di pesce in generale è in realtà limitato esclusivamente al pesce grasso.

Questo ha una sua logica: il pesce grasso contiene, infat-

ti, quantità fino a 10 volte più elevate di grassi cosiddetti omega-3, benefici per la salute, rispetto al pesce magro, inoltre, il pesce grasso è più ricco di molte altre sostanze salutari come calcio, potassio, ferro e Vitamina D, che possono contribuire all'impatto benefico del pesce azzurro sul cuore”, sottolinea il professore Gabriele Riccardi, già direttore della Diabetologia Federiciana.

Le conclusioni dello studio avranno implicazioni rilevanti per le scelte alimentari della popolazione adulta e per la preservazione dell'ecosistema marino.

“La consapevolezza che bastano una o due porzioni di pesce azzurro a settimana per ridurre marcatamente il rischio di malattie cardiache facilita l'adesione alle raccomandazioni nutrizionali in confronto al generico consiglio di consumare ogni tipo di prodotto della pesca con una frequenza maggiore.

Guardando agli aspetti ambientali, la scelta preferenziale di pesce azzurro di piccola taglia, e con un breve ciclo di vita come alici, sardine, sgombri, aringhe e molti altri pesci meno noti ma molto diffusi nel mar Mediterraneo, ha un impatto rilevante sull'ecosistema marino ed è molto più sostenibile dell'utilizzo di specie, ritenute più pregiate, che arrivano sulla nostra tavola grazie all'acquacoltura o alla pesca intensiva”, conclude la professoressa Vaccaro. All'innovativo studio, insieme ai professori Vaccaro e Riccardi, hanno preso parte le nutrizioniste Marilena Vitale e Ilaria Calabrese, la dottoranda di ricerca in “Nutraceuticals Functional Foods and Human Health” Annalisa Giosuè e la diabetologa Roberta Lupoli.

(NoveColonneATG)



PESCI MAGRI			PESCI MEDI-GRASSI		
	Lipidi g	Kcal		Lipidi g	Kcal
Tonno, in salamoia, sgocciolato	0,3	103	Cernia, surgelata	2	88
Scorfano	0,4	82	Acciuga o alicia, fresca	2,6	96
Merluzzo o nasello crudo	0,45	107	Trota	3	86
Tinca	0,5	79	Pesce gatto	3,3	92
Gamberi, freschi	0,6	71	Dentice, fresco	3,5	101
Luccio	0,6	81	Hallibut	3,5	114
Corvina	0,8	88	Sarda fresca	4,5	129
Granchio, in scatola	0,9	81	Triglia	6,2	123
Ostrica	0,9	69	Coregone	6,5	135
Razza	0,9	68	Cefalo muggine	6,8	127
Polpo	1	57	Carpa	7,1	140
Palombo	1,2	80	Storione	7,6	145
Sarago	1,2	0	<b>PESCI GRASSI</b>		
Rombo	1,3	81	Tonno, fresco	8,1	159
Sogliola, fresca	1,4	83	Orata fresca d'allevamento, filetti	8,4	159
Seppia	1,5	72	Lattarini	9,6	145
Spigola	1,5	82	Sgombro o maccarello fresco	11,1	170
Calamaro, fresco	1,7	68	Salmonone fresco	12	185
Aragosta fresca	1,9	85	Storione, uova [caviale]	15	255
Mormora	1,9	97	Sardine fresche	15,4	0
Pagello	1,9	101	Aringa fresca	16,7	216
			Tonno, sott'olio	20,5	0
			Capitone	21,5	247
			Anguilla d'allevamento, filetti	28,9	319



di Michele Zanin

Una delle migliori viste di Santa Cruz, e anche una delle più emblematiche, è dal belvedere di Las Teresitas. Da lì, si può godere della distesa della spiaggia chicharreras per eccellenza e del villaggio di San Andrés. Una seconda vista, anch'essa iconica, anche se più urbana, è dal Parque de Las Mesas, da dove Santa Cruz si stende ai piedi di coloro che la guardano dall'alto. Questi due punti della capitale sono quelli che una società di svago ha scelto per l'installazione di quelli che sarebbero i primi sistemi di zip-line (teleferiche) nel comune. A tal fine, si sono già rivolti alla Gerencia Municipal de Urbanismo, alla quale hanno presentato i progetti corrispondenti, chiedendo al Municipio di dare il suo parere sulla fattibilità urbanistica per l'installazione di queste zip lines. Come descritto nei progetti, gli utenti potrebbero scendere a velocità comprese tra 79 e 100 chilometri all'ora, lungo un cavo di 950 metri nel caso di Las Mesas, e 905 nel caso di Las Teresitas, in poco più di un minuto. Il Dipartimento di Urbanistica ha già emesso un rapporto di fattibilità, in cui si specifica che ha studiato l'installazione di una linea zip (o filo zip)

# Una *zip line* su Las Teresitas, la nuova attrazione di Santa Cruz

## Il dipartimento di pianificazione della città di Santa Cruz emette un rapporto di fattibilità favorevole sul progetto di installare due "linee zip" nel punto panoramico Las Teresitas e nel parco Las Mesas

sulla spiaggia di Las Teresitas con la stazione di partenza al belvedere e la stazione di arrivo vicino alla strada TF-121 di Igueste de San Andrés (sopra il parcheggio). La seconda zip line sarebbe quella del parco Las Mesas, con la stazione di partenza a 520 metri dalla pista del parco stesso, una stazione intermedia situata vicino alla strada Cueva Roja, dove si trova l'ingresso del sentiero Las Lecheras, e la stazione di arrivo vicino al campo di calcio, accanto al parcheggio esistente. In generale, la zip line ha una stazione di partenza e una di arrivo (anche una intermedia nel caso della proposta per Las Mesas). La stazione di partenza è costruita direttamente nel terreno e vengono eseguiti solo i lavori di scavo necessari per il posizionamento di un piccolo plinto di cemento per le fondamenta di due pilastri di acciaio rivestiti in corten alti 4,50 metri e posti a 4 metri l'uno dall'altro. La base è completamente interrata e nascosta alla vista, e le piattaforme sono racchiuse da un parapetto in acciaio perforato alto un metro, in modo da avere un impatto minimo sul paesaggio e sull'ambiente circostante. Anche la stazione di arrivo o di valle è posta a livello del suolo. Il lavoro richiesto è la costruzione di un plinto di cemento completamente interrato che funge da zavorra per il cavo. Con queste premesse, i tecnici dell'urbanistica, tenendo conto della pianificazione in vigore, concludono che le azioni previste devono essere concepite come usi e opere provvisorie, cosa che il progetto deve giustificare, e quindi le considerano fattibili. Secondo il progetto, le struttu-

re sono facilmente accessibili da veicoli che possono risalire i pendii sterrati. Sono vicini a sentieri o percorsi esistenti, a portata di mano degli utenti. La zip line consiste in due linee consecutive. La Zipline 1 ha una lunghezza di 950 metri in direzione nord-sud, con una caduta di 226 metri. Il cavo ha una pendenza del 23,80%. La Zipline 2 è lunga 575 metri e ha una pendenza di 81 metri. La pendenza è di circa il 14,12%. Il tempo totale di volo è di circa un minuto e 38 secondi. La capacità potenziale è di 45 persone/ora. Gli utenti possono raggiungere una velocità massima di 100 chilometri all'ora. Le teleferiche sono dotate di una corda principale in acciaio del diametro di 15 millimetri e di una corda di segnalazione del diametro di 12 millimetri. I palloni marcatori aerei sono installati quando la corda principale si trova a più di 60 metri dal suolo. La società responsabile propone questa attrazione come una rinascita turistica e il rimodellamento del mirador della spiaggia di Las Teresitas, che è attualmente in cattive condizioni. Sostiene che la zip line aumenterà l'attrazione turistica della zona, fornendo l'opportunità di saltare dal lato della scogliera e ammirare la spiaggia e l'orizzonte oceanico dall'alto in completa sicurezza. La zip line consiste in due corde parallele lunghe 905 metri disposte in direzione ovest-est, che scendono lungo il lato della scogliera parallela alla spiaggia sul lato nord della

strada che porta alla spiaggia. Il dislivello descritto dall'installazione è di 125 metri. Durante la discesa, i visitatori possono raggiungere una velocità massima di 79 km/h. Il flusso orario della struttura può raggiungere 35 persone per linea. Il tempo medio di volo è di circa 1,5 minuti. L'assessore all'urbanistica, Carlos Tarife (PP), ha espresso la sua soddisfazione per due progetti che "aggiungono valore alla città come attrazione turistica". "Si tratta di un tipo di turismo diverso da quello che è stato praticato in città, in cui abbiamo molto turismo legato alle

navi da crociera, così come gli affari e le fiere, quindi, senza dubbio, questo tipo di progetto è un altro impulso al settore", ha aggiunto. Il sindaco ha anche sottolineato l'attrazione che queste zip-lines porteranno alla popolazione di altri comuni e anche di altre isole. Per Tarife, questo tipo di attività ricreative "è un complemento alle strutture sportive che la mia collega Alicia Cebrián sta sviluppando, come quelle di Las Teresitas". Nel Parque de Las Mesas "sarà un altro modo di aggiungere valore a questo spazio, per il quale è già stato annunciato il suo completamento".

## Upholstery Tenerife



Il tuo pc è lento? hai preso un virus?  
il monitor si è rotto? vuoi configurare la tua TV?

Niente paura chiama **RufioTech**

Servizio a Domicilio - RufioTech (di Danilo Ciciliano)

Assistenza Tecnica Informatica e non solo (in Italiano)  
Riparazione Computer / Laptop / Software / Hardware

PREVENTIVO GRATUITO!  
Tariffe "Su Misura" per ogni tipo di problema

Whatsapp 643 966 632  
E-mail: rufiotech@gmail.com



di Bina Bianchini

Per quanto si sa, Tenerife Horse Rescue è l'unico rifugio per animali dell'isola specializzato in cavalli, sebbene abbia anche una moltitudine di altre specie di animali, la maggior parte dei quali abbandonati, altri donati e alcuni nati in questo santuario situato a La Jaca, sopra l'autostrada TF-1 nel comune di Arico.

È cresciuta così tanto in meno di quattro anni di vita, che Tenerife Horse Rescue ha lanciato in questi giorni un messaggio ai suoi donatori in cerca di investitori per acquisire i terreni adiacenti di un'impresa di costruzioni e altri che la circondano.

L'obiettivo che lo sviluppo urbano non isoli i suoi attuali 6.500 metri quadrati, anche se non gli dispiace troppo rendere la loro attività compatibile con le vicine turbine eoliche, anche se sono preoccupati per la futura vicinanza del treno sud, se si sviluppa.

"È in gioco il nostro futuro, dove vogliamo allestire una clinica veterinaria, gestire laboratori e creare una scuola di sostenibilità", dice Trinidad Segalera, una giovane volontaria argentina arrivata da poco al rifugio.

Tenerife Horse Rescue è un'associazione non governativa fondata ad Arico nel 2018 dall'inglese Emma Greenfield e dall'italiano Edo. "Siamo interamente gestiti da volontari e il nostro obiettivo è quello di offrire case a tutti gli equini che hanno bisogno di una seconda possibilità", dice Trinidad, dove vivono insieme giovani da tutto il mondo, amanti degli animali ed ecologisti.

Tenerife Horse Rescue è specializzata nella riabilitazione e nell'addestramento dei cavalli.

Sono cavalli da soma o da corsa che vivono per circa trent'anni, ma normalmente dopo cinque anni non sono più utili ai loro proprietari e vengono messi via malnutriti o maltrattati", dice Trinidad, ricordando che "siamo l'unico rifugio specializzato in cavalli, per cui abbiamo due

veterinari canari ed è incredibile la domanda che abbiamo, ogni giorno qualcuno ci scrive segnalando le cattive condizioni di un cavallo".

Abbiamo molta domanda, ma ora non abbiamo lo spazio fisico per accogliere questi cavalli". Ogni cavallo ha un nome e una storia di maltrattamenti, alcuni sono passati da campioni di salto o non essere in grado di alzarsi, fino a quando sono arrivati al santuario di Emma ed Edo, "sono passati dal mangiare patate crude al fieno, che è quello di cui hanno bisogno", dice Trinidad.

"Anche se i cavalli sono il nostro obiettivo principale, non ci fermiamo lì.

Il nostro santuario degli animali ha una grande varietà di animali abbandonati tutti salvati dall'isola, quasi 400.

Per esempio, cani e gatti, uccelli, anatre, porcellini d'India, capre, maiali, tartarughe, criceti e molto altro.

Siamo anche grandi sostenitori della sostenibilità e della comunità viva", ci dice Trinidad, mentre guardiamo Paulina, un'operatrice umanitaria cilena, che pedala per far funzionare una lavatrice.

"Qui abbiamo energia fotovoltaica, ma riusciamo anche a risparmiare il più possibile, siamo ecologici e sostenibili al 100%", dice, aggiungendo che "tutto il materiale che abbiamo qui è fatto con materiali riciclati". I quaranta volontari lavorano ogni giorno al rifugio e lo fanno solo per il vitto e l'alloggio, sapendo che "non ne ricaviamo soldi, lavoriamo solo per il benessere degli animali".

Tutti hanno la loro occupazione al santuario, con Trinidad che riconosce che è un "caos organizzato".

Tenerife Horse Rescue ha avuto finora più di 200 volontari.

"Molti rimangono per più di un anno, o con visite ripetute.

Ci hanno aiutato a scavare la terra, a costruire la yurta, ad addestrare i cavalli, a raccogliere il letame e altro ancora.

## Tenerife Horse Rescue: dove i cavalli rinascono

Il santuario per gli animali salvati, creato da Emma e Edo quattro anni fa ad Arico, lancia un messaggio in cerca di investitori per acquisire il terreno adiacente e non essere circondato in un prossimo futuro da varie infrastrutture.



Non potremmo farlo senza il loro aiuto.

Offriamo attraverso Workaway alloggio in loco e forniamo tutti i pasti in cambio di 25 ore di lavoro a settimana, il soggiorno minimo è di un mese.

Soprattutto, siamo molto grati di avere sempre una piccola comunità di persone che aiutano il santuario a funzionare bene e a continuare a crescere", dice Emma Greenfield, l'ideatrice del progetto di grande sostegno.

Non solo si affidano alle donazioni di centinaia di persone di Tenerife e di tutto il mondo, attraverso una donazione globale attraverso le reti sociali, senza ricevere aiuti dal governo, ma ricevono anche cibo per gli animali dagli scarti quotidiani della catena di ipermercati Lidl.

Emma, 33 anni, proveniente da una famiglia inglese amante degli animali, è cresciuta con amici animali invece che umani.

Ha trascorso la sua infanzia salvando insetti e rane mentre implorava i suoi genitori di darle lezioni di equitazione.

È cresciuta studiando equitazione, infermieristica veterinaria per piccoli animali, pronto soccorso per animali e vari corsi brevi di comunicazione equina.

Con un sacco di esperienza nel lavoro autonomo, dalla gestione di un negozio di beneficenza a un santuario di cavalli nel Regno Unito, attività di dog walking e di



addestramento e danza.

Tutto il tempo libero lo passa a portare a spasso i cani o ad ampliare le sue conoscenze sul benessere degli animali e dei cavalli leggendo libri e guardando video su YouTube.

Ha ancora più amici animali che umani, ma ha veri amici cavalli e non più immaginari, come nella sua infanzia.

Edo (35 anni), originario di una piccola città italiana, non aveva mai posseduto un animale domestico prima di incontrare Emma, ma aveva sempre sognato di ritirarsi in una fattoria e vivere in modo autosufficiente con una muta di cani.

Dopo aver lasciato la scuola, ha sviluppato un background nell'edilizia, nel servizio clienti, nell'intrattenimento e ha un'abilità naturale per le lingue, parlandone fino a sei.

Ha incontrato Emma quando lei viveva in un centro equestre a Fuerteventura e Edo era in vacanza.

Riuniti dalla loro comune esperienza nella danza, hanno lavo-



rato insieme ad uno spettacolo per un anno prima di iniziare a pianificare questo progetto.

Ben presto scoprirono che avevano gli ingredienti perfetti per svilupparlo insieme.

Edo ha realizzato il suo sogno di possedere una fattoria molto prima dell'età della pensione.

"Abbiamo già imparato molto dalla nostra avventura finora.

Abbiamo imparato a pianificare e registrare, e da lì a costruire dal nulla per noi stessi e per il nostro rifugio per animali.

Abbiamo dovuto capire il business della raccolta di fondi e della gestione di un ente di beneficenza.

Abbiamo risolto i problemi utilizzando l'energia solare e i sistemi idrici ecologici.

Abbiamo arruolato l'aiuto della generosa gente locale e dei visitatori di Tenerife.

Creare una squadra di persone che lavorano per amore degli animali e non per profitto.

Si sporcano le mani o donano il loro denaro duramente guadagnato quando possono".

# Il Consiglio di Governo approva il progetto legge per il reddito di cittadinanza delle Canarie

## Il documento sarà ora inviato al Parlamento per il dibattito e l'approvazione finale

di Bina Bianchini

L'entrata in vigore della Renta de Ciudadanía rappresenta un cambio di modello rispetto al PCI e mette le isole alla pari con altre comunità autonome nella concessione di un reddito garantito. Il progetto prevede tre tipi di reddito dei cittadini che saranno implementati progressivamente e un aumento degli importi. Il governo delle Isole Canarie ha approvato in febbraio, nel Consiglio di Governo, il progetto di legge sul reddito di cittadinanza delle Canarie, un passo preliminare per il suo rinvio e l'approvazione in Parlamento. Lo scopo della legge sul reddito di cittadinanza è di regolare il diritto al reddito di cittadinanza come un beneficio economico da ricevere periodicamente.

Riconosce quindi il diritto a prestazioni economiche che garantiscano la copertura dei bisogni primari per l'unità di convivenza che non ha risorse economiche sufficienti per soddisfare tali bisogni.

Regola anche il diritto a programmi e servizi per l'inclusione sociale e/o l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di

prevenire e assistere le persone in una situazione di esclusione sociale o vulnerabilità. L'entrata in vigore della Renta de Ciudadanía rappresenta un cambio di modello rispetto alla Prestación Canaria de Inserción (PCI).

Di fatto, non solo mette le isole alla pari con il resto delle comunità autonome in termini di reddito garantito, ma migliora anche gli importi che i beneficiari riceveranno rispetto al PCI, stabilendo lo stesso importo di base del Reddito Mínimo di Vita (IMV), che è superiore all'attuale PCI. Il progetto di legge prevede che la Renta de Ciudadanía integri l'IMV, nel caso in cui quest'ultima non offra l'intero importo, e a seconda delle altre fonti di reddito della famiglia.

In questo modo si aumentano gli importi, il che permetterà di migliorare l'azione protettiva per la popolazione che ne ha più bisogno, oltre ad ampliare la copertura aumentando la protezione delle famiglie che possono beneficiarne.

Bisogna ricordare che il reddito di cittadinanza è concepito come un diritto soggettivo che si strumentalizza attraverso un beneficio economico che

sarà percepito ininterrottamente finché persistono le circostanze per cui è stato concesso e, se del caso, attraverso un processo di inclusione sociale, volto a correggere situazioni di bisogno legate alla mancanza di mezzi di sussistenza.

In questo modo, costituisce una prestazione regolamentata di natura economica, concessa all'unità di convivenza, nominativa e non trasferibile. Il progetto di legge prevede la semplificazione delle procedure amministrative, eliminando procedure come i rinnovi, che saranno sostituiti da revisioni periodiche, e dalla comunicazione dei cambiamenti di situazione da parte delle famiglie ai servizi sociali comunali, al fine di evitare periodi in cui le famiglie non vengono pagate.

Tre tipi di reddito  
Secondo la futura legge, tutte le persone con residenza effettiva nelle Isole Canarie che si trovano in una situazione di esclusione sociale o di vulnerabilità sociale e che soddisfano i requisiti stabiliti nel progetto di legge avranno diritto a questo diritto.

I beneficiari del reddito di cittadinanza saranno sia l'aven-

te diritto che le persone che compongono l'unità di convivenza.

Inoltre, il progetto di legge prevede tre diversi tipi di reddito a seconda dell'esistenza o meno di un reddito nell'unità di convivenza, che saranno introdotti progressivamente: il reddito di cittadinanza per l'inclusione e la protezione sociale, che sarà il primo ad

essere introdotto.

Il reddito di cittadinanza per l'inclusione sociale dei giovani.

Il reddito di cittadinanza complementare al reddito da lavoro. Tre supplementi (alloggio, istruzione e pensioni non contributive) sono anche riconosciuti e saranno sviluppati attraverso un regolamento specifico.



**Santa Barbara** Prodotti artigianali fatti a mano e sempre freschil!

MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331

# Il volto nascosto di Anaga

## La storia non raccontata di un villaggio abbandonato



Lo spopolamento è un problema che colpisce gran parte dei territori della Spagna, in generale, e delle Isole Canarie, in particolare.

Comuni come Garafia, a La Palma, o la stessa Anaga, a Tenerife, soffrono di limitazioni che condizionano il modo di vivere dei loro abitanti, in termini di servizi di base.

Il parco rurale di Anaga è un bene di grande valore culturale e naturale.

È stata dichiarata Riserva della Biosfera il 9 giugno 2015 ed è un sito di grande attrazione turistica.

Tuttavia, i problemi del massiccio sono unici, una situazione che persiste a causa dell'inefficienza del Comune di Santa Cruz, l'organismo incaricato della gestione del territorio.

La somma di questi fattori ha portato alla migrazione verso le città e al crescente spopolamento dei villaggi, o pagos, come li chiamano i locali.

Attualmente ci sono 12.033 persone che vivono nella regione e le ragioni per cui lasciano le loro case sono multifattoriali, come la cattiva gestione delle telecomunicazioni, dell'educazione, della salute e dei trasporti.

Si tratta di competenze esclusive dei poteri pubblici e, a tutt'oggi, non sono ancora state risolte.

Uno dei problemi dei nuclei abitati di Anaga è l'inefficiente rete di telecomunicazioni.

L'orografia complicata, le condizioni meteorologiche e la bassa densità di popolazione hanno reso il Parco Rurale una delle zone con la peggiore copertura radiofonica di Tenerife.

Inoltre, il suo status di Area Naturale Protetta e Riserva della Biosfera obbliga le autorità a garantire che qualsiasi lavoro di comunicazione sia realizzato in modo da evitare il maggior impatto ambientale possibile.

Il piano di gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, elaborato dal Cabildo di Tenerife e dal Governo delle Canarie nel 2018, stabilisce che la copertura della televisione digitale terrestre (DTT) copre l'82% dell'isola e raggiunge il 98% degli abitanti. Anche se stiamo parlando di un problema che riguarda il 2% della popolazione di Tenerife, è dovere delle istituzioni garantire l'accesso all'informazione.

Tuttavia, sebbene sia un obbligo delle autorità pubbliche, articolare questo diritto sul territorio è molto complesso.

Una delle maggiori pietre miliari vissute dai villaggi di Anaga è stata la chiusura dell'analogico nel 2010.

Da allora, tutti i segnali analogici sono stati soppressi a favore della DTT, una tecnologia con una qualità audiovisiva superiore.

Tuttavia, il problema del nuovo standard è che non c'è una via di mezzo: o si vede o non si vede. Mentre l'analogico, con le interferenze, permetteva di sintonizzare diversi segnali. Quando il blackout è stato implementato, sono iniziati i primi problemi.

Una delle caratteristiche di Anaga è la dispersione delle case e, anche se il segnale ha raggiunto i principali villaggi della zona, le case più remote hanno perso l'accesso alla televisione.

Regioni come Anaga, con difficoltà di comunicazione, sono conosciute come "zone d'ombra".

Un termine che, secondo il Ministero dell'economia e delle imprese, è una zona in cui "lo spiegamento e le estensioni della copertura terrestre sono completati, non hanno segnale o un segnale molto povero".

Nel corso dei mesi, la situazione è stata risolta attraverso l'uso

della televisione satellitare, con l'installazione di un'antenna satellitare in ogni casa interessata. Tuttavia, i problemi hanno continuato ad accumularsi, come la scarsa manutenzione dei ripetitori, che portano il segnale.

Un altro grande problema di comunicazione ad Anaga è internet.

Ad oggi, il Parco Rurale ha una connessione ADSL e il consiglio della capitale non ha dichiarato alcun piano per installare una rete in fibra ottica nel massiccio. La notizia più recente risale al 2017, quando il Cabildo di Tenerife ha promesso di distribuire una connessione WiMax.

Lo standard promosso dall'istituzione dell'isola significa che la popolazione del Parco Rurale può accedere a una connessione internet via satellite e migliore dell'ADSL.

Tuttavia, la sua qualità è lontana da quella offerta dalle fibre ottiche.

Il fattore istruzione è un altro fattore condizionante per gli abitanti di Anaga.

La zona non ha quasi nessun centro che permetta lo sviluppo accademico dei bambini, il che rende difficile l'accesso a questo diritto fondamentale.

Nel Massiccio ci sono quattro istituzioni in funzione, il che è insufficiente per i 26 insediamenti che ci sono, data la grande dispersione tra loro e la limitata offerta di istruzione.

La mancanza di istituzioni educative è dovuta al fatto che ci sono pochi studenti nella regione, il che, a sua volta, è una conseguenza della mancanza di servizi di base.

Negli ultimi anni sono state chiuse le scuole di Afur, Casas de la Cumbre, Taborno, Almáciga e Chamorga.

Dalla fine del secolo scorso, le scuole hanno deciso di unirsi e creare il 'Colectivo de Escuelas Rurales de Anaga' (CER Anaga), per sostenersi a vicenda attraverso la cooperazione tra insegnanti e istituzioni.

L'associazione ha lavorato contro la chiusura delle scuole e la mancanza di impegno degli organi governativi preposti.

Il Colegio Julián Rojas de Vera, a Taganana, è uno dei pochi che persiste.

È passato da avere quasi 200 alunni a solo 11.

Il CER Anaga, il Consiglio Direttivo e le Associazioni di Quartiere del Parco Rurale, hanno pubblicato il sesto volume di "Anaga Cuenta" nell'aprile 2000, con il titolo "CHIUDIAMO LE SCUOLE! La pubblicazione ha sottolineato l'importanza di avere centri educativi per i bambini più piccoli, per evitare che "le copie debbano emigrare, per dare ai loro figli le opportunità educative che non hanno avuto".

Luján González, presidente dell'Associazione del Quartiere Taganana, sottolinea che "con lo spopolamento, il numero di alunni è diminuito. Attualmente ce ne sono dodici a Taganana. Negli anni '70 e '80 potevano esserci tra i 30 e i 40 bambini per classe, dal primo all'ottavo anno di EGB".

El Macizo ha adottato un'iniziativa chiamata 'Colegios de la Biosfera' nell'anno accademico 2018-19, un progetto che cerca di creare reti di collaborazione tra le scuole.

Il CEIP Punta del Hidalgo, il CEIP Melchor Núñez Tejera a Tegueste, il CEIP Julián Rojas de Vera a Taganana e il CEIP Sor Florentina e Agustín Cabrera Díaz a Roque Negro partecipano a questo progetto.

Nell'anno accademico 2019-20, solo 39 studenti erano iscritti nelle istituzioni Anaga.

Questa situazione sta peggiorando ogni anno e sta limi-



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

tando le opportunità di apprendimento e di sviluppo sociale degli alunni più giovani.

Attualmente, Anaga soffre di un problema con la sua rete di autobus.

Nelle parole del direttore delle strade dell'isola, Tomás García, "è molto importante raggiungere un consenso per poter agire come deterrente su tutta la strada fino a Almáciga.

Una volta risolti i problemi su questa strada, sarà molto facile affrontare gli altri".

La questione centrale, attorno alla quale ruota il resto dei problemi, è l'infrastruttura.

Oltre a questo, il direttore della mobilità dell'isola, José Alberto León, dice che la soluzione sta nello stabilire e promuovere la mobilità con il trasporto pubblico. Secondo Luján González, il sistema di trasporto pubblico di Anaga è "precario".

Inoltre, dice che è importante avere un proprio veicolo, perché se si viaggia in autobus si possono avere limitazioni, sia per uscire che per tornare al villaggio. La maggior parte delle strade sono in cattive condizioni.

In risposta a questo, Tomás García ha confermato lo scorso aprile che stanno lavorando per creare una nuova squadra di manutenzione.

Questa ha iniziato a lavorare la scorsa estate sulle strade di Anaga. La presidente dell'Associazione del Quartiere Afur, Goya Alonso, mette fine alla sua lotta, perché "sono sette anni che i politici sono in ritardo per l'assunzione di una squadra; non è un mio capriccio personale, è una richiesta del quartiere", ha dichiarato. Il traffico che si accumula sulle strade dei principali quartieri di Anaga rende la vita difficile agli abitanti.

L'alto volume di turisti e locali che vengono ogni settimana è significativo.

A volte lasciano i loro veicoli nel mezzo di una strada prevalentemente stretta, con quasi nessuna possibilità di trovare un posto per parcheggiare.

Questo crea problemi agli autisti degli autobus, che vedono come il loro percorso è ostacolato e reso impossibile da seguire.

Un punto chiave è la figura di Dámaso Arteaga, che è ancora l'assessore alle infrastrutture del Comune di Santa Cruz.

Nel 2016, l'associazione "Amigos de Anaga" ha espresso il suo scontento per le azioni e le decisioni prese dall'assessore, che ha ignorato le loro richieste.

Per questo motivo, sono arrivati

a chiedere le sue dimissioni.

Il caso è aggravato da situazioni come quella del ponte di San Andrés, che collega Taganana, Almáciga e Taborno, e che era in costruzione fino a dicembre.

Questo è il principale punto di collegamento con Santa Cruz.

In questo senso, Intersindical Canaria, il sindacato maggioritario di Titsa, chiede la costruzione di un secondo ponte.

Le autorità non hanno garantito l'affidabilità della costruzione per il passaggio di veicoli pesanti, come gli autobus, a causa di eventi come la caduta di detriti. Lamentele come questa hanno portato a una richiesta di ristrutturazione, per la quale sono stati stanziati 500.000 euro come misura di emergenza.

Il sindacato è dell'opinione che quest'ultima riforma del ponte significherà che "quando sarà finito, i veicoli che pesano più di dodici tonnellate non potranno passare, limitando il traffico ai veicoli Titsa, come gli autobus turistici o scolastici".

Su questa linea, i lavori sono stati quasi completati lo scorso novembre e il flusso del traffico è stato ripristinato alla normalità. Durante tutto il processo di miglioramento della struttura, gli abitanti dei villaggi di Anaga hanno avuto grandi difficoltà in termini di mobilità.

Questo nonostante la creazione di un ponte di attraversamento temporaneo.

L'accesso limitato per i veicoli pesanti, così come gli scarsi collegamenti (un percorso via Santa Cruz de Tenerife e l'altro via La Laguna, attraverso Las Mercedes) sono stati i problemi maggiori.

In termini di assistenza sanitaria, ci sono solo due cliniche, a San Andrés e Taganana, e un centro sanitario a Valleseco.

Le altre frazioni devono andare al centro sanitario più vicino.

Nello specifico, i distretti colpiti da questa carenza medica sono 16: Afur, Almáciga, Bailadero, Catalanes, Casas de la Cumbre, Chamorga, Cueva Bermeja, El Draguillo, La Cumbrilla, Lomo de las Bodegas, Los Campitos, M<sup>a</sup> Jimenez, Roque Bermejo, Roque Negro, Taborno e Valle Tahodio.

A causa della dispersione dei villaggi, i suddetti pagos sono situati ad una distanza considerevole dai loro ambulatori.

Queste infrastrutture hanno anche poco personale medico per rispondere ai bisogni sanitari delle frazioni.

La clinica di Taganana non ha un servizio di emergenza.

Nelle cliniche come quella di

Taganana, il medico viene a fare le ricette, ma questo professionista non è permanente, quindi il centro non è aperto nei fine settimana.

La mancanza di ambulanze significa che i tempi di attesa sono lunghi.

Luján González commenta che "puoi andare in qualsiasi studio medico durante la settimana, ma se vuoi andare dal medico, devi andare a Santa Cruz.

Se hai qualcosa di grave, sei bloccato sulla strada".

Lo scorso settembre, gli abitanti di San Andrés hanno presentato più di 600 firme al Ministero Regionale della Salute chiedendo una migliore assistenza sanitaria di base.

Queste denunce sono state raccolte da Coalición Canaria che, come gruppo municipale, le ha portate alla sessione plenaria del Consiglio Comunale di Santa Cruz de Tenerife.

L'accordo raggiunto tra le parti include, in primo luogo, la riduzione dell'instabilità dei medici, per garantire la qualità del servizio. In secondo luogo, il rafforzamento della specialità della medicina generale, permettendo di utilizzare la sala di analisi clinica come sala di consultazione (dalle nove del mattino e nel pomeriggio).

Inoltre, che il centro sia aperto nei fine settimana.

E, infine, che si prenda in considerazione l'ubicazione di un servizio di ambulanza permanente.

Nonostante questa situazione, ci sono iniziative per aiutare gli anziani con un interesse speciale.

Questo è il caso del Progetto Anaga, creato dal Collegio Ufficiale dei Farmacisti di Santa Cruz de Tenerife, in collaborazione con l'Istituto Insulare di Assistenza Sociale e Socio-sanitaria (IASS).

La proposta si basa sulla consegna di sistemi di dosaggio di medicinali personalizzati (SPD) a casa del paziente.

Dispositivi che facilitano l'assunzione di farmaci e il loro corretto dosaggio, a colazione, pranzo e cena.

Il contatto diretto del professionista con il paziente permette di risolvere i dubbi relativi al trattamento e di rivedere la cassetta dei medicinali, per controllare le dosi da consumare.

Le visite vengono effettuate ogni due settimane e sono integrate da un contatto telefonico settimanale.

Tuttavia, durante la reclusione del 2020, le chiamate sono state fatte quotidianamente, poiché le

case venivano visitate solo una volta al mese.

Anaga è una zona particolare, con condizioni diverse dal resto dell'isola.

Tuttavia, la sua amministrazione è divisa tra tre comuni: La Laguna, Tegueste e Santa Cruz de Tenerife. Questa condizione rende difficile la realizzazione di azioni specifiche per questa regione e pone la sua popolazione sotto un sistema che non identifica le sue comunità.

Nel caso di Taganana, il suo Consiglio Comunale fu formato nel 1813, fino alla sua annessione a Santa Cruz nel 1850.

Tuttavia, gli abitanti ne chiesero la restituzione nel 1859, ma gli fu negata.

Nel 1868, fu costituito un consiglio comunale rivoluzionario, che rimase in vigore per nove anni fino alla sua scomparsa.

Da allora, il pago Tagananero divenne parte del comune della capitale.

Luján González, presidente dell'Associazione dei vicini, commenta che "Taganana è un villaggio, non ci sentiamo di Santa Cruz, per noi è stata una vergogna perdere il nostro municipio".

Inoltre, le frazioni del Macizo sono in uno stato di "desolazione" da parte delle istituzioni pubbliche, dice.

Per questo cercano aiuto o sostegno da Santa Cruz, indicando che "come parte del comune, abbiamo un diritto".

Un diritto che siamo stati costretti ad avere quando il municipio di Taganana è stato eliminato". Le leggi di conservazione dell'ambiente, l'orografia e lo scarso ritorno economico che l'approvvigionamento di Anaga comporta, ha fatto sì che la situazione di spopolamento sia peggiorata negli anni.

L'eccessiva burocrazia e la mancanza di sensibilità politica fanno sì che le soluzioni proposte richiedano anni per essere attuate e, quando lo sono, sono mal eseguite.

La scarsa assistenza sanitaria, la chiusura delle scuole e i sistemi di trasporto scadenti nel Massiccio hanno portato lo sviluppo socio-economico a una brusca

frenata.

Oggi, la regione dipende economicamente dal turismo, dai sentieri e dai paesaggi.

Tuttavia, questa attività non interessa tutte le frazioni allo stesso modo, poiché Taganana è la principale beneficiaria di questa attività.

Il governo delle Canarie, insieme alla Federazione dei Comuni delle Canarie, ha lanciato un accordo, un totale di 14,5 milioni di euro sarà distribuito tra i 58 comuni più popolati.

I criteri per la distribuzione sono: la creazione di un fondo di solidarietà, il numero di abitanti e il livello dei richiedenti di alloggi sovvenzionati, al fine di garantire un'equa distribuzione. Inoltre, le imprese della frazione seguono le stesse condizioni fiscali della capitale.

Questo finisce per essere un fattore limitante per lo sviluppo del commercio nella zona.

González sottolinea che "non possono far pagare le stesse tasse a chi ha un negozio a Taganana come a Calle Castillo", dato che l'isolamento e i problemi di accessibilità della frazione sono chiari handicap rispetto alle città.

Per questo rapporto abbiamo contattato le diverse autorità coinvolte nella gestione del Parco Naturale di Anaga.

Tuttavia, non abbiamo ricevuto alcuna risposta dai responsabili, essendo reindirizzati a diversi organi del Municipio e del Cabildo.

Questa situazione esemplifica l'impotenza della gente di Anaga, che non ottiene risposte utili e veloci dalle loro istituzioni.

Il cattivo stato di tutti questi servizi pubblici è il principale ostacolo per gli abitanti di Anaga.

La soluzione di questi problemi spetta alle autorità, che devono assumersi i loro obblighi nei confronti dei servizi pubblici del Parco.

Tuttavia, per farlo, devono prima abbandonare la ricerca della redditività economica.

*(liberamente tradotto da Carlos Hernández Díaz, Elías Pestano López, Ainhoa Ravelo Gil y Eloy Vegas)*





## Un'esperienza "avatar" del patrimonio storico e culturale

Il Comune e Turismo di Tenerife lanciano un'applicazione di realtà aumentata che mostra luoghi emblematici del comune

di Michele Zanin

Il Dipartimento di Cultura del Comune di Puerto de la Cruz e il Dipartimento di Innovazione, IT e TCB di Turismo de Tenerife lanciano Puerto Aumentado, un'applicazione gratuita di realtà aumentata che offre un'esperienza immersiva del patrimonio storico e culturale del comune a visitatori e cittadini.

"Questo è un progetto che fa parte della sinergia tra il porto e i visitatori", ha spiegato il sindaco, Marco González, che ha ricordato al pubblico che questa è la prima espe-

rienza di realtà aumentata che si realizza nelle isole Canarie, "almeno dalla sfera pubblica, ed è stato il risultato di un precedente lavoro di analisi dal punto di vista della relazione sempre più stretta tra cultura e tecnologia con cui abbiamo creato questo strumento molto utile per il viaggio di visita a Puerto de la Cruz".

Da Turismo de Tenerife, David Pérez ha ricordato che "essere in grado di ispirare un nuovo viaggiatore dipende da ciò che si può offrire oltre al bel tempo e da questo punto di vista un progetto come Puerto Aumentado è un'opportunità per conoscere il ricco patrimonio del comune" che è diventato "un punto di riferimento nello sviluppo di esperienze innovative, che è la strada da seguire".

Con la tecnologia digitale e

mobile come supporto, questo progetto sviluppato dalla società Divulgación Inmersiva fonde l'ambiente reale con un ambiente virtuale al servizio di un'esperienza culturale arricchente.

Gli utenti saranno in grado di visualizzare un avatar sui loro dispositivi che mostrerà loro in tempo reale alcuni dei luoghi emblematici di interesse di Puerto de la Cruz.

Alla cerimonia di presentazione hanno partecipato anche l'assessore al turismo Carolina Rodríguez, l'assessore alla promozione turistica Roberto Medina, così come il presidente del CIT Juan José Hernández, il vicepresidente di Ashotel Enrique Talg e il presidente dell'Istituto di Studi Ispanici José Cruz.

Da parte sua, José Enrique Cabrera ha ringraziato il Comune di Puerto de la Cruz

e il Turismo di Tenerife per questa esperienza e ha spiegato che questa applicazione di realtà aumentata crea "un nuovo canale di comunicazione con l'utente che è interattivo, bidirezionale e coinvolgente", che è "un elemento importante quando si tratta di trasmettere emozioni attraverso il digitale".

L'applicazione, disponibile per Android e iOS in spagnolo, inglese e tedesco, permette così un rapporto unico e differenziato tra i visitatori e Puerto de la Cruz come città ospitante attraverso uno strumento digitale.

Il percorso incorpora otto esperienze di realtà aumentata relative ad altrettanti luoghi di interesse della città: il belvedere La Paz, la spiaggia Martiánez, la cappella di San Telmo, il molo dei pescatori, il quartiere di Ranilla, il

castello di San Felipe, il belvedere Dulce María Loynaz e il sentiero della Sortija.

La cultura, che è anche scienza e tecnologia, sono coinvolte in modo che questa applicazione di realtà aumentata possa avvicinare la storia e l'identità locale al pubblico con la tecnologia come filo conduttore in un modo accessibile, sostenibile e innovativo. Puerto de la Cruz come luogo d'incontro in un ecosistema culturale e creativo dove i visitatori e i cittadini interagiscono con il patrimonio locale e, a loro volta, mettono il comune all'avanguardia in un contesto globale.

L'impegno della città nello sviluppo di azioni di innovazione culturale legate alla sfera digitale, o ibridazioni di essa, l'ha portata a promuovere nuovi strumenti e progetti partecipativi che generano conoscenza.

Puerto Aumentado si unisce così ad altre iniziative sviluppate nel campo delle nuove narrazioni come Digitalismos, Pesca Brava, Orilla, Andando Cuentos e Novísimos a escena, che contribuiscono alla trasformazione sociale attraverso la cultura, intesa nel senso più ampio del termine.

## Due anni di pandemia costano a Santa Cruz 60 milioni di euro di spesa turistica

di Bina Bianchini

I dati dei viaggiatori indicano un leggero miglioramento, con quasi un milione di turisti che hanno visitato la capitale l'anno scorso, anche se lontano dagli oltre 2,5 milioni che l'avevano visitata nel 2019.

Uno degli obiettivi a cui Santa Cruz mirava prima della pandemia era quello di essere una capitale turistica di un'isola turistica.

La pandemia ha ostacolato quel percorso, come tanti altri.

Due anni dopo la paralisi, e con un costo di 60 milioni di euro, che è quello che i turisti hanno smesso di spendere perché non possono più venire, la capitale sta cominciando a svegliarsi per attirare nuovamente l'attenzione dei visitatori.

Le cifre mostrano una timida ripresa e, nel 2021, quasi un milione di visitatori sono passati per la capitale, una cifra che è ancora il 54% al di sotto de-

gli oltre 2,5 milioni che hanno visitato nel 2019.

Questi turisti hanno speso 107 milioni a Santa Cruz, mentre l'anno scorso, avevano speso solo 46 milioni, che era ancora il 30% in più di quello registrato nella spesa turistica nel 2020, al culmine della pandemia.

Secondo i dati dell'osservatorio socioeconomico della Società di Sviluppo, il numero esatto di visitatori della città nel 2021 è stato di 989.127, di cui 706.481 escursionisti, 115.046 crocieristi e 167.600 sono rimasti nella capitale.

Quest'ultima cifra è proprio quella che ha recuperato di più rispetto al 2019, dato che il suo calo è stato solo del 28% l'anno scorso, rispetto agli escursionisti, che hanno raggiunto il 60%, o ai crocieristi, che sono stati ancora meno di quelli che sono arrivati nel 2020.

Il consigliere delegato della Società di Sviluppo, Alfonso Cabello, ritiene che, anche se il recupero è lento, i dati

danno motivo di ottimismo.

"Santa Cruz si è posta l'obiettivo di recuperare l'obiettivo di essere la capitale turistica di un'isola turistica e, a tal fine, vogliamo accelerarlo con un piano di recupero che è progettato nel contesto dei vari piani strategici della capitale", ha detto.

Cabello sottolinea che, per fare questo, "approfitteremo della mobilitazione di risorse economiche legate ai fondi Next Generation dell'Unione Europea, nella sua componente turistica, ma faremo anche un impegno significativo nel settore con risorse proprie".

"L'obiettivo - ha continuato - è recuperare gli oltre 2,5 milioni di turisti che hanno visitato la città nel 2019".

E, come ha ricordato il sindaco, in termini di numero di visitatori, "nel 2020 abbiamo visto nel contesto della pandemia come siamo caduti di quasi il 70%, e nel 2021 la caduta ha raggiunto il 61%".

Per raggiungere questo recupero, è

importante che le Canarie in generale trovino il percorso di crescita che restituisca i valori turistici pre-pandemici e, tenendo conto che la variabile degli escursionisti è quella che ha più peso all'interno del totale dei visitatori della città, che l'Arcipelago recuperi i suoi turisti beneficiando direttamente Santa Cruz.

Solo nel 2021, questo gruppo di visitatori ha speso più di 29 milioni nella città.

Per quanto riguarda gli alloggi, hanno lasciato più di dieci milioni di euro a Santa Cruz, mentre i crocieristi hanno speso circa cinque milioni.

Questi ultimi sono quelli che spendono di più per persona al giorno (quasi 52 euro), ed è per questo che le previsioni dell'Autorità Portuale per quest'anno completano l'obiettivo della capitale, che prevede già 360 scali nel porto della capitale.

# L'uomo, la più grande minaccia per l'esotico Amazona vinacea

## La Fundación Loro Parque lavora da anni per salvare questa bellissima specie dall'estinzione



di Franco Leonardi

La Fundación Loro Parque ha sostenuto il recupero dell'Amazona vinacea con più di 500.000 euro negli ultimi anni, infatti, e la specie ha migliorato notevolmente i suoi indici di minaccia nella natura del Brasile, Paraguay e Argentina dove è originaria.

Il Pappagallo Vinaceo o Amazzone dal petto vinoso (Amazona vinacea) prende il suo nome comune dalla sua caratteristica zona del petto color vino.

Questa specie è strettamente legata alle foreste di araucaria, che attualmente sono degradate e ridotte, e quindi causa principale del suo declino, insieme al traffico illegale di animali.

I pappagalli vinacei possono vivere tra i 30 e i 40 anni, ma se i pulcini vengono presi dai nidi possono causare la distruzione della specie in un solo anno.

L'estinzione di questo pappagallo, oltre a significare la perdita di una delle specie più belle, potrebbe danneggiare altri esseri, come le piante che forniscono i frutti e i semi di cui si nutrono e che hanno bisogno del trasporto che questi uccelli fanno dei semi, per esempio.

Da qui l'importante lavoro svolto dalla Fundación Loro Parque in collaborazione con diverse ONG che stanno svi-

luppando il loro lavoro nelle aree naturali dove vive la specie.

Il direttore scientifico del Loro Parque, Rafa Zamora, e Marcia Weinzettl, responsabile del centro di allevamento della Fondazione, hanno parlato di questa importante questione. Zamora ha sottolineato che, con la deforestazione, "c'è una rottura nell'habitat, vivono in zone di pianura, anche in relazione all'Oceano Atlantico.

I luoghi dove mangiano e vivono sono devastati dagli umani", e questo, insieme al traffico di animali, "quando queste due minacce si uniscono, sono molto difficili da invertire".

Ed è per questo che è difficile rimediare, perché è difficile trovare luoghi dove possano essere liberi dalla minaccia degli umani.

Il direttore scientifico del Loro Parque ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro svolto nelle strutture di Tenerife dove, tra gli altri compiti, si realizzano "endoscopie dei nostri animali dove otteniamo molte informazioni. Siamo sempre in stretto contatto con la ONG che lavora sul posto in Brasile.

Senza il nostro lavoro qui, non sarebbero in grado di fare il loro, dato che abbiamo il più grande database di pappagalli del mondo".

La direttrice del centro d'allevamento del Loro Parque, Marcia Weinzettl, ha commentato che sono "26 anni che lavora in Brasile" e che "questa specie soffre molto del traffico illegale di animali", motivo per cui il lavoro di recupero effettuato "ex situ nella Fundación Loro Parque è così importante, poiché abbiamo recuperato molti uccelli che ora volano felici in natura".

Questa specie si riproduce regolarmente nel centro di allevamento della Funda-

ción Loro Parque a Tenerife e i dati che sono stati ottenuti nel tempo in queste strutture sono essenziali per poter aiutare i biologi e i veterinari sul campo.

Parametri ematici di laboratorio, analisi delle malattie, dati sull'incubazione e la deposizione delle uova, tipi di nido per determinare le dimensioni dei nidi artificiali da utilizzare nei progetti sul campo, o dati importanti come quelli di crescita con diete avanzate in ambienti controllati.

Avendo coperto i campi ex-situ e in-situ, durante il 2021, un altro progetto è stato avviato per favorire la specie.

Sviluppare un progetto per reintrodurre esemplari in Brasile, che erano stati salvati o sequestrati dalle autorità nel mercato illegale.

Dei 22 esemplari che erano stati selezionati per la reintroduzione, 18 hanno superato con successo il periodo di formazione.

I due che non si sono adattati perché il loro comportamento non mostrava il carattere selvaggio e non rispondevano bene all'addestramento, saranno tenuti al centro per continuare a preparare una futura reintroduzione.

Sono stati formati due gruppi di nove individui: cinque maschi e quattro femmine in ogni gruppo.

Cinque esemplari in ogni gruppo sono stati dotati di collari di telemetria per l'adattamento preventivo e il successivo monitoraggio.

La reintroduzione ha avuto luogo ed è stata un successo completo, dato che gli esemplari, provenienti da un ambiente sotto cura umana, si stanno adattando perfettamente all'ambiente naturale.

Una delle coppie ha persino mostrato segni di volersi riprodurre in natura.

## La 'Mataculebra' comincia ad essere messa in scena nelle scuole della città



di Bibi Zanin

Sono 25 anni che il Dipartimento della Cultura ha salvato uno degli elementi più unici del patrimonio culturale e del carnevale di Puerto de la Cruz.

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Puerto de la Cruz ha iniziato a mettere in scena i laboratori del progetto educativo Mataculebra nelle scuole, rivolto agli alunni della scuola primaria.

I laboratori sono stati progettati per diffondere, incoraggiare e promuovere una manifestazione culturale che è arrivata nelle isole Canarie alla fine del XIX secolo per mano di emigranti di ritorno da Cuba.

Questo 2022 le scuole che partecipano alla formazione e messa in scena del rito sono Tomás de Iriarte, César Manrique e San Antonio, che ha iniziato con la sua rappresentazione nel cortile della scuola e continuerà per tutta la settimana nei locali della scuola.

Da quando questa tradizione è stata ripresa dal Dipartimento della Cultura nel 1997, gli scolari delle scuole pubbliche di Puerto de la Cruz la mettono in scena nelle strade più emblematiche della città ogni lunedì di Carnevale.

Per il secondo anno consecutivo, e a causa della crisi sanitaria, gli spettacoli quest'anno sono stati messi in scena dal 23 al 25 febbraio in ogni scuola, sotto i protocolli e le misure di sicurezza stabilite dalle autorità.

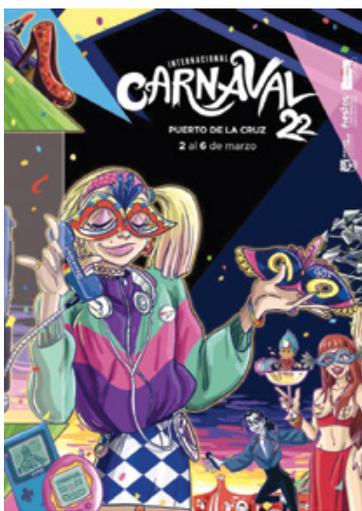
In questi laboratori, gli alunni approfondiscono temi come l'emigrazione, l'origine e il significato dei protagonisti della messa in scena, così come gli aspetti storici del folklore e del carnevale.

Nel caso di Puerto de la Cruz, fu introdotto da un cubano di ritorno chiamato Manuel Díaz, popolarmente conosciuto come Manuel Catalina.

Conosciuto come Matar la culebra o Mataculebra, questo rito è considerato uno dei generi più curiosi e interessanti del folklore musicale delle Isole Canarie.

Si tratta di uno spettacolo che combina musica, danza e rappresentazione scenica e fa parte del cosiddetto folklore dell'emigrazione.

La morte del serpente stabilisce una relazione metaforica per esprimere la vittoria sul male, che minacciava la vita della comunità nei villaggi africani, e la rappresentazione simbolica dello sfruttamento dei neri nel sistema schiavista a Cuba.



# Puerto de la Cruz dà il via al suo Carnevale Internazionale 2022

La città onora il suo gemellaggio con Düsseldorf, da dove centinaia di visitatori vengono a vedere il carnevale a Puerto de la Cruz

di Bina Bianchini

**Dal 2 al 6 marzo, Puerto de la Cruz e il suo Complesso Turistico Costa Martiánez si metteranno di nuovo in mostra e celebreranno un campione del suo Carnevale Internazionale.**

La città turistica adempie così il suo impegno non solo verso i gruppi carnevaleschi di Puerto de la Cruz, ma anche verso il carnevale di Düsseldorf, con il quale festeggia i cinquant'anni di un gemellaggio che si è rivelato così benefico per la promozione

di Puerto de la Cruz come destinazione turistica in tutta la Germania, il principale mercato turistico della città.

"È un'opportunità che Puerto de la Cruz non può lasciar passare e il fatto è che offrendo tutta la luce, la creatività e l'illusione che sono il segno distintivo del nostro Carnevale Internazionale parla qui e fuori della nostra isola di una città vivace e attraente per tutti i nostri visitatori", ha detto il sindaco Marco González.

La celebrazione della famosa 'Mascarita Ponte Tacón' il 4 marzo in una "versione ridotta ma più spettacolare dove sia il palco che l'allestimento delizieranno le migliaia di fan di questa, particolare e unica

corsa a ostacoli in tacchi e zeppe possibile solo per i più coraggiosi e intrepidi carnevalieri".

Nel frattempo, l'apoteosi del coso del carnevale avrà luogo al Complesso Turistico Costa Martiánez domenica 6 marzo. Castilla ha descritto gli spettacoli come Noches de Carnaval che la città sta preparando con la preziosa collaborazione di tutto il popolo del carnevale, "e soprattutto i gruppi che hanno fatto uno sforzo titanico per difendere non solo quello che è il loro spazio di lavoro ma anche la storia che condividono con questa città così fiera di loro".

Nella direzione di Noches de Carnaval ci sarà l'artista e creativo portuense Wycho

Torres che "sta già preparando una messa in scena che offre l'essenza più innovativa di coloro che fanno del carnevale e di questo spettacolo uno spettacolo unico".

Gli eventi possono essere seguiti sulle reti sociali del Comune in un programma speciale virtuale, tra cui il programma Ay que Vacilón, che ci introdurrà nel backstage di tutti gli spettacoli del carnevale in modo leggero e divertente.

A causa della ben nota situazione sanitaria, la città propone ai suoi visitatori una vetrina del suo carnevale, approfittando delle insuperabili strutture all'aperto del Complesso Turistico Costa Martiánez.

I galà che tutti aspettano per eleggere sia la regina che il re, così come il trono dei bambini, saranno rimandati alla fine di agosto e all'inizio di settembre, con l'aspettativa che la situazione sanitaria torni finalmente alla normalità durante quei mesi.

Anche così, il 2 marzo, insieme al discorso di apertura, saranno presentati i 7 candidati adulti e i 4 candidati al trono dei bambini, che si contenderanno i rispettivi titoli quest'estate.

Sono state annunciate anche le date definitive del prossimo Carnevale estivo, che è stato esteso per includere questi eventi e si svolgerà finalmente dal 25 agosto all'11 settembre.



di Michele Zanin

Il sindaco ritiene che il pubblico dovrebbe prendere una posizione su come rigenerare la spiaggia, viste le differenze con Costas, e chiederà al governo spagnolo l'autorizzazione a farlo.

Naturale, frantumata o combinata con le ceneri del vulcano di La Palma. Questa è la domanda: scegliere quale tipo di sabbia è la più adatta per rigenerare la spiaggia di San Marcos, "il gioiello della corona" di Icod de los Vinos.

Il suo sindaco, Francis González, crede che i cittadini debbano prendere posizione su questo tema e per questo ha annunciato ieri che terrà un referendum, previa autorizzazio-

## Il tipo di sabbia per la spiaggia di San Marcos, a Icod, sarà deciso dalla consulta popolare

ne del governo spagnolo, e porterà questa proposta alla sessione plenaria municipale.

La decisione è stata presa dopo che il capo dell'impresa pubblica Gestur ha confermato che gli studi d'impatto ambientale per rigenerare la spiaggia con sabbia naturale, l'alternativa sempre difesa dal governo del CC-Cs, "richiederà del tempo" e che si sta considerando la frantumazione.

Accompagnato da tutta la sua squadra di governo, González ha passato in rassegna gli ultimi passi fatti con questa zona costiera, che si sta rigenerando a causa del deterioramento subito negli ultimi anni dalle successive perdite di sabbia causate dalle tempeste.

Ha ricordato che il 29 novembre 2021 ha ricevuto un messaggio su WhatsApp dal direttore delle Infrastrutture Turistiche del Governo delle Canarie che lo informava di aver ricevuto una risposta favorevole da Costas per richiedere il progetto di costruzione in seguito

all'accordo plenario del maggio dello stesso anno.

"Nello stesso accordo, è stato concordato di avviare le procedure e cercare modi di finanziamento per effettuare immediatamente la ricarica di sabbia naturale con il banco di sabbia naturale esistente al di fuori della zona conosciuta come il grande molo o con i banchi di sabbia naturale dell'isola più vicino alla spiaggia, in modo che la ricarica con sabbia naturale possa iniziare il più presto possibile", ha specificato González.

Tuttavia, il 4 febbraio scorso, l'amministratore delegato di Gestur e segretario generale dei socialisti di Icod, Juan Miguel Martín Zarza, gli ha spiegato in una riunione informale che la sabbia era sabbia frantumata, come è stato poi confermato dall'ingegnere Emilio Grande, coinvolto nel progetto commissionato a Gesplan.

Quest'ultimo ha aggiunto che questa alternativa era stata proposta in seguito alle richieste di Costas e in con-

siderazione del fatto che gli studi di impatto ambientale avrebbero richiesto del tempo, e ha anche menzionato che si stava studiando la possibilità di utilizzare le ceneri del vulcano di La Palma.

Il sindaco era convinto che "il progetto di recuperare la sabbia naturale è fattibile e possibile, ma gli studi ambientali richiederanno del tempo per imporre la frantumazione".

Per questo motivo, ha assicurato che "non c'è altra opzione" che proporre alla Plenaria di chiedere al governo spagnolo l'autorizzazione a tenere un referendum, e nel caso in cui questo non venga concesso, utilizzare altri meccanismi per conoscere l'opinione degli Icodensi".

A causa del fatto che "ci sono pochissimi esempi nella storia costituzionale democratica spagnola di consultazioni popolari nei municipi e c'è incertezza sui tempi e le modalità di approccio", il Municipio ha incaricato il dipartimento di Diritto Costituzionale dell'Università di La Laguna (ULL) di preparare un rapporto per determinare alcune questioni relative ai termini legali in cui la domanda deve essere presentata per ottenere l'autorizzazione.

## Il Mueca si prepara ad alzare il sipario dal 5 all'8 maggio per il suo 20° anniversario

di Bina Bianchini

**Dopo una chiamata di successo con 370 proposte artistiche, il festival di Puerto de la Cruz insieme alla piattaforma cittadina Còmplices Mueca presenta l'immagine di questa edizione e mette a punto i dettagli del programma.**

Il Festival Internazionale di Arte di Strada di Puerto de la Cruz Mueca, che si terrà quest'anno dal 5 all'8 maggio, ha riunito i membri di Còmplices Mueca per condividere l'immagine grafica speciale di questa, la sua ventesima edizione, e riattivare così le attività della piattaforma di cittadini, che celebra anche il suo decimo anniversario. A poco più di due mesi dall'inizio di uno dei festival più importanti dell'arcipelago e

uno dei più importanti della scena nazionale nel campo dell'arte di strada, il team organizzativo ha presentato l'immagine di questa ventesima edizione, rappresentativa di un modello di gestione pionieristico basato sulla partecipazione, caratteristica che definisce la sua essenza e per la quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

L'approccio dell'immagine, che è stata progettata da Patricia Díaz Bencomo, di REC Estudio Creativo, si basa sulla concettualizzazione visiva del 20° anniversario attraverso l'uso delle mani e il discorso gestuale del linguaggio dei segni per rappresentare il mimo, la smorfia, la teatralità e lo spettacolo, come assi fondamentali del festival, e la diversità e l'inclusività degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il sindaco e responsabile della cultura, così come i membri della Piattaforma, hanno voluto evidenziare il processo creativo per arrivare a un'immagine del festival che definisce molto bene i valori con cui si identifica questa proposta culturale, in cui si inseriscono tutte le persone, chiunque siano e da qualunque parte provengano.

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Puerto de la Cruz è in procinto di selezionare le compagnie, gli artisti e i gruppi professionali che comporranno il programma di questa ventesima edizione, tra i quali ci saranno molti di quelli che hanno fatto domanda nell'ottavo bando.

Il bando per partecipare all'offerta di spettacoli e altre attività è stato uno dei più riusciti in tutta la storia del festival e si è chiuso con 370

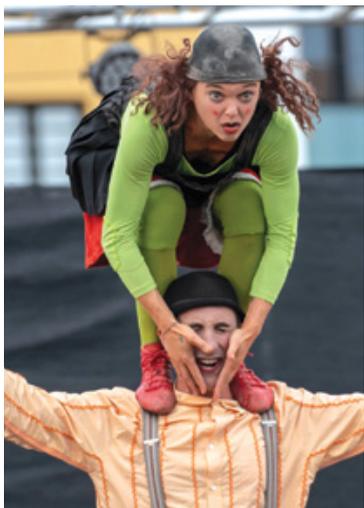


iscrizioni, di cui 117 delle Isole Canarie, 206 nazionali e 47 internazionali, tra le quali predominano il circo e altre discipline multidisciplinari.

In anticipo, il Festival desidera ringraziare i diversi gruppi e aziende regionali, nazionali e internazionali per il loro interesse per il Festival, che ancora una volta dimostra l'impatto benefico che ha sulla vita culturale e socio-economica della città.

La Fundación Contemporánea, attraverso l'Observatorio de la Cultura, che dal 2009 compila una serie di classifiche e indicatori fissi sull'attività culturale nelle diverse comunità autonome, ha evidenziato ancora una volta due festival di Puerto de la Cruz tra i migliori eventi culturali dell'anno nell'arcipelago. Tra questi c'è il Mueca Festival, che consolida l'ecosistema culturale della città di Puerto de la Cruz come un potente strumento per lo sviluppo sociale ed economico del comune che pone la cultura come asse trasversale.

<https://www.facebook.com/muecafestival>





PAOLO GATTO

# Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

## Per la Festa della donna in mostra il lupo talebano ed anche l'italiano



Il protrarsi della pandemia associata all'illusoria impressione di esserne fuori, o quasi, ha fiaccato quest'anno gli entusiasmi per i festeggiamenti dell'8 marzo, giornata dedicata sin dai primi del Novecento alla riflessione sulla condizione della donna nelle società occidentali. Prevalso in proposito nel Belpaese l'impressione che, come per gli appuntamenti elettorali, anche per la condizione della donna, al di là delle frasi di circostanza dei politici sempre a caccia di consenso e di voti, tutto rimanga più o meno come prima. Così è senza dubbio per gli stupri e le violenze fisiche contro quello che un tempo veniva chiamato il gentil sesso. Episodi di pura violenza sono ovunque riportati dalle cronache e, considerata la loro frequenza, non sempre se ne evidenzia correttamente l'effettiva gravità. Si tratta per lo più di stupri e violenze. Non di rado reati del genere non vengono neanche denunciati dalle vittime per timore di subire ulteriori violenze o ritorsioni oppure per diffidenza nei riguardi delle Autorità prive delle risorse adeguate in uomini e mezzi. Per non parlare dei femminicidi: numeri sempre alti nel 2021, 62 per l'ISTAT che delle povere vittime fornisce persino l'elenco mese per mese con disinvolta enunciazione di nome e cognome. Un numero, quello diffuso dall'ISTAT, nettamente diverso da quello fornito dalla Direzione Centrale della polizia criminale che per lo stesso periodo riporta il numero reso pubblico dall'agenzia di stampa AGI col seguente titolo: "Nel 2021 sono state uccise

116 donne, 68 dal partner o dall'ex". Come si fa a non essere dubbiosi riflettendo su questi e su altri scostamenti? Si spiega anche così il numero inferiore rispetto al passato di eventi e di iniziative organizzati quest'anno per l'8 marzo dalla società civile, associazioni in testa. Molti Comuni e Regioni, inoltre, presi da altre preoccupazioni e dal "cordone della borsa" ormai ristretto si sono affidati, per la ricorrenza dell'8 marzo, se non all'improvvisazione all'estro dell'ultimo istante. In questo clima così caratterizzato, degne di segnalazione sono due iniziative, una della Regione Emilia-Romagna, l'altra dell'associazione Donna Futura. La prima è stata compiutamente realizzata con successo. La seconda, felicemente avviata nell'anno che ha preceduto la pandemia, è rimasta anche per quest'anno sospesa in attesa di tempi migliori. Partendo dalla premessa che "da due anni quella dell'8 marzo è diventata una data ancor più significativa per via dell'emergenza sanitaria e sociale che ha fatto sentire i suoi pesanti effetti, in particolare proprio sul mondo femminile", l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ospita fino al 14 marzo la mostra "Non è una favola" dell'artista Giulia Maglionico. Le opere esposte tendono a porre l'accento e a sensibilizzare non solo sulla piaga ancora aperta delle violenze domestiche ma anche sul fronte della parità dei diritti e del lavoro. Per impatto e originalità tra le opere in mostra emergono alcune versioni stilizzate e adattate a contesti di attualità di celebri immagini fotografiche o manifesti pubblicitari. Tra esse spicca quella ispirata allo scatto di Steve McCurry, "La ragazza afghana", per denunciare la situazione delle donne in Afghanistan dopo la presa di potere dei talebani. L'altra iniziativa, sacrificata dalla pandemia, è il giuramento di civiltà proposto nel 2019 dall'associazione Donna Futura a docenti e studenti romani di un liceo classico della Capitale che lo declamarono nei locali della Scuola insieme a molti genitori. L'evento fu riportato dall'agenzia di stampa ANSA e fu ripreso, tra gli altri, dal quotidiano Il Messaggero

di Roma, da Sky-tg24 e da qualche agenzia e testata anche all'estero, Spagna, Francia, Brasile compresi. Il giuramento ideato "per tutti gli uomini del mondo con infinito amore" da Marina Rapone, presidente dell'associazione Donna Futura, è una dichiarazione contro ogni forma di violenza e recita più o meno così: "Io da oggi e da qui in virtù dell'antico sogno di una civiltà ideale mi impegno a riconoscere la donna come un essere a me pari in maniera completa e totale. M'impegno a portarle rispetto. M'impegno a non adoperare mai la mia forza fisica per prevaricarla. Io mi impegno a costruire su queste fondamenta una società migliore. Io giuro di non usare mai violenza su una donna per tutta la durata della mia vita". Non sarebbe una cattiva idea che questo "giuramento" si rinnovasse dal prossimo anno ogni 8 marzo nelle scuole o nelle piazze per iniziativa delle istituzioni scolastiche.

## Roma, l'Archivio fotografico Riccardi ricorda Giulietta Masina



A 100 anni "più uno" dalla nascita, la Capitale celebra con una mostra fotografica una delle più grandi donne e attrici italiane del secolo scorso, l'indimenticabile Giulietta Masina (22 febbraio 1921- 23 marzo 1994) che fu moglie paziente e amorevole di Federico Fellini, il regista più sognatore e geniale del cinema italiano. L'Archivio Riccardi ha scelto tra le sue 3 mila e oltre fotografie che hanno immortalato il costume e la storia del nostro Paese i migliori scatti del Maestro Carlo Riccardi che ritraggono vari momenti pubblici della grande attrice e li ha esposti fino ai primi del mese nella Galleria "Spazio5" di Roma, a due passi dalla Città del Vaticano. Il titolo della mostra ne riassume le vicende e l'intento: "Cent'anni (più uno) di Giulietta", ideata per il centenario del 2021 e rimandata a causa delle restrizioni dovute al Covid19. La mostra è dedicata interamente

all'attrice scomparsa nel marzo 1994 e al rapporto con il 5 volte Premio Oscar Federico Fellini (1920-1993). Tuttavia è inevitabile cogliere nelle foto di Riccardi anche le atmosfere e gli umori irripetibili della Dolce vita, storico fenomeno di costume la cui notorietà e risonanza si diffuse in tutto il mondo grazie proprio ai film di Fellini. La Dolce vita divenne per lungo tempo possente elemento di richiamo per il pubblico internazionale e fu innegabile artefice della promozione turistica e dell'immagine rinnovata del Paese che, finita la fase del dopoguerra, viveva collettivamente al suo interno il successo ed il trauma della rapida trasformazione da paese agricolo a paese industriale orientato al benessere e ai consumi di massa. Se è vero che "conoscere la Masina aiuta a conoscere meglio il geniale marito", è anche vero che Giulietta non è stata solo la moglie e la musa di Federico Fellini ma anche una delle attrici più talentuose e premiate della storia del cinema mondiale, diretta dai maggiori registi italiani e stranieri. Fra tutti ricordiamo Roberto Rossellini, Alberto Lattuada, Luigi Comencini, Carlo Lizzani, Eduardo De Filippo, Renato Castellani. Con il suo amato Federico ha vinto due Premi Oscar per La strada e Le notti di Cabiria. Altri film di Fellini di cui è stata protagonista sono Lo sceicco bianco, 1952; Il bidone, 1955; Giulietta degli spiriti, 1965; Ginger e Fred, 1986. Il complimento più bello la Masina lo ricevette da Charlie Chaplin che dopo aver visto La Strada le disse: "Lei è Charlotte donna". Già l'anno scorso, nella ricorrenza del centenario della nascita, c'era stato un timido tentativo di ricordare la grande attrice con un libro pubblicato dalle Edizioni Sabinae con il Centro Sperimentale di Cinematografia dal titolo "Giulietta Masina" di Gianfranco Angelucci il cui lancio è stato però silenziato dall'imperversare ininterrotto della pandemia.

## Vino italiano, quote rosa e bollicine fanno boom

Scongiurato per ora il pericolo, proveniente dalle politiche europee di proibizionismo, di vedere demonizzare il vino imponendo un alert in etichetta analogo a quello posto sui pacchetti delle sigarette, è lecito soffermarsi sul felice



momento che, nonostante la pandemia, sta vivendo il comparto del vino italiano ed in particolare il settore delle cosiddette bollicine. Si è trattato, per tutto il 2021, di un vero boom di vendite, in particolare sui mercati internazionali, e di un allargamento dei consumi da parte delle donne italiane che nel nostro Paese hanno anche conquistato posizioni di rilievo e di vertice negli organismi e nelle imprese di questo importante comparto. Nel settore del vino è proseguita la corsa dell'export italiano dei nostri vini di maggior pregio. Assoluti protagonisti di questo successo sono stati gli spumanti italiani. Per il nostro Prosecco il mercato statunitense è schizzato a +43%. In Cina la domanda globale, riferita a tutto il settore, è volata a +117%. Anche in altri mercati esteri l'incremento è stato interessante: in Canada si è registrato un +23%, in Svizzera + 11%, in Giappone + 5%. Per Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere, l'Ente fieristico organizzatore del Vinitaly, "non è da sottovalutare nemmeno la performance dei rossi Dop piemontesi e toscani che hanno chiuso l'anno negli Usa rispettivamente a +32% e a +26%, o i rossi siciliani che crescono in Canada del 52%". Con riferimento alle quote rose nel settore del vino e dell'enogastronomia studi recentissimi hanno evidenziato come in Italia un consumatore su due è donna. Per la precisione la ricerca di Wine Intelligence condotta per conto dell'Osservatorio Unione italiana vini (Uiv) ha evidenziato che il 55% dei consumatori di vino è donna in età compresa tra i 18 e i 35 anni. Anche nel campo dell'enoturismo il pubblico femminile che acquista esperienze in cantina è cresciuto e nel 2021 il 66% dell'acquisto di esperienze enoturistiche è stato gestito da donne. Sono anche in crescita le donne che primeggiano nel settore. Sul fronte produttivo, infatti, il numero delle aziende vitivinicole gestite da donne ha ormai superato il 25% producendo il 28% del PIL agricolo.

# Le Isole Canarie prevedono di recuperare il 90% del turismo entro la fine del 2022

## Le entrate fiscali legate all'attività turistica crollano a 1.372 milioni di euro, un calo del 51,2% rispetto ai 2.813 milioni del 2020

di Franco Leonardi

Le isole Canarie dovrebbero recuperare il 90% del turismo entro la fine del 2022, secondo la valutazione del governo regionale basata sulle prospettive commerciali.

Infatti, il Ministero del Turismo ricorda "il significativo volume di attività economica diretta e indiretta generata negli anni precedenti la pandemia, che nel 2019 ha raggiunto una quota del 33% del Prodotto Interno Lordo (PIL) regionale e il 36,5% dell'occupazione", che è stato colpito nel 2020 da una caduta devastante simile a quella del resto della Spagna.

Quell'anno, il turismo ridusse il suo contributo all'economia delle Canarie al 17,8%, dopo aver perso più della metà del suo fatturato; una situazione che peggiorò fino alla prima metà del 2021, dopo la quale l'attività cominciò a riprendere fino a recuperare il 57% del PIL turistico pre-pandemia alla fine dell'anno.

Questa è più o meno la quantificazione delle devastazioni della crisi sanitaria nel settore del turismo delle isole contenuta nello Studio dell'Impatto Economico del Turismo Impactur Canarias 2020 con una prima approssimazione alla fine del 2021, preparato da Exceltur con la collaborazione di Turismo de Canarias.

Allo stesso modo, gli imprenditori turistici delle Canarie prevedono una ripresa accelerata entro il 2022, che potrebbe raggiungere il 90% dell'attività turistica raggiunta nel 2019 entro la fine dell'anno.

Il Ministro del Turismo, Industria e Commercio del Governo delle Canarie, Yai-

za Castilla, e il vicepresidente esecutivo dell'Alleanza per l'Eccellenza nel Turismo (Exceltur), José Luis Zoreda, sono stati incaricati di dettagliare il contenuto di questa relazione.

"Nonostante il fatto che il 2020 è stato un anno terribile per il principale motore economico delle isole, dall'estate dell'anno scorso abbiamo iniziato a recuperare e siamo riusciti a non soffrire troppo della sesta ondata causata dall'omicron, grazie soprattutto alla reazione dei mercati del continente e delle Canarie", ha spiegato Castilla.

Infatti, l'attività turistica nelle isole ha sperimentato una notevole riattivazione da luglio e agosto, con un recupero del 70% rispetto allo stesso periodo del 2019, grazie al mercato continentale, francese, belga e italiano, insieme alla buona risposta del mercato tedesco.

Il graduale miglioramento ha permesso di chiudere il 2021 con un recupero del 57% del PIL turistico rispetto al 2019, quando ha raggiunto 15.597 milioni di euro, recuperando 2.028 milioni di euro che erano stati persi a causa del calo di attività causato dalla pandemia tra marzo e dicembre 2020.

Questo ha portato alla crescita dell'economia delle Canarie nel 2021 (+6,1% vs 2020, secondo i dati Istac), al di sopra della media nazionale (+5,0% vs 2020, secondo l'INE).

Secondo Impactur Canarias 2020, quell'anno dal mese di marzo, l'attività turistica nelle isole Canarie è crollata e la sua capacità di trascinarsi verso il basso il tessuto produttivo ha portato a un calo dell'economia regionale nel suo complesso del 18,1%, quasi otto punti so-

pra la media nazionale, che era del 10,8%, secondo l'INE (Istituto Nazionale di Statistica).

La portata dell'impatto delle restrizioni alla mobilità generate dalla pandemia si riflette anche nel calo del peso del turismo nell'economia delle Canarie, che passa dal 33% nel 2019 al 17,8% nel 2020.

Allo stesso modo, il 50% delle persone impiegate nei diversi rami di attività legati al turismo nelle isole sono state colpite e la media delle persone che beneficiano di un Erte nel 2020 è salita a 63.023, il 60% di tutte le isole Canarie.

In queste circostanze, il contributo all'occupazione dell'attività turistica è stato limitato al 22,9% nel 2020, un forte calo rispetto ai livelli di oltre il 35% nei quattro anni precedenti la pandemia.

Inoltre, "le amministrazioni pubbliche hanno fatto quello che dovevamo fare: continuare a scommettere sul nostro principale motore economico", ha detto Castilla, che ha ricordato che il turismo ha permesso all'economia delle Canarie di crescere sopra la media nazionale fino al 2019 (3,9% rispetto al 3,7% della Spagna). Exceltur riconosce nella relazione l'importante lavoro svolto dalle istituzioni canarie, per minimizzare le terribili perdite di attività fino a 16.000 milioni da marzo 2020 alla fine del 2021.

Per superare questa difficile situazione, il governo delle Canarie ha promosso una serie di misure di sostegno al settore turistico per alleviare i problemi di liquidità, come il piano straordinario di aiuti ai lavoratori autonomi e alle PMI turistiche, le sovvenzioni per coprire l'IBI



degli stabilimenti di alloggio turistico, lo stimolo alla domanda attraverso il voucher turistico e l'aumento degli stanziamenti per gli aiuti alla connettività.

Un sostegno che è stato fondamentale, tenendo conto che il rapporto Impactur riflette che l'investimento del settore turistico privato in questo periodo turbolento è sceso a 435 milioni di euro, -56,6% rispetto al 2019 quando aveva raggiunto 1.003 milioni di euro, a causa della mancanza di attività e reddito, così come il crollo dei livelli di fiducia e l'assenza di certezze a breve termine. A questo si aggiunge il crollo delle entrate fiscali associate all'attività turistica in parallelo al crollo del consumo turistico e del valore aggiunto generato.

In particolare, lo studio quantifica le tasse raccolte e legate all'attività turistica nel 2020 in 1.372 milioni di euro, che rappresenta un calo del 51,2% rispetto ai 2.813 milioni raccolti nel 2019.

In questo contesto, Exceltur sottolinea che "la dotazione

dei Fondi Europei di Next Generation è un'opportunità unica per promuovere un'ambiziosa politica di valorizzazione integrale degli spazi e delle strutture turistiche delle destinazioni delle Isole Canarie, che speriamo sia orientata con una visione di altezza, con la partecipazione del settore privato, per promuovere il suo effetto trasformativo di fronte alle sfide competitive e rafforzare la sostenibilità del modello turistico delle Canarie".

A questo proposito, Castilla ha ricordato che il governo prevede di gestire per il periodo 2021-2023, 476,6 milioni di euro dal programma React-EU e il meccanismo di recupero e resilienza, per grandi azioni per trasformare l'attività turistica nelle isole e gli spazi pubblici in cui si svolge e che si concentrano sul miglioramento del contributo di valore del nostro turismo alla società, riducendo la sua impronta ambientale e migliorare i suoi livelli di redditività aziendale, qualità del lavoro e riconoscimento sociale.

# Tenerife



RESTAURANTE & PIZZERIA  
**CHIAO TOTO**

PRENOTAZIONE  
822 14 45 44

DELIVERY  
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,  
38650 LOS CRISTIANOS  
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

scrivere un E-mail a:  
[info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)

chiamare dalla Spagna  
il numero 632 027 222

chiamare dall'Italia  
il numero 333 5229413

consultare il sito:  
[www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com)



# Quanto ho guadagnato con i Bitcoin



di FRANCESCO NARMENNI  
[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)

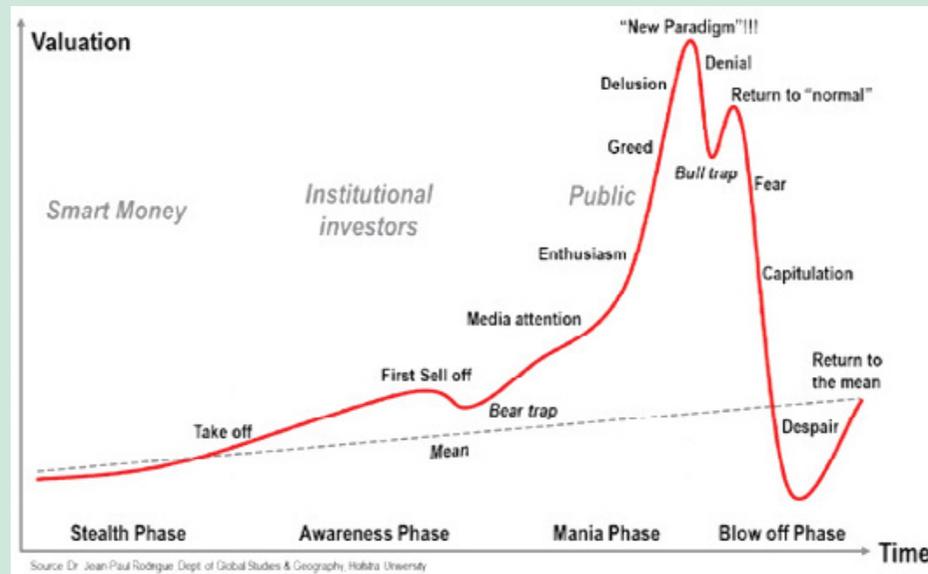
Come probabilmente molti di voi sapranno possiedo criptovalute da molto tempo, ma sono in pochi a conoscere la provenienza di questi investimenti.

Io, infatti, non ho mai convertito i miei euro in criptomonete, ma sono comunque riuscito a fare un discreto gruzzoletto.

Come ho fatto?

Oggi vi racconto questa divertente storia, che ci mostra ancora una volta come agire fuori dagli schemi permetta non solo di godere di notevoli vantaggi ma, nel caso specifico, azzerare totalmente i rischi di questo investimento che, notoriamente, è uno tra i mercati più ballerini che esista. Correva l'anno 2013 quando per la prima volta venni contattato da alcune società che trattavano il mondo di Bitcoin per realizzare contenuti a pagamento per questo blog. (Ecco uno di questi: <https://www.smetteredilavorare.it/2013/12/come-guadagnare-bitcoins-moneta-virtuale.html>).

È una cosa che capita spesso ai creatori di contenuti; si riceve qualche centinaio di euro per inserire un link o parlare di un preciso servizio che si



Source: Dr. Joan-Paul Rodriguez, Dept. of Global Studies & Geography, Huelva University

ritiene valido.

Al tempo Bitcoin era piuttosto sconosciuto ed era quotato attorno ai 300 dollari.

Feci alcuni post e articoli sponsorizzati e alcune di queste società mi chiesero se fossi interessato a ricevere il pagamento in Bitcoin.

Accettai perché studiando e scrivendo di quella tematica mi ero reso conto che la tecnologia della blockchain era piuttosto interessante e forse un giorno avrei potuto dire di essere stato uno tra i primi ad utilizzare la nuova moneta virtuale.

Successivamente quasi mi dimenticai di possedere quelle monete (circa 2.000 euro) anche perché se ne parlava poco e il valore rimase basso per almeno altri tre anni abbondanti.

All'inizio dell'estate 2017 però i media cominciarono a parlare del forte aumento di valore che questa moneta stava vivendo, così mi accorsi che

quelle poche migliaia di euro che avevo conservato erano diventate poco meno di 17.000 euro.

D'altronde mi avevano pagato quando il valore era intorno ai 300 dollari, mentre ora un Bitcoin valeva 2.500 dollari.

Il primo istinto fu quello di vendere tutto, anche perché ero ben cosciente del fatto che i mercati salgono e scendono e quindi prima o poi il valore sarebbe crollato nuovamente. Pensai però che quella cifra non mi avrebbe certamente cambiato la vita e che potevo sfruttare ulteriormente la situazione.

Decisi così di cavalcare la febbre crescente di Bitcoin e scrivere una nuova serie di articoli (<https://www.smetteredilavorare.it/2017/10/come-investire-in-criptovalute-0.html>) dove parlare di Bitcoin e al contempo inserire dei link di affiliazione.

In pratica chiunque avesse comprato Bitcoin passando dal mio articolo mi avrebbe fatto guadagnare circa 10 dollari. Mai scelta fu più azzeccata: quella mossa infatti mi fece guadagnare ulteriormente mentre il mercato continuava a salire, permettendomi di moltiplicare le entrate.

A dicembre 2017 Bitcoin raggiunse il picco di circa 19.000 dollari e poi iniziò la sua discesa.

Al tempo ero già abbastanza ferrato in tema di investimenti da sapere che dopo una grande crescita (chiamata "bull run") se si verifica un crollo c'è (quasi) sempre un momento conosciuto come "bull trap" dopo il quale si concretizza un piccolo rimbalzo. Monitorai ogni giorno il prezzo di Bitcoin e quando mi parve di scorgere quel rimbalzo vendetti quasi tutte le mie monete virtuali al prezzo di 15.000 dollari l'una.

Ciò che è accaduto negli anni successivi ormai è storia: il prezzo di Bitcoin è crollato ed è rimasto a valori estremamente bassi per circa 3 anni, per poi esplodere nuovamente, ricrollare, esplodere ancora ecc...

## Nel prossimo numero: Può durare questa follia?

- Cosa accadrebbe se domani il suo negozietto chiudesse
- Raggiare gli altri e vendere di più
- Inizieranno a saltare le teste

## Cosa significa essere se stessi?

- Diventiamo persone diverse a seconda
- Quasi mai siamo liberi di scegliere
- Piegarsi ai dogmi della società

Ora la domanda è: ho fatto bene o male a vendere?

Con il senno di poi ho fatto male, perché se avessi tenuto tutte le monete oggi avrei guadagnato molto ma molto di più, solo che del senno di poi sono piene le fosse, recita un famoso detto.

Provate ad immedesimarvi ora nella situazione, come se aveste quelle monete: il valore sembra altissimo (circa 50.000 dollari) e potreste vendere ora, ma chi vi assicura che tra tre anni il prezzo non salirà a 150.000 dollari?

E se invece crollasse o rimanesse basso per altri 10 anni?

Il punto insomma è che aspettare e sperare di prendere il massimo semplicemente non è possibile, e ogni anno che quei soldi rimangono fermi sono anni persi.

L'unica cosa saggia da fare nel mondo degli investimenti è fissare un obiettivo e rispettarlo.

Qualche anno fa ho venduto quasi tutto proprio perché avevo un obiettivo preciso: avere abbastanza soldi per fare un altro investimento, magari meno redditizio, ma più sicuro, cioè acquistare un appartamento da affittare a studenti universitari, che mi desse un guadagno mensile fisso pari ad uno stipendio.

E l'ho fatto.

Oggi sono contento di aver fatto quella scelta, perché mi ha permesso di vivere senza lavorare ed essere economicamente tranquillo.

Chiunque non è disposto a ragionare in questi termini è destinato a fallire nei mercati finanziari.

E infatti i dati dicono che l'85% delle persone perde soldi invece che guadagnarli, proprio perché crede di poter indovinare i massimi e non sa fermarsi, accettare il guadagno e poi chiudere gli occhi e non preoccuparsi più di ciò che accade dopo.

L'errore più grande negli investimenti è non avere un traguardo preciso, restare lì ad aspettare non si sa bene cosa, e non avere sufficiente forza mentale per tenere fede alle proprie regole.



# Il treno verso il sud di Tenerife sarebbe completato in sei anni e riattiverebbe l'economia dell'isola

di Michele Zanin

Il Collegio degli Ingegneri Civili di Santa Cruz de Tenerife, fondato 220 anni fa dall'illustre Agustín de Betancourt y Molina (1758-1824), ha voluto chiarire "il grave problema della mobilità" in cui è immersa l'isola di Tenerife.

Sottolineano che "abbiamo un deficit da 25 anni, data in cui sono state progettate le attuali autostrade".

I direttori dell'Associazione degli ingegneri sono a favore del treno del sud.

"Da solo non risolverebbe tutto il problema della mobilità, ma è una grande alternativa tra le due zone più popolate dell'isola, e servirebbe come collegamento veloce per un aeroporto, credo l'unico al mondo con 12 milioni di passeggeri all'anno, senza trasporto guidato.

Non è accettabile essere qui contro il treno e a favore a Las Palmas, quando persino Greenpeace lo ha benedetto come il sistema di trasporto che inquina meno e genera il minor impatto ambientale".

Il vice-direttore del Collegio, Luis Gutiérrez, ha aggiunto che "se il progetto viene approvato oggi, ci vorrebbero sei anni per costruirlo, generando 3.500 posti di lavoro all'anno di costruzione, e tra i posti di lavoro indiretti, una moltitudine di settori produttivi dell'isola ne beneficerebbero, come quelli legati al settore dell'alloggio e della ristorazione, così come i fornitori di materiali e macchinari da costruzione".

Inoltre, gli ingegneri Rufino García e Iván Solla hanno anche sottolineato che "il tram, con 55.000 passeggeri/giorno, si sta dimostrando redditizio, ammortizzando già l'investimento, e Metropolitano de Tenerife ha anche elaborato il progetto del treno sud e la sua redditività economica".

Luis Gutiérrez ha indicato che "ricordo un direttore generale delle strade del governo delle Canarie che diceva sempre: "Quando vado a Gran Canaria, la gente dei villaggi e i politici vengono da me a chiedermi investimenti e lavori; quando vado a Tenerife, mi picchiano perché non li faccia.

Di conseguenza, a Gran Canaria hanno costruito tutto, e qui

è ancora tutto da fare, e siamo nella stessa situazione stradale di 25 anni fa".

Per Rufino García Fernández, presidente della Fundación Cultural Canaria de Ingeniería y Arquitectura Betancourt y Molina, uno dei tanti problemi della mobilità sull'isola è che "manca un'autorità unica che gestisca la mobilità in modo coerente a livello insulare, perché se si cerca di ordinarla e un sindaco dice che lascia parcheggiare tutti per strada e sui marciapiedi, non c'è modo di realizzarla".

Su questo tema, ha sottolineato che la gestione dei parcheggi è uno degli strumenti fondamentali per affrontare il problema, ricordando che "Santa Cruz è l'unico capoluogo di provincia che non regola il parcheggio e non ha aree esterne per lasciare l'auto e prendere il trasporto pubblico".

In questo caso, il suo collega Luis Gutiérrez propone di limitare l'ingresso delle auto private nelle grandi città, come si fa ovunque in Europa.

"È inaccettabile che i parcheggi al sud, per esempio, siano occupati tutto il giorno dai lavoratori degli alberghi, senza alcuna rotazione".

Hanno citato il progetto della circoscrizione di Adeje, conosciuta anche come la città turistica del sud, che è stato approvato nel Piano Generale delle Infrastrutture delle Canarie nell'aprile 1999, e "non è stata tracciata nemmeno una linea".

Lo stesso vale per la terza corsia della TF-1 tra San Isidro e Las Américas, che ha il progetto di tracciato approvato dal 2009, ma manca ancora un progetto di costruzione.

Rufino García ha ricordato che il sistema stradale dell'area metropolitana, che comprende "assolutamente tutto ciò che deve essere fatto", è stato approvato dal Cabildo nel 2006, ma, ad un certo punto, qualcuno ha detto 'ora non mi piace', ed è stato paralizzato.

La realtà è che "ci sono due tratti di strade di Tenerife che trasportano più di 100.000 veicoli al giorno.

Una è l'area metropolitana e l'altra è l'area della Ciudad Turística del Sur.

Questo significa che, in media,

130.000 persone ci guidano ogni giorno e l'80% dei veicoli trasportano una sola persona.

Se potessimo mettere due passeggeri in ogni auto, il numero di veicoli sarebbe di 65.000, il che sarebbe più gestibile.

Questo da solo ridurrebbe la domanda di mobilità motorizzata del 35%", ha detto l'ingegnere.

Ha ricordato che negli anni 70 del secolo scorso sono state messe in funzione le attuali autostrade, TF-1 e TF-5, progettate per un orizzonte temporale di 25 anni e un'intensità di traffico di 22.000 veicoli al giorno.

Oggi, 50 anni dopo, alcune sezioni trasportano più di 100.000 veicoli al giorno.

I primi problemi di esaurimento sono stati rilevati negli anni 1990, dopo che la popolazione dell'isola era cresciuta di 227.000 persone e da allora continua a crescere.

"La verità è che la rete autostradale di base dell'isola è stata progettata quando Tenerife aveva 400.000 abitanti e 11.400 veicoli e ora siamo 1.050.000 persone e 850.000 veicoli.

Nessuno dovrebbe essere sorpreso che abbiamo problemi di mobilità", ha detto.

Per quanto riguarda la rete stradale regionale, ha spiegato che "è fondamentalmente ancora sostenuta dalle reti progettate nel XIX secolo, che collegavano i villaggi del centro, mentre oggi la popolazione si è spostata verso la costa, e in molti tratti, questa rete è scomparsa o è stata trasformata in incroci urbani".

In relazione al finanziamento delle strade, ha ricordato che l'accordo stradale 2018, che va fino al 2025, prevede un investimento di 1,2 miliardi di euro. Tuttavia, ha messo in guardia su una clausola di questo accordo tra il governo centrale e le Isole Canarie, che stabilisce che "se la somma dei costi finali di tutte le azioni incluse nell'allegato 1 supera l'importo massimo stabilito nel presente accordo, l'amministrazione pubblica della comunità autonoma delle Isole Canarie sarà responsabile dell'eccesso, senza che le opere ivi incluse siano ammissibili al finanziamento in un accordo successivo".

Secondo lui, è necessario che questo punto dell'accordo sia



modificato, perché, se non lo è, "allora è la fine della storia".

Secondo lui, l'accordo include 69 opere in una "lista non valutata che non corrisponde a nessuna pianificazione del governo delle Canarie".

Di questi, lo svincolo di Las Chafiras, il tratto di tangenziale tra El Tanque e Santiago del Teide, la fase 2 della strada Agaete-La Aldea e Puerto del Rosario-La Caldereta sono già stati assegnati.

"Queste cinque opere da sole rappresentano più di 651 milioni di euro, più della metà dell'importo previsto nell'accordo, e ce ne sono 69", ha detto.

Ha anche sottolineato che l'accordo include tutte le opere in sospeso a Tenerife, che, ha stimato, "potrebbe superare i 6.000 milioni".

L'ingegnere si è concentrato sulla situazione delle strade nella città turistica del sud di Tenerife (Los Cristianos-Costa Adeje), uno dei punti critici per il traffico dell'isola, e ha commentato che questa strada, che è "allo stesso tempo un corridoio insulare e un attraversamento urbano, ha 10 incroci in poco più di 8,5 chilometri".

Nelle circostanze attuali, questa strada è "una trappola per topi, perché se c'è un incidente su questa strada, la città turistica è chiusa e la circoscrizione dell'isola è chiusa".

Su questo punto, ha chiarito che 140.000 persone vivono in questa zona, "150.000 veicoli entrano ed escono ogni giorno e ci sono 100.000 spostamenti

interni".

Uno studio realizzato da Rufino García Fernández mostra la popolazione di Tenerife dal 1900 al 2020, così come il numero di turisti.

All'inizio del XX secolo, l'isola aveva 137.469 abitanti e nel 2019 la cifra ha raggiunto i 917.469 che, aggiungendo il numero di turisti al giorno, supera il milione (1.036.518).

Se prendiamo gli ultimi 30 anni, Tenerife è cresciuta di una media annuale di 10.000 abitanti, "qualcosa come un comune tipo El Sauzal ogni anno", sottolinea graficamente l'ingegnere Rufino García.

Il numero medio di veicoli al giorno nei tratti più gestionati (Laguna-Santa Cruz e Guaza-Adeje) era di 20.000 auto al giorno in quei decenni, oggi raggiunge 115.000 auto al giorno su quei tratti.

Per avere un'idea comparativa della crescita della popolazione nelle isole, Rufino García ha citato il caso di Maiorca, che, con un tasso di 244 residenti per chilometro quadrato, sta discutendo da tempo su questo tema, e ha ricordato che il Giappone, considerato uno dei paesi più popolati del mondo, ha una media di 334 residenti per chilometro quadrato.

Se teniamo conto anche del fatto che il 49% del nostro territorio è protetto, e se facciamo gli stessi calcoli sul 51% delle terre utilizzabili, la densità di popolazione a Tenerife è vicina ai 1.000 abitanti per chilometro quadrato", ha detto.

# Biden un anno dopo: più ombre che luci



di Francesco D'Alessandro

Dopo poco più di un anno dall'elezione la popolarità di Biden è in picchiata: apprendo infatti dal sito web Real Clear Politics, che aggrega vari sondaggi svolti da numerosi operatori specializzati, che il tasso di approvazione del presidente è precipitato dal 56% al 41%, mentre la percentuale di chi lo disapprova ha fatto il percorso inverso, impennandosi dal 35% al 54%. Chi volesse verificare la situazione corrente può farlo digitando in internet il nome del sito, virgolette comprese: "Real Clear Politics".

Nel numero di aprile 2020 in-

titolai "Tutte le sfide di Biden" l'analisi delle difficoltà che attendevano il successore di Donald Trump e che non si sono fatte attendere, a cominciare dall'umiliante e caotica ritirata dall'Afghanistan, sintetizzata dalle laceranti immagini dei giovani afgani disperatamente aggrappati al carrello di un aereo in decollo e poi precipitati nel vuoto quando il velivolo prese quota.

Nella questione dell'immigrazione, dopo le promesse prelettorali che hanno incoraggiato migliaia di clandestini a tentare di varcare la frontiera tra Messico e USA, quando si è giunti al dunque se lasciarli en-

trare o respingerli la politica del governo Biden si è dimostrata poco diversa da quella tanto stigmatizzata (dal suo partito) del suo predecessore Trump. La gestione della "pandemia" è stata tra gli aspetti più criticati della presidenza di Biden, che ne aveva promesso la fine entro la scorsa estate ma è stato smentito dall'irruzione della cosiddetta "variante delta", mentre la sua insistenza sull'obbligo vaccinale è stata motivo di aspri scontri con alcuni governatori repubblicani. Intanto negli Stati Uniti l'inflazione si è messa a galoppare (attualmente è al 7%) ed i cittadini sono fortemente preoc-

cupati della perdita di potere d'acquisto dei loro salari. Per frenarla il governatore della Federal Reserve, Jerome Powell, ha recentemente manifestato l'intenzione di aumentare "presto" il tasso d'interesse e di ridimensionare il meccanismo di acquisti di obbligazioni istituito per immettere liquidità nel circuito economico, noto in breve come "quantitative easing" o "allentamento quantitativo" (dell'inflazione e di questo meccanismo ho diffusamente parlato in tre puntate nei numeri di novembre e dicembre 2021 e gennaio 2022 di questo giornale).

Si è aggravato il contrasto con la Cina, intensificato dalle reiterate ed esplicite pretese di quest'ultima sulla "ribelle" Taiwan che Pechino ha dichiarato più volte di voler riportare sotto la propria autorità, se necessario anche con la forza. Da tempo quasi ogni giorno Pechino fa sorvolare da propri aerei militari la zona di identificazione difensiva dell'isola e per aumentare la pressione negli ultimi mesi ha svolto esercitazioni di truppe da sbarco nelle immediate vicinanze. La controversia è ben lontana dall'essere risolta e - come ho scritto in passato in questo giornale - non ho dubbi che se per qualche motivo Taiwan non potesse più contare sull'ombrello statunitense, entro poco tempo la Cina passerebbe dalle parole ai fatti, o con l'invasione diretta o stringendo l'isola nella morsa di un blocco navale che ne strangolerebbe l'economia.

L'estenuante negoziato per ripristinare il patto sul nucleare stipulato con l'Iran da Obama e denunciato da Trump è nuovamente al palo. Gli iraniani accusano agli Stati Uniti di non voler prendere le decisioni politiche necessarie per radicare l'accordo nel diritto internazionale e per ampliare il perimetro

delle sanzioni economiche da revocare: l'Iran ne esige l'abolizione totale, mentre secondo gli Stati Uniti alcune di esse sono legate ai comportamenti iraniani in materia di diritti umani e terrorismo e non al patto sul nucleare. Lo stallo del negoziato indica l'assoluta determinazione degli ayatollah di dimostrare, all'estero e soprattutto all'interno, di essere usciti vincitori dal contrasto con gli Stati Uniti dopo averne sopportato le dure sanzioni. Intanto il calendario scorre implacabile e si avvicina l'irreversibile momento in cui l'Iran (che già dispone di un missile a combustibile solido capace di colpire obiettivi a 1.500 km di distanza, e dunque oltre Israele anche l'Europa) entrerà definitivamente in possesso delle tecniche necessarie per dotarsi dell'arma atomica; mentre Biden, distratto dalla crisi ucraina, deve far fronte alla crescente opposizione dei senatori repubblicani che esigono di sottoporre al voto parlamentare un eventuale accordo con gli ayatollah, la cui approvazione è tutt'altro che certa, particolarmente dopo le elezioni di medio termine, che si terranno in autunno e di cui parlerò tra poco.

Ecco, appunto... la crisi ucraina. Al momento in cui devo consegnare l'articolo, perché il giornale deve andare in tipografia, le ultime notizie parlano dell'avanzata di truppe russe anche oltre il Donbass - la regione ucraina maggioritariamente russofona da tempo parzialmente in mano dei separatisti filorusi e sede delle due autoproclamate repubbliche indipendenti di Doneck e Luhansk, prontamente riconosciute da Putin in diretta televisiva il 21 febbraio - e forse anche verso



GENNARI.ES

## GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (ReVit-BIM-Autocad)

**COSTA ADEJE - TENERIFE**

**TEL: 691 546 623**



la capitale Kiev. Biden ha dichiarato settimana fa di voler inviare qualche migliaio di soldati nell'Europa orientale, ma nessuno sembra credere alla possibilità di combattimenti tra militari statunitensi, o di altri Paesi europei, e russi; né gli europei dell'ovest sembrano entusiasti dell'idea di un confronto diretto con la Russia, che tra l'altro tiene dalla parte del manico l'affilato coltello delle forniture di gas. La Germania ha subito annunciato il blocco della costruzione del gasdotto Nord Stream 2, ma sta di fatto che il 50% dei suoi consumi di gas proviene dalla Russia... vedremo se alle facili parole seguiranno i difficili fatti.

La crisi apparentemente è nata dall'ipotesi di un'entrata dell'Ucraina nella NATO, fortemente osteggiata dal presidente russo Vladimir Putin, che la percepisce come un ulteriore tassello dell'accerchiamento attuato contro il suo Paese dopo il graduale ingresso nell'alleanza di 8 Paesi ex satelliti della defunta URSS: Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Romania e Slovacchia. Tra i candidati all'adesione c'è anche l'Ucraina, a suo tempo addirittura parte integrante dell'Unione Sovietica, a cui la Russia nel 2014 ha già strappato senza sparare un colpo la penisola russofona della Crimea, e che dallo stesso anno fronteggia la rivolta delle altre due regioni ora proclamatesi repubbliche indipendenti. Tuttavia l'articolo 10 dello statuto della NATO recita testualmente: "Le Parti potranno, all'unanimità, invitare ad aderire al Trattato ogni altro Paese europeo che possa promuoverne i principi e contribuire alla sicurezza della regione dell'Atlantico settentrionale". Attenzione alle parole "contribuire alla sicurezza": ossia, se ovviamente all'Ucraina piacerebbe moltissimo farsi scudo della NATO nel contenzioso con la Russia, proprio questo contenzioso tuttora irrisolto non rappresenta affatto un "contributo alla sicurezza dell'area", ma esattamente il contrario, e quindi di per sé ne ostacola l'ingresso nell'alleanza.

Putin - vecchia volpe che iniziò la sua carriera come agente del KGB (il servizio segreto sovietico) nell'allora Repubblica Democratica Tedesca satellite dell'URSS - sta giocando la partita da consumato pokerista, inducendo gli occidentali ad

almeno tre clamorosi autogol: uno per l'UE, poiché nelle settimane scorse, prima che la situazione si aggravasse, gli esponenti politici di vari suoi Paesi membri hanno dovuto recarsi in separate processioni alla corte dello zar, dimostrando ancora una volta - se ce ne fosse stato bisogno - che l'UE come entità politica semplicemente non esiste; e uno ancora maggiore per gli USA, che urlando a squarciagola da settimane su una questione di per sé molto marginale per i loro interessi, stanno cementando in funzione antiamericana la convergenza tra l'orso russo e il dragone cinese. Dopo un cordialissimo incontro in occasione dell'apertura delle recentissime Olimpiadi invernali di Pechino, Putin e Xi Jinping hanno firmato un protocollo comune su vari argomenti, dalla fornitura di gas russo alla Cina, all'ammonimento alla NATO a non espandersi nell'Europa orientale (e questo ha accontentato Putin), alla critica del recente patto trilaterale AUKUS sulla sicurezza tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia (e questo ha accontentato Xi) e infine all'affermazione di "non porre limiti" alla collaborazione tra Cina e Russia. Data l'ormai conclamata competizione tra USA e Cina per la supremazia mondiale, è evidente che se la Russia percepirà come permanente l'ostilità degli Stati Uniti inevitabilmente si appoggerà alla Cina, che da parte sua sarebbe ben lieta di avere dalla propria un simile formidabile alleato. E infine - terzo autogol - se dopo aver tanto urlato al lupo, a cose fatte USA e UE non sapranno fare altro che "deplorare" e pateticamente promettere "sanzioni contro gli oligarchi", i quali sapendo ovviamente da tempo cosa si stava preparando, altrettanto ovviamente avranno da tempo fatto il loro necessario... se è tutto qui, USA e UE avrebbero fatto più bella figura a tacere dall'inizio anziché uscire di fatto sconfitti perché evidentemente impotenti, dato che le tanto sventolate sanzioni farebbero a chi eventualmente le infliggesse (nulla è stato fatto fino alla mattina del 25 febbraio) tanto male quanto a chi le subisse. Militarmente, poi, ricordo incidentalmente che la NATO, presumibilmente la più potente alleanza militare del mondo, è stata sconfitta in Afghanistan da poche decine di migliaia di guerriglieri privi di aviazione ed enormemen-



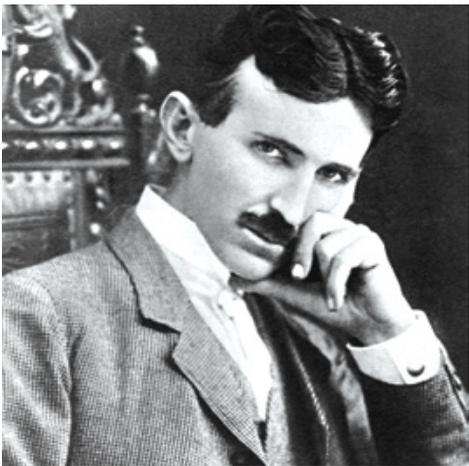
te inferiori tecnologicamente. Anche se questi ultimi godevano dell'appoggio della popolazione (che quindi, aggiungo, ora si goda quello che ha voluto...), il fatto rimane ed è meritevole di riflessione: le armi, anche sofisticate, non bastano a vincere le guerre se nelle popolazioni - e quindi negli eserciti che da esse provengono - manca la determinazione di vincerle, o peggio ancora se dovendo combatterle si pensa di poterlo fare con la mentalità e le chiacchiere di una ONG. La situazione è ancora fluidissima, ma comunque si evolve, per Biden sarà un irsuto porcospino da domare.

Infine, negli ultimi giorni di gennaio 11 navi della marina militare iraniana, 3 navi russe e 2 cinesi (tre Paesi colpiti per diversi motivi da sanzioni statunitensi) hanno svolto la loro terza esercitazione navale congiunta nell'oceano indiano settentrionale. Anche questo è un segnale rivolto agli Stati Uniti, il cui paradossale problema è il disallineamento tra la loro potenza militare, ancora ineguagliata nel mondo, e la sua spendibilità, che risulta limitata dalla molteplicità dei teatri operativi in cui tale potenza potrebbe essere impegnata, dall'Asia al Medio Oriente e ora anche all'Europa per la crisi ucraina. Difficilmente, nonostante la loro potenza residua, gli Stati Uniti potrebbero far fronte a tre crisi militari contemporanee in tutti e tre questi

scenari operativi, e sulla capacità di resistenza dell'Europa occidentale senza l'ombrello americano ho forti dubbi. Una delle difficoltà di Biden è far accettare alla sua popolazione una politica estera interventista su scala mondiale, onerosa sia finanziariamente che umanamente, per contenere l'avanzata cinese; disponibilità della popolazione che nei lunghi decenni di un benessere ineguagliato nella storia dell'umanità è andata progressivamente scemando, come dimostrano i risultati militarmente e politicamente fallimentari degli interventi statunitensi nel mondo dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi.

Intanto il 15 gennaio Donald Trump ha tenuto il suo primo comizio dell'anno davanti a qualche migliaio di sostenitori accorsi da ogni angolo degli Stati Uniti a Florence, in Arizona, uno Stato che nell'ultima elezione l'ex presidente perse per una manciata di voti ed in cui contestò aspramente il conteggio finale che ne assegnava ai democratici tutti i rappresentanti. Trump ha pronunciato parole durissime contro Biden ed il suo partito, accusati di uno "spirito maligno di fascismo di sinistra" e definiti degli "incapaci e incompetenti" che "invece di lasciarci tornare a vivere ci vogliono intimidire" e "tentano di trasformare gli USA in un Paese comunista". "Basta prendere lezioni di scienza da un partito che ci dice che

gli uomini sono donne, che le donne sono uomini e che i bambini possono essere uccisi dopo la nascita", ha affermato Trump, che ha aggiunto riferendosi alla partecipazione di atleti transgender alle competizioni femminili: "Vieteremo agli uomini di partecipare agli sport per donne. Ora basta, quando è troppo è troppo". Martedì 8 novembre negli Stati Uniti si terranno le elezioni di medio termine, così dette perché avvengono a metà del mandato presidenziale, in cui gli elettori rinnovano un terzo del Senato e l'intera Camera dei Rappresentanti (come là chiamano i deputati). Nel numero di dicembre 2020 di questo giornale ho spiegato dettagliatamente come è eletto il presidente degli USA (che contrariamente a quanto molti credono NON è eletto direttamente dal popolo), e prima di chiudere questo articolo è opportuna una spiegazione del sistema elettorale parlamentare. I senatori restano in carica 6 anni, ma ogni 2 viene rinnovato un terzo dei loro 100 membri (a novembre ne saranno sostituiti 34), mentre ogni 2 anni vengono sostituiti tutti i 435 componenti della Camera dei Rappresentanti. I sondaggi prevedono in entrambe le camere un salasso dei democratici, e se così fosse dalla fine dell'anno alla conclusione del suo mandato l'arduo compito di Biden in un Paese aspramente diviso potrebbe diventare ancora più complicato.



# TESLA non solo auto elettriche

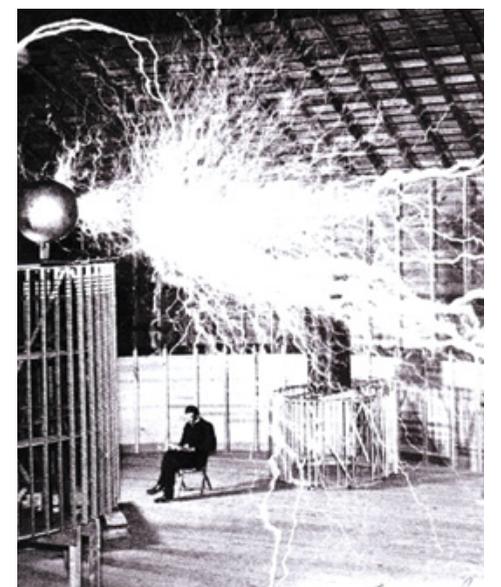
*Non esiste al mondo una storia più affascinante e misteriosa della vita di Nikola Tesla (Smiljan, luglio 1856 - New York gennaio 1943), lo scienziato la cui vita è stata scandita da scoperte ed invenzioni così straordinarie da sembrare impossibili.*

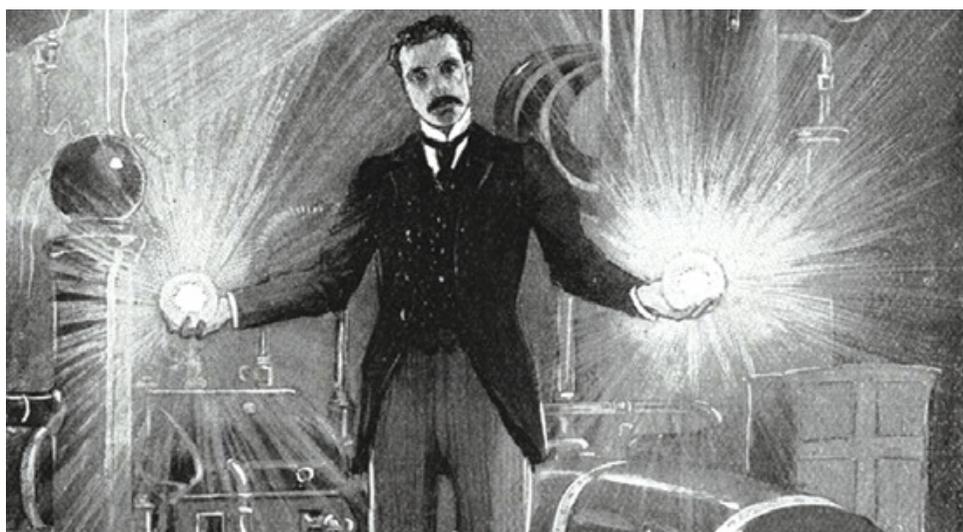
Persino la sua nascita sembrò presagire qualcosa di prodigioso poiché avvenne esattamente alla mezzanotte tra il 9 e il 10 luglio del 1856, nello stesso momento in cui imperversava una tempesta di fulmini che illuminavano a giorno la sua casa di campagna. Terminati gli studi, non si sposò e non ebbe mai figli, perché la sua indole non gli consentì mai di distrarsi dall'immenso lavoro necessario per ampliare i confini della conoscenza umana. Era convinto di avere capacità particolari e le mise al servizio di tutti in nome del progresso collettivo. Grazie ai suoi brevetti sulla **corrente alternata** sarebbe potuto diventare l'uomo più ricco del mondo ma rinunciò a tutto per aiutare anche il suo amico George Westinghouse in difficoltà economiche e per questo motivo si ridusse a vivere l'ultima parte della sua vita in povertà. Il motivo della sua morte, quanto le sue ultime invenzioni sono rimaste avvolte nel mistero fino ai giorni nostri, perché venne ritrovato senza vita qualche giorno dopo che lo scienziato aveva dichiarato di voler rivelare il segreto di una nuova arma definita **raggio della morte**. Una volta chiuso il caso come decesso naturale, gli agenti della FBI sequestrarono dal suo laboratorio molti documenti e dispositivi sperimentali che vennero dichiarati **top secret**. Da quel giorno il nome di Nikola Tesla è stato condannato ad essere dimenticato dai posteri. Ma torniamo indietro. Fino ai 16 anni di età, Nikola aveva sofferto di una strana **malattia** che si annunciava con la comparsa di immagini mentali accompagnate da lampi di luce. Spesso, ciò che vedeva o immaginava gli compariva all'improvviso e questi episodi si verificarono frequentemente, sia di giorno che di notte. Venne visitato da molti dottori

specialisti ma nessuno di loro riuscì a trovare una spiegazione medica per questi fenomeni. Negli anni successivi invece, quelle visioni mentali che lo avevano tormentato per tutta l'infanzia si rivelarono un eccezionale dono della natura. Appena iniziò ad interessarsi alla scienza ed alla tecnica, gli bastò avere l'idea di un progetto per vederlo perfettamente scandito nella sua mente in ogni minimo dettaglio. Grazie alla sua innata visionarietà, Tesla divenne un vero e proprio super-scienziato che oltre a parlare correttamente nove lingue ed a conoscere a memoria tutta la più importante letteratura occidentale, lasciò al mondo centinaia di brevetti. Qualcuno lo ha paragonato a **Leonardo da Vinci**, anche se la sua mente matematica creava il progetto di ogni singola invenzione senza l'aiuto di alcun prototipo materiale, calcolo o disegno scritto. Tutto il processo di progettazione avveniva esclusivamente nella sua mente. Ciascuna delle sue invenzioni veniva anche concepita attraverso calcoli matematici notevolmente complessi e quando pensava ad un dispositivo da realizzare, poteva addirittura visualizzarlo durante il funzionamento per individuarne i difetti e le parti soggette a logorio. Una volta terminata questa fase di elaborazione mentale, la sua nuova invenzione era già stata perfezionata in ogni dettaglio, fino al punto di non richiedere più nessun aggiustamento significativo. Ciascuno di noi sfrutta le invenzioni di Nikola Tesla praticamente tutti i giorni, alcune delle sue invenzioni sono state attribuite ad altri che hanno ricevuto il **premio Nobel** al suo posto. **La corrente alternata** delle nostre prese, per esempio, può essere trasferita per centinaia di chilometri ed il suo utilizzo è stato possibile a partire dalla fine dell'ottocento solo

grazie all'invenzione dei generatori a corrente alternata. Prima della registrazione dei suoi brevetti, infatti, l'unica forma di elettricità sfruttabile era la corrente continua delle batterie, che aveva il grosso limite di non poter essere trasferita sulle lunghe distanze in modo efficiente. Senza la sua invenzione le città sarebbero col tempo rimaste al buio poiché non tutti avrebbero potuto sopportare gli alti costi della distribuzione della corrente continua distribuita da Edison. L'invenzione concettuale dei moderni motori elettrici a corrente alternata risale al 1881, anno in cui Tesla riuscì a visualizzarne lo schema elettrico mentre passeggiava nel parco di Budapest assieme ad un suo amico di lavoro. Nel 1888, tutti i brevetti di Tesla sulla corrente alternata vennero acquistati in blocco da George Westinghouse e, grazie a lui, i nuovi motori elettrici entrarono finalmente in produzione. Edison allora, per dimostrare la falsa pericolosità del nuovo tipo di elettricità e difendere i suoi interessi sui brevetti a corrente continua finanziò una campagna di demonizzazione contro la corrente alternata. Tesla sappiamo oggi che vinse la sua battaglia e da quel momento cominciò ad essere invidiato da molti scienziati della sua epoca. Si fece molti nemici tra i personaggi più influenti e senza scrupoli dell'alta società. Nel marzo del 1895, infatti, un devastante incendio appiccato da ignoti distrusse il suo laboratorio nella 5th avenue a New York, mandando in fumo anni di lavoro insieme a centinaia di documenti, progetti, fotografie e costosi strumenti utilizzati per gli esperimenti. Questo grave incidente non lo intimorì affatto e si rimise subito al lavoro per ricostruire il lavoro perduto.

Tra le ricerche che aveva condotto fino a quel momento c'erano anche gli studi sulle radiazioni ionizzanti dal 1887, che lo avevano portato alla scoperta dei raggi X. Ciò accadeva molti anni prima che Rontgen annunciasse al mondo la sua scoperta nel 1895, ma Tesla non rivendicò mai l'antioriorità dei suoi studi nonostante avesse testimoni e prove materiali per dimostrare il suo primato. Lo scienziato serbo riuscì a produrre delle vere e proprie lastre a raggi X sul corpo umano in alta definizione fin dal 1892 e Rontgen gli rimase sempre grato per avergli riconosciuto il premio Nobel nel 1901. Nikola Tesla è stato uno scienziato che ha lasciato al mondo una infinità di invenzioni nei campi più disparati della fisica e della tecnica, un uomo dalla assoluta eccellenza morale e mentale che invece di usare il suo ingegno per cumulare fama e ricchezze, preferì investire tutto ciò che aveva nella ricerca che ci ha portati nell'era moderna. Tra le sue innumerevoli invenzioni si possono citare ad esempio il tachimetro per le navi e le automobili, l'apparecchio per produrre ozono, il cavo elettrico coassiale, il frequenzimetro, le





lampade al neon, la tecnologia a microonde, il tubo catodico, il parafulmine con messa a terra, la turbina senza pale, il principio del microscopio elettronico e dell'acceleratore di particelle (ciclotrone).

Il grande lavoro di ricerca svolto da Tesla sulla telegrafia senza fili venne utilizzato per fornire di radio le navi della Marina Militare americana prima dello scoppio della grande guerra.

Il vero inventore della radio fu Nikola Tesla anche se Marconi fu più veloce nello sfruttare l'invenzione a livello commerciale, ogni dubbio è stato fugato da una sentenza della Corte Suprema Americana nel 1943.

Anche il suo lavoro di ricerca sulla trasmissione di energia senza fili culminò nel 1900 e tornò a New York per cercare dei finanziatori per la costruzione di un nuovo sistema mondiale di comunicazioni wireless. Il suo progetto trovò l'interesse di J.P. Morgan, uno dei banchieri più ricchi del mondo, che gli offrì 150.000 dollari per il 51% dei diritti sul brevetto.

Tesla però non spiegò al suo finanziatore che il suo rivoluzionario impianto per le comunicazioni radio avrebbe permesso anche la trasmissione di energia in tutto il mondo e senza fili.

Il suo innovativo sistema di trasmissione wireless non prevedeva alcun contatore a pagamento dei consumi per la fornitura di elettricità. Appena J.P. Morgan scoprì la verità cessò immediatamente di finanziare il progetto in quanto le sue aziende avevano il monopolio sui cavi di rame utilizzati per i tradizionali elettrodotti.

La rottura con il super banchiere segnò l'inizio del declino del grande scienziato che non trovò più nessun finanziatore.

Tesla però non si perse d'animo e continuò a condurre esperimenti

autofinanziandosi.

Su questo argomento Tesla espresse così il suo pensiero ad un noto quotidiano americano:

*"Quando la tecnologia wireless verrà perfettamente applicata, la Terra sarà come un enorme cervello.*

*Saremo in grado di comunicare tra di noi istantaneamente, indipendentemente dalla distanza.*

*Non solo, ma attraverso la televisione e la telefonia potremo vedere e sentirci l'un l'altro perfettamente, come se fossimo faccia a faccia, indipendentemente dalla distanza; gli strumenti attraverso i quali saremo in grado di fare ciò saranno incredibilmente semplici rispetto al nostro attuale telefono.*

*Una persona sarà in grado di portarne uno nel taschino del panciotto."*

Nikola Tesla 30 gennaio 1926. Successivamente alla rottura di ogni tipo di rapporto di affari con J.P. Morgan, Tesla aveva continuato a lavorare nella massima riservatezza e non divulgò mai il segreto di alcune sue tecnologie più sorprendenti, per il timore che venissero utilizzate per fini bellici.

Tra le poche persone con cui si confidava c'era George Viereck, scrittore e giornalista di fama internazionale.

Tre anni dopo averlo conosciuto, il nome di Viereck venne conosciuto in tutto il mondo per essere stato il primo giornalista tedesco-americano ad aver intervistato Adolf Hitler nel 1923.

L'incontro con il Führer segnò il resto della sua vita, diventando in breve tempo un suo sostenitore, nel 1942 fu anche arrestato come presunta spia tedesca.

Dagli anni '20 in poi Viereck mantenne sempre ottimi rapporti con la Germania nazista ed è praticamente certo che abbia rivelato

alcuni segreti delle tecnologie di Tesla, dalle macchine volanti alle armi con teleguida, telearmi e UFO terrestri molto prima che Hitler giungesse al potere.

I nazisti per esempio iniziarono a progettare i missili balistici nel 1936, ma già dal 1915 Tesla aveva dichiarato di poter realizzare razzi radiocomandati in grado di poter centrare obiettivi posti a oltre 1.500 chilometri.

Sappiamo per certo che anche i dischi volanti sperimentati dai tedeschi utilizzavano un motore rotante ad azione giroscopica già ideato da Tesla.

L'8 gennaio 1943 venne trovato morto in una stanza del New Yorker Hotel.

Il decesso fu ufficialmente dovuto a morte naturale per problemi cardiaci.

Il 5 gennaio Tesla aveva chiamato il Ministero della Difesa americano

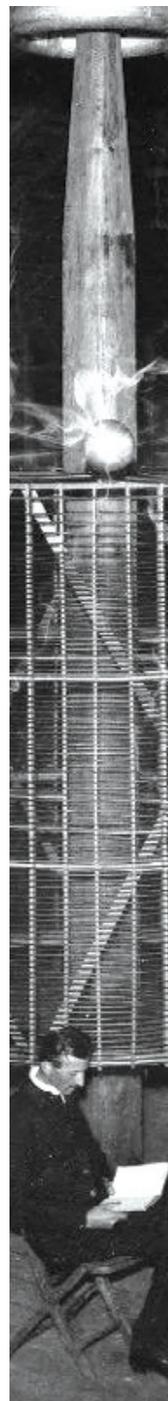
per rivelare il segreto del cosiddetto raggio della morte da usare a scopo difensivo a suo dire per il mantenimento della pace.

Prima di essere "dimenticato" dalla storia e dai libri scientifici la genialità di Tesla era stata ampiamente riconosciuta a livello mondiale, i giornalisti lo avevano soprannominato "il mago".

Nel 1931 il suo volto finì sulla copertina della rivista **Time** perché nel corso della sua carriera venne nominato due volte come vincitore del premio Nobel per la fisica; ma rifiutò entrambe le proposte, una prima volta perché avrebbe dovuto dividerlo con Edison e la seconda volta perché era stato conferito anche a *Marconi*.

D.G.

dal libro "Incontri ravvicinati non autorizzati"



# MINIMARKET

italiano

f

## Da Simo

**ORARI**  
Da lunedì a venerdì > 9.00 - 14.00 / 17.30 - 20.30  
Sabato 9.00 - 14.00 / Domenica 9.30 - 13.30  
Chiuso solo la 1 domenica del mese

(+34) 691 73 44 27  
Av. Rosa De Los Vientos, 35 - ADEJE

## Terra di vulcani, terra di opportunità

di Michele Zanin

Opportunità.

Una parola che abbiamo ripetuto e sentito durante i tanti giorni di eruzione vulcanica.

La distruzione è incalcolabile, e non ci riferiamo qui al materiale, ma all'emotivo.

Ma allo stesso tempo, la gente di La Palma ha dimostrato una capacità di resistenza, di cui sicuramente nessuno era consapevole fino al 19 settembre 2021.

Forse è per questo che nei quasi 80.000 ettari di terre, a cui ora si aggiungono i quasi 50 ettari delle nuove piattaforme di lava, la parola opportunità risuona come un barlume di speranza. Questa è una delle porte lasciate aperte dal 1° Congresso Internazionale su Alimentazione ed Ecosistemi Vulcanici, Worldcanic.

L'esposizione delle preziose risorse lasciateci da queste terre in fiamme è una delle chiavi di questo evento.

La fertilità del terreno vulcanico, la fonte di energia o la peculiarità delle materie prime che si possono ottenere da esso, così come il lato scientifico, sono stati al centro di gran par-

te della conferenza.

Coltivazioni in suolo vulcanico che producono prodotti differenziati con caratteristiche molto apprezzate nell'alta cucina, o convertire il suolo vulcanico e la sua energia geotermica nel nostro forno o stufa, sono alcuni degli esempi di come vivere in un ambiente vulcanico può essere sfruttato in modo sostenibile e sano.

Se andiamo in Sicilia, troviamo che tre quarti dei raccolti dell'isola sono coltivati intorno all'Etna, il vulcano più attivo d'Europa.

È lì che la rinomata chef Viviana cerca i prodotti da portare in cucina e sulle tavole del suo nuovo progetto Villa Dorata Country Restaurant, un boutique hotel con tredici camere, dove si impegna in una cucina semplice, con prodotti locali e dove il fuoco gioca un ruolo importante.

I dintorni dell'Etna ospitano una grande diversità di colture. Mele, mandorle, limoni, arance, olive, fagioli, fichi, ecc...

Le Filippine sono uno dei paesi più vulcanici del mondo e la popolazione ha imparato a convivervi.

Parlano anche del vulcano come "la loro migliore fonte di

sostentamento".

Questo è quello che ci ha detto lo chef cantabrico Chele González, che ha un ristorante nelle Filippine dove cucina con prodotti locali.

In Islanda è anche chiaro che i vulcani sono una grande risorsa, non solo per la loro fertilità, ma anche per la loro energia geotermica.

Qui troviamo la "Panetteria geotermica" di Soggi, che utilizza acqua bollente dal sottosuolo, dove inserisce una pentola con segale, farina, zucchero, lievito, sale e latte e la lascia cuocere per 24 ore, ottenendo il famoso pane di segale geotermico.

E non è solo il pane che può essere cotto sotto terra.

Lo chef portoghese Paulo Costa fa lo "stufato di vulcano" nelle Azzorre.

"Si comincia il giorno prima mettendo tutta la carne e le verdure in una pentola.

Sopra, le salsicce e il sanguinaccio, che insaporiranno tutto il contenuto.

Alle 4 del mattino, vai a uno dei pozzi vicino al villaggio, dove l'acqua sgorga più intensamente e più vicino alla superficie, e mettilo dentro. Si lascia cuocere per 6-7 ore", ha spiegato Costa nella sua presentazione.

Una serie di esempi reali che dimostrano che dopo la tempesta (o il vulcano), non solo arriva la calma; ma l'OPPORTUNITÀ di sfruttare il potenziale di ciò che la nostra terra ci dà in modo naturale.

## Barlovento e la Riserva della Biosfera per un piano per il recupero e l'omologazione dei sentieri nel comune



di Cristiano Collina

Foto Francisco Curbelo Rodríguez

Il Comune di Barlovento e la Fundación Canaria Reserva Mundial de la Biosfera di La Palma stanno lavorando all'omologazione e al recupero dei sentieri nel comune come attività di svago turistica e naturale.

Barlovento, comune eminentemente rurale, possiede un grande e vario patrimonio naturale arricchito da una vasta rete di sentieri comunali che attraversano ambienti, paesaggi ed ecosistemi di valore unico. Per valorizzare le risorse naturali del comune, si è lavorato al recupero e al condizionamento dei sentieri sia da parte del Consiglio che da iniziative private, come nel caso dei due sentieri recentemente recuperati da un gruppo di volontari.

Questi sono "El Campanario", un sentiero circolare che parte dal Parque Recreativo de la Laguna e ritorna al punto di partenza dopo più di 7 km di cammino attraverso il bosco di alloro, e "La Traviesa", tra Barlovento e San Andrés y Sauces, che è una continuazione del sentiero PR-LP20 (El Time - Barlovento).

Jacob Qadri, sindaco del comune, dice: "la certificazione di tutti questi sentieri è grazie ai volontari che, disinteressatamente, continuano a lavorare al loro recupero" e aggiunge "il raggiungimento di questa certificazione li doterà di maggiori misure di sicurezza e garantirà la loro manutenzione".

Il consiglio sta portando avanti progetti per facilitare e incoraggiare la pratica dell'escursionismo nel comune e la conoscenza del suo ambiente rurale.

In questa linea, sono già in corso i lavori di recupero e ricondizionamento di altri sentieri emblematici ed enclavi del comune che godono di grande ricchezza culturale e paesaggistica come il sentiero di El Puerto de Gallegos, La Centinela e le sorgenti di La Gallega e La Fajana, tra gli altri.



# L'inutile tirannia del pass Covid in Italia

Mentre la maggior parte dei paesi europei, in particolare la Gran Bretagna, stanno allentando le loro restrizioni Covid, l'Italia che è la più dura di tutte, questa settimana li ha resi ancora più duri, **anche se i dati mostrano che sono inutili**



Forse è perché l'Italia è un paese in cui indovini e guaritori di fede sono un'industria multimiliardaria che ha il regime di passaporto dei vaccini più draconiano d'Europa.

Ad ogni modo, la psicosi di massa acceca i suoi politici e le persone dalla verità.

Nel Regno Unito, le false affermazioni dei consulenti scientifici del governo sulla necessità e sui vantaggi dei blocchi sono state alla fine demolite in modo convincente e The Spectator ha svolto un ruolo significativo nel processo.

È giunto il momento che anche affermazioni false simili sui passaporti dei vaccini vengano sfatate.

Non ci può essere posto migliore dell'Italia per avviare questo processo di smascheramento.

La giustificazione per il regime del passaporto del vaccino in Italia - chiamato "Il Green Pass" - quando è stato introdotto lo scorso agosto era che avrebbe aumentato l'adozione del vaccino, creato spazi sicuri per i vaccinati e quindi ridotto i casi di Covid, i ricoveri e i decessi. Non ha fatto nessuna di queste cose.

Invece il regime è diventato costantemente più draconiano. I non vaccinati sono stati presto banditi da quasi tutti gli spazi pubblici e dai trasporti pubblici, e persino dal lavoro, a meno che non avessero avuto il Covid

negli ultimi sei mesi, o pagare per un test Covid di 15 € una volta ogni 48 ore.

Acclamato come un enorme successo con fervore religioso dal governo di unità nazionale italiano, guidato dal premier non eletto ed ex banchiere centrale dell'UE, Mario Draghi, 'Il Green Pass' non è stato in realtà altro che un esercizio di inutile tirannia.

Eppure, nonostante ciò, a dicembre, il governo Draghi ha introdotto 'Il Super Green Pass' che ha reso il regime ancora più tirannico con la vaccinazione ormai (quasi) obbligatoria per tutti sui mezzi pubblici, e in molti spazi pubblici come ristoranti e bar - anche all'esterno - e parrucchieri e stadi sportivi, a meno che non si abbia avuto il Covid negli ultimi sei mesi.

Annullato il diritto dei non vaccinati a sostenere il test di 48 ore da 15€ per accedervi.

E questa settimana, con il tasso di contagi in caduta libera, la vaccinazione obbligatoria è stata estesa ai luoghi di lavoro per gli over 50.

La vaccinazione era già obbligatoria sul lavoro per gli operatori sanitari e di emergenza e gli insegnanti.

Ma d'ora in poi, nessuna persona non vaccinata di età superiore ai 50 anni che non abbia avuto il Covid negli ultimi sei mesi potrà andare al lavoro.

Se lo fanno, loro e il loro datore di lavoro rischiano multe da € 600 a € 1.500.

In precedenza, potevano ancora andare al lavoro se facevano il test Covid da 15 € ogni due giorni o se avevano avuto il Covid negli ultimi sei mesi.

Ci sono 500.000 italiani non vaccinati di età superiore ai 50 anni che lavorano e ora saranno sospesi senza stipendio - secondo la stampa italiana - a meno che non gettino la spugna e non vengano presi a pugni.

Naturalmente, né il non eletto Draghi né nessun altro nella sua coalizione interpartitica ammetterà mai che quello che strombazzano come il loro risultato più orgoglioso è un fal-

limento.

Né lo faranno i media italiani che hanno seguito così supinamente la linea del governo - né gli stessi italiani - tre quarti dei quali sostengono 'Il Green Pass' nei sondaggi.

Hanno tutti troppa faccia da perdere adesso.

Che la loro ossessiva convinzione sulle meraviglie de "Il Green Pass" sia una completa sciocchezza è chiaro da un confronto dei dati tra l'Italia e la Gran Bretagna che in realtà non ha avuto alcuna forma di passaporto per i vaccini.

Italia e Gran Bretagna hanno popolazioni simili, rispettivamente con 59 milioni e 69 milioni di persone.

Oggi, dopo quasi sette mesi di regime del passaporto vaccinale in Italia, il numero di persone non vaccinate in Italia e in Gran Bretagna rimane più o meno lo stesso.

In Italia, l'88,92% degli over 12 è completamente vaccinato, rispetto all'84,9% in Gran Bretagna.

A gennaio c'erano ancora 5,9 milioni di italiani non vaccinati di età superiore ai 12 anni, ancora una volta un numero simile a quello della Gran Bretagna. La lezione è chiara: come mostra la Gran Bretagna, la stragrande maggioranza delle persone ha scelto di farsi vaccinare di propria spontanea volontà e non ha bisogno di essere costretta a farlo dallo stato.

In effetti, costringere le persone a farlo - come mostra l'Italia - non funziona.

Ciò che conta di più, ovviamente, è il conteggio dei cadaveri.

Ma anche qui 'Il Green Pass' e 'Il Super Green Pass' hanno avuto scarso effetto. In effetti, creando un senso di falsa fiducia tra i vaccinati, potrebbero aver peggiorato le cose.

Ad ogni modo, hanno fallito.

Se avesse funzionato, i tassi di infezione dell'Italia sarebbero stati di gran lunga inferiori a quelli della Gran Bretagna.

Eppure, dall'inizio dell'ultima grande ondata a dicembre causata dalla variante Omicron, l'Italia ha avuto un numero notevolmente simile di infezioni da

Covid alla Gran Bretagna senza pass verde.

La spiegazione, ovviamente, è che a prescindere da tutti quei pass verdi, gli italiani vaccinati si infettano a vicenda.

Dal 1° dicembre - quando la variante Delta era in fase terminale e la variante Omicron in arrivo - sono stati circa 7 milioni i casi di Covid sia in Italia che in Gran Bretagna.

In Italia, il 70 per cento delle infezioni da Covid nell'ultimo mese sono state in persone parzialmente o completamente vaccinate.

Vero, proporzionalmente, poche persone vaccinate che prendono il Covid finiscono in ospedale, o muoiono, ma quelle che lo fanno sono ancora molte persone.

Circa la metà dei ricoveri Covid in Italia e più della metà dei decessi Covid da dicembre sono state persone vaccinate parzialmente o totalmente.

Per aggiungere la beffa al danno, anche l'Italia ha avuto molti più decessi per Covid rispetto alla Gran Bretagna dal 1° dicembre.

In Italia, dal 1° dicembre, ci sono stati 18.000 morti per Covid, rispetto ai 15.000 morti per Covid in Gran Bretagna. Questa è un'enorme differenza.

Eppure i politici, i giornalisti e la maggior parte degli stessi italiani continuano a credere che "Il Green Pass", ora trasformato in "Il Super Green Pass", sia l'unica soluzione.

L'Italia non ha un Primo Ministro eletto dal 2011, eletto nel senso che il Primo Ministro è stato il leader di una coalizione o di un partito che ha vinto le elezioni generali.

Tuttavia, non è la natura antidemocratica dei governi italiani a spiegare il regime del passaporto per i vaccini in Italia, ma la natura dittatoriale degli italiani.

Ironia della sorte, l'unico grande partito ad opporsi al regime è il postfascista Fratelli d'Italia.

Quasi incredibilmente, la scorsa settimana un giornalista ha effettivamente interrogato il professor Walter Ricciardi, consigliere scientifico Covid

del ministro della Salute, su questo confronto tra Italia e Gran Bretagna in un importante talk show politico televisivo. Il professore - un equivalente italiano del nostro amato professore Neil Ferguson - stava brontolando su come il passaporto vaccinale garantisca la libertà quando un giornalista presente gli ha chiesto perché fosse necessario quando paesi come Gran Bretagna e Spagna non hanno nulla del genere e tuttavia hanno avuto una mortalità inferiore.

Infatti, secondo i dati della John Hopkins University, l'Italia ha avuto 252,55 morti ogni 100.000 abitanti e la Gran Bretagna 240,57.

Il prof Ricciardi - che ha accusato il giornalista di fare affermazioni 'prive di ogni fondamento scientifico' - ha ribattuto: 'L'Inghilterra calcola i decessi in modo completamente diverso da noi - se calcolasse allo stesso modo, avrebbe il doppio.

Dichiara circa 150.000 ma sono 300.000.'

Senza senso!

In realtà, la Gran Bretagna richiede solo che il defunto sia risultato positivo negli ultimi 28 giorni della sua vita, il che semmai sopravvaluta il bilancio delle vittime.

Ma in Italia, le linee guida del servizio sanitario affermano: "Non basta essere positivi al Sars-Cov-2 per considerare il decesso dovuto al Covid-19".

Il professore ha proseguito affermando che gli inglesi (gli italiani insistono sempre che la Gran Bretagna è Inghilterra) si sono rifiutati di imparare dall'Italia e di conseguenza i "numeri di morti e casi" dell'Inghilterra sono "enormemente maggiori dei nostri".

Una sciocchezza, di nuovo.

Ha concluso dicendo che il NHS (National Health Service) è così cattivo che per la chirurgia dell'anca "c'è un'attesa di dieci anni".

Questo, almeno, è forse vero.

(Liberamente tradotto da <https://www.spectator.co.uk/article/the-pointless-tyranny-of-italy-s-covid-pass/>)

# Le isole Canarie ricevono 466 milioni dallo Stato per la "rivoluzione verde"

La vicepresidente Teresa Ribera e il capo dell'esecutivo regionale presentano una strategia che è "un piano globale con una visione sociale"

di Marco Bortolan

Il terzo vicepresidente del governo e ministro per la transizione ecologica e la sfida demografica, Teresa Ribera, e il presidente del governo delle Canarie a Santa Cruz de Tenerife, Ángel Víctor Torres, hanno presentato la strategia energetica sostenibile nell'arcipelago (fino al 2026).

Questa strategia dotata di quasi 467 milioni di euro dal piano di recupero, trasformazione e resilienza (PRTR).

L'obiettivo è quello di "accelerare il passaggio a un modello energetico basato sull'efficienza, l'uso delle rinnovabili e la mobilità sostenibile, completato dall'introduzione di nuove tecnologie, come lo stoccaggio o l'idrogeno rinnovabile, nei prossimi quattro anni".

Con un investimento di più di 800 milioni di euro tra fondi

pubblici e privati, la strategia permetterà alle Isole Canarie di raddoppiare la loro energia rinnovabile - l'autoconsumo aumenterà di dieci volte - e diventerà un territorio al 100% di mobilità elettrica.

"È un ulteriore passo verso la promozione della transizione energetica in alcuni territori con caratteristiche particolari e sfide aggiuntive, un piano completo, con una visione sociale, che accelererà il processo di decarbonizzazione", ha sottolineato Ribera.

La strategia è stata progettata dal governo delle Canarie, con il contributo del ministero (Miteco), ed è soggetta a "un calendario per raggiungere le tappe e gli obiettivi previsti, l'esistenza di progetti e un'adeguata attuazione".

Deriva dal Plan Islas, incluso nella Componente 7, Investimento 2, del PRTR, che stanziava 700 milioni per accelerare la decarbonizzazione nelle

isole Canarie e Baleari.

La prima regione riceverà due terzi, circa 467 milioni.

L'ottanta per cento dei fondi sarà gestito dal governo regionale, mentre il resto sarà gestito dall'Instituto para la Diversificación y el Ahorro de la Energía (IDAE), un organismo sotto il Miteco.

Inoltre, al fine di incoraggiare la partecipazione pubblica locale, il ministero ha lanciato una Manifestazione di interesse nelle isole Canarie per progetti innovativi, nuove aziende o modelli di business associati all'energia.

L'iniziativa si concentra su sette aree di azione: l'auto-sufficienza energetica delle amministrazioni pubbliche, l'autoconsumo condiviso e le comunità energetiche, il settore industriale, le energie rinnovabili integrate nel territorio, la mobilità sostenibile e la dinamizzazione della transizione energetica.

Nel campo delle rinnovabili, i 359 MW aggiuntivi, che saranno installati con un alto livello di attenzione al settore sociale, ambientale ed economico, permetteranno di raggiungere il 10% dell'obiettivo fissato dal Piano di transizione energetica delle Canarie per il 2030 (PTECan).

L'autoconsumo riceverà una forte spinta, fino a 264 MW, oltre il 50% dell'obiettivo del 2030.

D'ora in poi, la scadenza per la presentazione dei progetti sarà aperta per due mesi.

I 467 milioni di euro della strategia completano i 54 milioni di euro che le isole Canarie hanno ricevuto nell'ambito del PRTR nel campo dell'energia. Questo si aggiunge all'aiuto dei fondi federali europei, come i 20 milioni per le infrastrutture di energia solare e i 140 milioni per l'energia eolica. Queste due linee di aiuto permetteranno alle Canarie di su-



perare il 25% di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, e quelle del Piano delle Isole porteranno questa capacità al 35%.

Alla conferenza stampa, Ribera ha commentato che le Canarie sono l'Eldorado dell'eolico offshore grazie ai suoi "benedetti alisei" e ha evidenziato la "dimensione energetica internazionale", grazie alla centrale Gorona del Viento su El Hierro e il Plocan. Torres ha fatto riferimento alla futura legge sul cambiamento climatico, la costruzione di Chira-Soria e lo smantellamento della raffineria Cepsa. Il vicepresidente ha anche visitato i lavori di ampliamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue (EDAR) nel quartiere Buenos Aires della capitale.

Dichiarata d'interesse generale dello Stato, questa azione è essenziale per soddisfare le esigenze di Santa Cruz, La Laguna e El Rosario, con una popolazione di più di 550.000 abitanti.

## Maersk disconnette le isole Canarie dalle sue rotte



di Franco Leonardi

Il servizio, fornito attraverso X-Press Feeders, cesserà di essere operativo in aprile.

Anche il trasbordo che effettua nel porto di Tenerife rischia di essere perso quest'anno.

Il mercato turbolento per il transito delle merci via mare sta prendendo il suo pedaggio sui porti e sulle rotte minori per le grandi linee di navigazione. Maersk cancellerà almeno 50 rotte quest'anno, tutte non redditizie o con una redditività molto bassa, per concentrare i suoi sforzi sulle linee transoceaniche altamente redditizie. Una di queste, la rotta che portava le merci da e per le isole Canarie dai porti di Algeciras, Gijón e Bilbao, cesserà di funzionare in aprile.

Il servizio della compagnia di navigazione danese è svolto da X-press Feeders, attraverso il noleggio di slot. Il danno per i porti delle Canarie e per le Canarie in generale è evidente, il più rilevante è che le Canarie perderanno

la connettività attraverso la rete della compagnia di navigazione Maersk, una delle due maggiori compagnie di navigazione del mondo.

Indirettamente, sarà ancora più concentrato nella compagnia di navigazione che assorbirà questo traffico, prevedibilmente CMA-CGM o MSC. In entrambi i casi, avrà quasi certamente un impatto sull'aumento dei noli. Forse è il momento di riflettere seriamente sul rischio che corrono i porti nel mettere le loro infrastrutture più preziose e necessarie per il loro approvvigionamento nelle mani di imprese che hanno poco o nessun radicamento e che semplicemente per una decisione logistica, opportunità e/o struttura dei costi non avrebbero il minimo timore o rimorso nel lasciare le Canarie scollegate.

Questa rotta, che raggiungeva i porti

di Tenerife e Las Palmas, permetteva di collegare le merci praticamente con tutto il mondo, specialmente con tutto il bacino del Mediterraneo, e da lì, o attraverso di esso, con il resto del mondo. D'altra parte, alcuni operatori del settore sostengono che il trasbordo effettuato da Maersk nel porto di Tenerife rischia di essere perso quest'anno, sulla base degli stessi argomenti di poca o nessuna redditività.

Questo avrà anche un effetto diretto sul settore. Marmedsa/Noatum, il destinatario di Maersk per la Spagna, perderà una quota significativa di lavoro che influirà sulla spedizione di queste navi, ma anche sulla commercializzazione della rotta.

Il settore sta già parlando del movimento di alcune delle persone che lavorano in questa azienda per cercare un'occupazione alternativa. E a livello locale, Pérez y Cía, lo spedizioniere che rappresenta X-Press Feeders.

## La nuova Ley de Tráfico

di Bina Bianchini

Il 21 marzo entreranno in vigore le modifiche alla legge sul traffico e la sicurezza stradale, con l'obiettivo di adattarsi alla nuova realtà, migliorare l'efficienza del sistema e rafforzare la sicurezza sulle strade.

Tra le modifiche introdotte ci sono l'aumento a 6 punti per l'uso di un telefono cellulare durante la guida, a 4 per non indossare la cintura di sicurezza o il casco, e la scomparsa del margine di 20 km/h per il sorpasso su strade convenzionali.

Secondo Pere Navarro, direttore generale del traffico "è un obbligo che abbiamo come amministrazione di spiegare ai cittadini i cambiamenti che sono stati fatti alla legge di traffico e sicurezza stradale.

È opportuno e necessario che siano a conoscenza delle modifiche perché se sono conosciute e spiegate, la maggior parte dei cittadini le interiorizzerà e le rispetterà, perché non dobbiamo dimenticare che nella mobilità, il comportamento personale che adottiamo quando ci spostiamo ha di solito conseguenze dirette per noi e per il resto degli utenti della strada che condividono la strada".

Poiché il fatto di non conoscere una regola non evita di essere multati per non averla rispettata, la DGT ha lanciato una campagna d'informazione in cui pubblicizza le principali novità.

Con lo slogan "Tempi nuovi. Nuove regole", la campagna può essere vista nei media digitali, nella stampa scritta, nelle reti sociali con l'hashtag #NuevosTiemposNuevasNormas e sentita alla radio fino al 21 marzo.

Così, d'ora in poi, l'uso di un telefono cellulare durante la guida sottrarrà 6 punti dal nostro credito di punti invece di 3, allo stesso modo che la pena per il mancato uso della cintura di sicurezza, del casco o del sistema di sicurezza per bambini corrispondente è aumentata a 4 punti, il tutto senza aumentare la pena finanziaria.

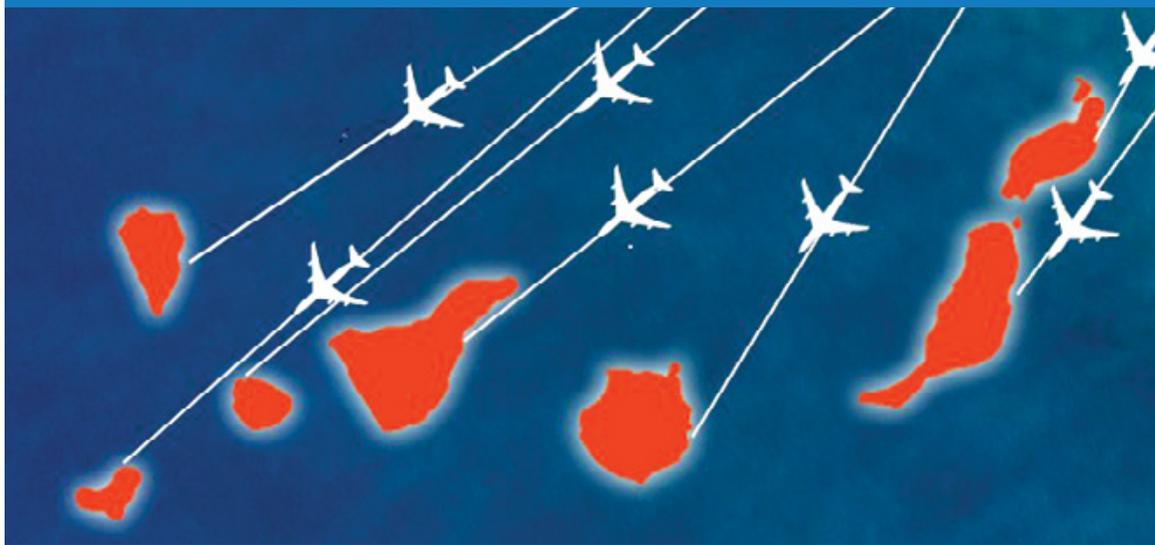
Inoltre, il tempo che deve passare senza commettere infrazioni perché un conducente possa recuperare il suo saldo punti iniziale è unificato a 2 anni.

L'accento è anche posto sull'eliminazione del margine di 20 km/h per il sorpasso sulle strade convenzionali che esisteva fino ad ora e su altre misure rivolte ai ciclisti, come l'obbligo, sulle strade con più di una corsia in ogni direzione, di cambiare corsia quando si sorpassano ciclisti o ciclomotori, o il divieto di fermarsi o parcheggiare nelle corsie ciclabili o nelle piste ciclabili.

Tuttavia, dato che la riforma della legge è stata più ampia e sono stati modificati più articoli, non solo riferiti alla patente a punti, è stata creata una pagina web specifica <https://www.dgt.es/muevete-conseguridad/conoce-las-normas-de-traffic/nuevas-leyes/> all'interno del sito della DGT dove si possono consultare i cambiamenti più importanti.



## La forte dipendenza delle isole Canarie dal mondo esterno minaccia ulteriori crisi



di Franco Leonardi

La ripresa economica dell'arcipelago, duramente colpito dalla pandemia, sarà ostacolata da conflitti esterni come la guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi dell'energia e la carenza di materie prime. Praticamente dall'inizio dell'autonomia delle Canarie, e soprattutto a partire dagli anni 90, gli isolani hanno discusso la necessità di adottare misure per diversificare il loro modello economico ed evitare i ben noti mali della monocultura, anche se il turismo è stato di gran lunga il più vivace nella storia dell'arcipelago negli ultimi decenni. Ma si è anche parlato molto negli ultimi anni della necessità di aumentare la sovranità alimentare nelle isole Canarie e di frenare la crescente e insostenibile densità di popolazione nel suo territorio frammentato e fragile.

Tuttavia, il bilancio è deprimente, poiché il turismo, prima della pandemia, è passato dal 25% del prodotto interno lordo (PIL) dell'isola nel 2010 al 35% e generando il 40% dell'occupazione un decennio dopo.

Inoltre, la sovranità alimentare raggiunge a malapena il 20%, nonostante il fatto che l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) raccomandi che il livello di autosufficienza nelle isole sia tra il 35% e il 40%, e la po-

polazione cresce a un ritmo eccessivo per una terra dove già vivono 2.246.370 persone, nonostante esperti come Antonio Machado Carrillo avessero avvertito decenni fa che la sostenibilità richiede circa mezzo milione di residenti.

A tutto questo bisogna tener conto che, nonostante il recente boom turistico e i suoi enormi profitti, così sconosciuti fino ad allora in una terra storicamente emarginata da una metropoli decadente come Madrid durante il crollo dell'Impero spagnolo e il suo convulso XX secolo, le attuali fondamenta della società canaria sono mangiate da alti tassi di miseria, al punto che 810.900 residenti sono a rischio di povertà e/o esclusione sociale, secondo il rapporto Arope del 2021, cifre che ovviamente sono cresciute a causa della pandemia.

Così, strutturalmente toccate dall'ala, le isole affrontano ora un futuro in cui abbondano nubi oscure, come l'escalation della guerra in Ucraina, dove già si registrano bombardamenti in uno scontro che inevitabilmente silurerà in modo esponenziale la ripresa del turismo man mano che si intensifica, perché non solo l'instabilità è uno spettro che spaventa il turismo, ma anche il conflitto colpisce direttamente, in peggio, le economie dei paesi membri dell'Unione Europea e, soprattutto, quella della Germania.

**DIPENDENZA**

Non è un caso che i paesi che esportano gas verso l'Unione Europea hanno acquisito una grande importanza, dimostrando la dipendenza del continente da altri paesi in quanto ha una scarsa produzione di energia non rinnovabile, e il 35% delle importazioni europee di questa risorsa naturale per la produzione di energia viene dalla Russia, una situazione aggravata dai problemi in alcune riserve di gas norvegesi.

Il fatto che la Spagna abbia l'asso nella manica dei gasdotti algerini non la risparmierà in caso di crisi energetica nell'UE, dati i suoi stretti legami con l'UE e il fatto che il paese si allineerà inesorabilmente alla NATO per proteggere la sua frontiera meridionale dagli appetiti marocchini, i cui recenti accordi con gli Stati Uniti la obbligano a non perdere il suo status di principale alleato in questa parte del mondo per quella superpotenza. E quando l'energia diventa più cara, tutto sale di prezzo alle Canarie, come è noto.

A peggiorare le cose, la crisi emergente di scarsità di materie prime e di prodotti tecnologici come i microchip è lontana dal suo apice, per non parlare della sua fine.

Con il cambiamento climatico in marcia, il cocktail è senza dubbio esplosivo per l'economia delle Canarie.



## Come cavarsela in un sequestro-lampo

### Sono fortunato poiché ho trovato un rapitore gentiluomo!



Ero nel mio bunker a scrivere una rubrica per Leggotenerife, quando strilla il maledetto, detto anche cellulare, e una voce amica mi dice: Ciao bello come stai? Era il Tenente Sheridan: Ti chiamo per due cosette, un invito a bere una birra e raccontarti di una ragazza che mi ha rubato il cuore... Che te ne pare? Beato te Ezzy gli ho detto, ci sto. E la seconda cosa? Ezzy mi ha detto che voleva che gli raccontassi del mio sequestro in Brasile, per usare questa esperienza in una guida che stava facendo la polizia.

Questo mi è accaduto nell'anno 2002 quando abitavo a Porto Alegre. Sono uscito in macchina un sabato notte, con una professoressa della polizia. Ma che ha fatto questa autista laureata? Ha parcheggiato per due volte e noi siamo rimasti all'interno dell'auto con le luci accese! In città, cioè: "signori ladri vi preghiamo di venire a rapinarci". Sono venuti da noi Pirulito e il suo complice, si sono

avvicinati ognuno a uno sportello con le loro rivoltelle! La professoressa inizialmente ha visto soltanto un rapitore e ha quasi accelerato la macchina! Quasi... o non avreste potuto godere delle mie rubriche, poiché questi sequestri-lampo possono finire con un bel morto nel portabagagli. I criminali sparano senza pietà, non hanno nulla da perdere.

Queste sono istruzioni per l'utente, mi raccomando di leggerle con calma. Per arrivare a un lieto fine in un sequestro-lampo sono necessarie alcune competenze. La cosa più importante è vincere la paura, può richiedere qualche minuto. Se riusciamo a farlo, siamo a metà strada e siamo pronti per avere un bel rapporto con il criminale. Cioè essere capaci di seguire le sue istruzioni. È fondamentale! Però la laureata ha disobbedito alle istruzioni del rapitore, non ha fatto niente per empatizzare con il Nostro. La prima cosa che ha fatto è dirgli che non aveva dei quattrini nel

suo bancomat! Dopo due orette gli ha spiegato come smontare la radio della macchina e rubarla. Per tirare fuori le viti siamo andati in un bar a rubare un coltello per improvvisare un cacciavite. Mamma mia! Io ero seduto sul sedile posteriore con la gradevole compagnia del Nostro, davanti l'autista, era il suo compagno; accanto a lui la cretina. Intanto i rapitori hanno visto la tessera della polizia della professoressa e hanno detto: un bello scherzo!

Abbiamo visitato 3 sportelli per prelevare denaro, non sapevo che il mio bancomat funzionasse solo i giorni lavorativi. Intanto passava accanto a noi dentro dell'auto, la polizia in macchina. Le istruzioni erano di abbassare la vista perché i poliziotti non si rendessero conto che eravamo stati sequestrati. Ci credete che la "laureata" non abbassava la vista? All'inizio ho avuto paura e ho pensato perché mi sta succedendo questo? Dopo credo di aver visto il dolce sguardo della morte seduta accanto a me. Sarà che la morte ha viso di donna? Mi sono rassegnato a lasciare questo mondo, cosa che mi ha spinto a seguire le istruzioni del Nostro. Un bel rapporto significa anche essere capaci di mettersi nei panni del rapitore, come fa un detective in gamba per risolvere un delitto. Non parlo della Sindrome di Stoccolma: NB 2.

Il sequestratore ha detto: "a noi non piace fare questo, ma siamo senza lavoro". Nonostante la paura, credo di essermi convinto della sua sincerità, sebbene la sua mano tremasse mentre brandiva la sua rivoltella puntata sulla mia pancia! Un'altra cosa che mi ha aiutato a empatizzare è che il

Nostro si è presentato pulito e ben rasato, non dobbiamo perdere l'eleganza. È stata una relazione win-win dove il delinquente ha ottenuto il risultato sperato per il suo lavoretto: i quattrini! E noi abbiamo vinto il primo premio: la nostra vita!

Ho avuto la fortuna di trovare un delinquente con valori, come questo cavaliere della notte: lui mi ha offerto una bottiglia d'acqua! E fondamentale: ha rispettato la mia vita. Il sequestro mi è costato soltanto un cellulare che non era un granché, 400 Reais e un trench stile Sheridan! È importante dire che ancora esistono delinquenti gentili così come i crudeli, che anche avendo ricevuto il bottino del rapimento ugualmente uccidono il "cliente".

Ma chi è il Nostro? È Pirulito! Vorrei dargli un abbraccio se per caso lo incontrassi per strada. Mentre mi sequestravano, la mia ex ragazza, la sorella della professoressa, mi metteva le corna. Grazie a lui l'ho scoperto! Il bottegaio di quartiere mi diceva: "dobbiamo saper portare le corna con dignità". Come architetto consiglio che le porte delle case siano alte, che si cambi la moglie invece di cambiare la porta, l'amore di una porta è eterno, l'amore di una donna non saprei... Però il 21 dicembre ho subito un dolce terremoto che mi ha fatto cambiare di opinione...

NB 1 Porto Alegre, capoluogo dello Estado de Rio Grande do Sul, Brasile, è una città accogliente, sono vissuto lì cinque anni. Uno ogni 4 abitanti della regione è italo discendente. NB 2 Nel 1973 c'è stata una rapina in una banca con alcuni ostaggi, tutto è finito bene grazie all'intervento della polizia. Però al processo i sequestrati non hanno voluto testimoniare contro i sequestratori! Questo atteggiamento si conosce come Sindrome di Stoccolma. Esistono "cittadini" che non meritano il lavoro fatto con passione dalla nostra Polizia!  
Lieto Fine

Commissario Steneri



Il lavoro dei veneti in Rio Grande do Sul.



PENSA NUMA FESTA DE SUCESSO!

Bellissima Regina e Principesse della Festa dell'Uva del anno 1934, in Brasile.

# Paga 24.000 euro di plusvalenza per la casa che sua madre gli ha donato a Tenerife

di Cristiano Collina

I consigli locali dell'isola hanno ricevuto circa 220 milioni di euro negli ultimi quattro anni per un concetto che ora è recuperabile dopo essere stato dichiarato illegale dai tribunali.

È solo un caso, ma è molto significativo in termini di ciò che il pagamento delle plusvalenze comunali potrebbe significare per i residenti locali.

È successo a Tenerife, e l'interessato (che preferisce rimanere anonimo) è stato costretto ad affrontare una spesa imprevista di 24.000 euro, che ha dovuto pagare per accettare la donazione di una casa fatta dalla propria madre.

Tuttavia, la magistratura ha messo ordine dichiarando l'illegalità di questo tipo di oneri, che ora sono recuperabili a patto che si verifichi una di queste due condizioni: che abbia avuto luogo negli ultimi quattro anni o che la richiesta sia in corso.

Il caso della donazione materna e le lotte del figlio per materializzarla legalmente è solo un altro di quelli che si sono rivolti allo studio legale Sirvent&Granados, dopo aver appreso che la Corte Costituzionale (TC) ha emesso una sentenza nell'ottobre 2021 che ha fatto saltare, dal punto di vista giuridico, l'Imposta sull'aumento di valore dei terreni urbani, popolarmente conosciuta come "imposta comunale sulle plusvalenze", dichiarando specificamente l'invalidità degli articoli 107. 1, secondo paragrafo, 107.2.a) e 107.4 del testo rivisto della legge finanziaria locale.

Come spiega lo specialista locale Isaac Pérez, "la ragione dell'incostruzionalità è che il sistema di calcolo dell'imposta stabiliva la plusvalenza per mezzo di percentuali annuali di rivalutazione che non avevano niente a che vedere con l'aumento del valore reale", e quale migliore esempio di questo del caso evidenziato nel titolo che accompagna queste righe.

"La dichiarazione di nullità del TC significa che questi articoli non pos-

sono più essere applicati", aggiunge Pérez, prima di spiegare che, di fronte al possibile danno che questo potrebbe significare per i consigli locali, il Consiglio dei ministri ha approvato una nuova forma di calcolo all'inizio di novembre dell'anno scorso", che ha preso la forma di un accordo del Congresso dei deputati in questo senso, che ha avuto luogo la settimana scorsa.

La controversia legale non si è fermata qui, perché la stessa TC la tiene aperta dicendo nella sua sentenza che "ciò che i cittadini hanno pagato in eccesso non può essere rivisto se alla data in cui hanno pubblicato la loro sentenza, il 26 ottobre 2021, il pagamento dell'imposta era già definitivo e non c'era nessun appello possibile.

Ma una tale limitazione pregiudica il diritto dei cittadini di reclamare contro l'amministrazione per gli errori che ha commesso applicando articoli incostituzionali.

Per questo motivo, l'avvocato generale dell'Unione Europea ha emesso una relazione, che è in attesa di ratifica da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), mettendo in discussione la procedura di responsabilità finanziaria dello Stato spagnolo", spiega l'esperto.

E, come è noto, la percentuale di sentenze della CGUE in accordo con il rapporto dell'avvocato generale è enorme.

Stando così le cose, e considerando che i comuni delle Canarie hanno ricevuto circa 220 milioni di euro negli ultimi quattro anni a causa di queste plusvalenze, la marea di richieste è imminente.

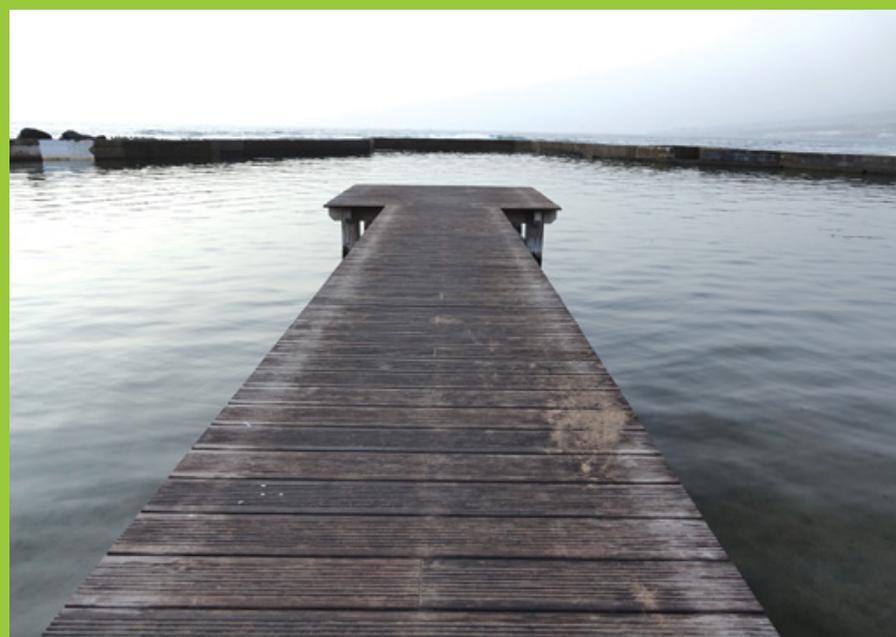
## DANNI ALLE PRINCIPALI CITTÀ DELL'ISOLA

Per quanto riguarda l'importo abituale delle somme che possono essere richieste, di solito oscillano tra 20.000 e 30.000 euro, ma ci sono alcuni casi fino a 60.000 euro.

Per quanto riguarda i comuni che potrebbero essere più colpiti, le due capitali e La Laguna sono i più colpiti, con un totale di circa 70 milioni di euro raccolti negli ultimi quattro anni.

## TENERIFEANDO

DI CRISTIANO COLLINA



# #Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi  
[videoleggo@leggotenerife.com](mailto:videoleggo@leggotenerife.com)



ISCRIVITI  
AL NOSTRO CANALE

## Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei utilizzare questo spazio per appoggiare la causa delle proteste dei corpi di sicurezza pubblica contro le misure proposte dal ministero degli interni. In un momento quando le installazioni dell'ozio notturno continuano ad avere restrizioni e i giovani sono

reduci da due anni di confinamento, si stanno incrementando gli episodi di colluttazioni e risse anche con l'uso di armi bianche, quindi le forze dell'ordine protestano per l'esigua quantità di agenti oltretutto mal equipaggiati per affrontare le situazioni che si stanno presentando.

In effetti nella capitale dell'isola i furti, le risse e gli atti vandalici sono tornati ai livelli degli anni '90 e secondo le dichiarazioni sembra che siano bande rivali dei quartieri di Santa Cruz che si affrontano in zone turistiche mentre i turisti circolano per i negozi e si fermano nei bar.

La situazione inizia a essere insostenibile, si sta assistendo a giovani armati di machete e katane ferire altri giovani nelle zone degradate della Laguna ma frequentate dagli universitari.

L'eccellente lavoro delle forze dell'ordine e della sicurezza privata per ora è riuscito ad arginare l'ondata di crimini mantenendo stabili la quantità di delitti commessi, mentre il resto di Spagna ha visto un grande incremento, però gli agenti con le proteste realizzate vogliono rendere cosciente la popolazione che ormai sono al limite delle capacità e se il ministero degli interni non provvede a coprire le loro necessità presto il nord dell'isola sarà ingestibile.

**MyR TECNOSERVICES**  
MASSIMO ARREGLA TODO  
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería  
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
Hornos - Cocinas  
Hierro y Acero  
Fregaderos  
Reformas - Mantenimiento  
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
[arregla.todo2015@gmail.com](mailto:arregla.todo2015@gmail.com)

## BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti  
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
[Boris.reformart@gmail.com](mailto:Boris.reformart@gmail.com)





## “Tempi duri per chi detiene attività finanziarie all'estero non dichiarate”

Un recente provvedimento dell'Agenzia delle Entrate (N° 40601 08-02-2022) e una recente sentenza della Corte di Cassazione contribuiranno, probabilmente, a far emergere i conti all'estero dei residenti fiscali in Italia”, commenta Angela Schirò, deputata del Pd eletta nella circoscrizione Estero-ripartizione Europa.

“La Cassazione ha stabilito (ribadito) che “l'omessa dichiarazione delle attività finanziarie e degli investimenti detenuti all'estero è una violazione che non può essere qualificata come “meramente formale”, in quanto l'obbligo dichiarativo risponde alla finalità di assicurare il monitoraggio dei beni detenuti

all'estero, quali manifestazioni del principio costituzionale di capacità contributiva” (anche se il contribuente omette o si dimentica in buona fede, ha precisato la Corte Suprema).

In altre parole sono obbligati al monitoraggio fiscale i soggetti, residenti in Italia, che detengono investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia (incluse le persone fisiche).

Devono essere insomma dichiarati nel quadro RW della dichiarazione dei redditi tutti gli investimenti di natura patrimoniale detenuti all'estero, produttivi di redditi imponibili in Italia, nonché le attività di natura finanzia-

ria da cui derivano redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera.

L'Agenzia delle Entrate invece ha cominciato ad inviare le comunicazioni di “compliance” volte al corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio fiscale da parte dei contribuenti italiani per le attività finanziarie detenute all'estero nel periodo d'imposta 2018 e anni successivi. Nel Provvedimento, è spiegato che, al fine di incentivare il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio fiscale relativi alle attività detenute all'estero e di favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili derivanti dagli eventuali redditi percepiti in relazione a tali attività, l'Agenzia delle En-

trate individuerà i contribuenti che presentano delle possibili anomalie nelle dichiarazioni. Ma come farà l'Agenzia a verificare le anomalie?

La platea dei contribuenti interessati è stata individuata incrociando i dati ricevuti dall'Agenzia delle entrate da parte delle Amministrazioni fiscali estere aderenti allo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari, secondo il Common Reporting Standard (CRS), la cui base giuridica a livello europeo è costituita dalla Direttiva 2014/107/UE, ed è lo strumento in base al quale dal 2016 gli Stati aderenti si scambiano in modalità automatica le informazioni sui conti finanziari detenuti da soggetti residenti negli altri Stati

al fine di contrastare fenomeni di evasione fiscale internazionale. I contribuenti che hanno ricevuto o riceveranno le comunicazioni in questione potranno regolarizzare la loro posizione presentando una dichiarazione dei redditi integrativa e versando le maggiori imposte dovute, unitamente agli interessi ed alle sanzioni (queste ultime possono essere determinate in misura ridotta a seguito dell'applicazione del ravvedimento operoso). Ovviamente nell'ipotesi in cui il contribuente ritenga di essere in regola con gli adempimenti dichiarativi o ravvisi inesattezze nella comunicazione potrà fornire chiarimenti e idonea documentazione alle autorità competenti”. (*Inform*)

### Tramite il sito dell'Istituto è possibile richiedere la Carta europea della disabilità



Il documento permette alle persone con invalidità riconosciute di accedere a servizi e agevolazioni loro riservate, in Italia e in tutti i paesi dell'Unione Europea

L'Inps segnala che è possibile tramite il suo portale fare richiesta della Carta Europea della Disabilità (CED), il documento che permette alle persone con invalidità riconosciute di accedere a servizi e agevolazioni loro riservate, in Italia e in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Per la presentazione delle domande, l'Inps segnala di aver realizzato, di concerto con il Ministro per le Disabilità, un servizio quanto più accessibile, semplice e trasparente. La domanda può essere effettuata sul portale Inps direttamente dal beneficiario o dal suo rappresentante legale o da una delle as-

sociazioni di categoria accreditate.

Il servizio verifica direttamente dagli archivi dell'Istituto la maggior parte delle informazioni necessarie sullo stato di invalidità o di handicap di cui la legge 104, richiedendo al cittadino semplicemente una fototessera valida e, solo per alcune casistiche, un documento attestante lo stato di invalidità.

Il cittadino verrà poi informato sull'iter di rilascio e consegna della carta prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

La CED, che consente di attestare il proprio stato di invalidità solo esibendola congiuntamente al proprio documento di identità, avrà carattere dinamico: grazie alla presenza del QR Code stampato sul retro, permette al cittadino di attestare sempre il suo stato di invalidità aggiornato consentendogli automaticamente l'accesso a determinati servizi e convenzioni in Italia e in Europa.

Per la domanda per la Disability Card si accede attraverso il link diretto al servizio: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/servizio/3115>

Ulteriori informazioni sul funzionamento della Disability Card sono disponibili nel sito dedicato <https://disabilita.governo.it/>.

(*Inform*)

### A.P.I.C.E. - addizionali comunali e regionali – ex inpdap

L'A.P.I.C.E. nella persona del suo presidente Giuseppe Buccheri a distanza di 4 anni ritorna alla carica scrivendo all'A.N.C.I. e alla Conferenza delle Regioni che ad oggi non hanno neppure avuto l'accortezza di rispondere.

Tra i molti problemi che affliggono la nostra categoria di pensionati, ve ne è uno particolarmente importante ed ingiusto. I pensionati che vivono all'estero – ex inpdap (dipendenti della pubblica amministrazione) oltre ad essere costretti a continuare a pagare l'irpef in Italia (vedasi causa in corso presso la corte dei conti – studio legale Scafetta), devono anche versare le addizionali comunali e regionali, nonostante abbiano lasciato il belpaese magari anche da diversi anni e che, essendo iscritti aire, non usufruiscono più di alcun servizio.

Non pensate che ciò sia ingiusto ed anacronistico?

L'assurdo di questa situazione viene ulteriormente aggravata dal fatto che

le addizionali non vengano pagate al comune di provenienza del pensionato, ed alla regione pertinente, bensì alla Regione Lazio e al Comune di Roma, con le aliquote più alte.

Questo si traduce in un depauperamento delle finanze comunali e regionali, ad esclusivo vantaggio del comune di Roma e Regione Lazio.

Se calcoliamo che i pensionati iscritti aire sono circa 500.000, potete fare due conti e stimare il danno.

Noi non vorremmo pagare le addizionali, ma non potendo evitarlo (stiamo valutando un ricorso con il nostro studio legale Scafetta di Roma) preferiremo pagarle ai Comuni ed alle Regioni di ultima residenza, prima dell'iscrizione AIRE. Questo per evitare, altresì, la paradossale situazione odierna in cui il cittadino italiano che, magari non si è mai recato a Roma nemmeno per una vacanza in tutta la propria vita, debba invece contribuire con le proprie tasse locali come se vi visse.

### SPORTELLO CONSOLARE ARONA

**Agente Consolare: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi**

Calle Noelia Afonso Cabrera, 7 - Edf. Zentral Center - 2° Piano - Ufficio 2.17 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)  
Telefono: 822.124.070 - Fax: 822.124.066 - E-mail: sportello.tenerife@esteri.it

**Orario telefonico:**

dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 16:00

**Orario al pubblico:**

dal lunedì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 - Si riceve al pubblico solo previo appuntamento

Avvisi: per il momento lo sportello consolare è abilitato alla sola emissione agli interessati di alcuni servizi, tra cui quello della consegna dei documenti (passaporto) stampati presso la Cancelleria di Madrid

### AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

**Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776  
Tel.807 505 883 (*Numero a pagamento www.innovateleurope.com*)  
per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)



## Dal Nord Italia oltre la metà degli emigrati

Nell'ultimo decennio si è registrato un significativo aumento delle cancellazioni anagrafiche di cittadini italiani per l'estero (emigrazioni) e un volume di ingressi che non bilancia le uscite (complessivamente 980mila espatri e 400mila rimpatri). Di conseguenza i saldi migratori con l'estero dei cittadini italiani sono negativi, soprattutto a partire dal 2015, con una media di 69mila unità in meno all'anno. Nel 2020 il saldo migratorio con l'estero degli italiani è negativo per 65.190 unità.

Lo certifica l'Istat con un report dedicato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nel 2020.

Nonostante la pandemia, nel 2020 il flusso più consi-

stente di cancellazioni per trasferimento della residenza all'estero di cittadini italiani si è registrato nel Nord-ovest (36mila, +10% rispetto al 2019), seguito dal Nord-est (27mila, +2%); in aumento anche le emigrazioni in partenza dal Centro (20mila, +4%), mentre diminuiscono sensibilmente i flussi dal Mezzogiorno (39mila, -13% rispetto al 2019).

Rispetto al 2019 la propensione a espatriare dei cittadini italiani residenti nel 2020 è stabile ed è pari a 2,2‰.

I tassi di emigratorietà sono sopra la media nazionale al Nord (2,6 espatri su 1.000 residenti italiani) e sotto la media al Centro e nel Mezzogiorno del Paese (2‰).

La distribuzione degli espatri per regione di provenienza è eterogenea.

Il tasso di emigratorietà più

elevato si ha in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Trentino-Alto Adige (in una posizione geografica di confine che facilita gli spostamenti con l'estero) e Molise (più di tre italiani per 1.000 residenti). Seguono Marche, Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna (tassi di circa 2,5‰).

Le regioni con il tasso di emigratorietà per l'estero più basso sono invece Puglia e Lazio (valori pari a circa 1,5‰). A livello provinciale, i tassi più elevati di emigratorietà degli italiani si rilevano a Bolzano/Bozen (4‰), Mantova, Vicenza e Macerata (tutte 3,6‰), Imperia, Isernia e Treviso (tutte 3,2‰); quelli più bassi si registrano nelle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani (1,2%).

(NoveColonneATG)



## La pandemia non ferma le partenze degli italiani all'estero

al clima di incertezza e difficoltà che può aver impattato negativamente sui progetti migratori.

Gli effetti congiunturali sono evidenti.

Lo certifica l'Istat con un report dedicato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nel 2020.

Nei primi due mesi del 2020, le cancellazioni anagrafiche verso l'estero mostrano un andamento in linea con le tendenze più recenti: ossia un incremento del 26,3% rispetto allo stesso bimestre del 2019, dovuto soprattutto ai trasferimenti verso i paesi dell'Unione europea (+43,4%) e di America e Oceania (+47%), una decisa diminuzione dei flussi verso l'Africa (-53%) e, in misura minore, verso l'Asia (-7,8%). Durante la prima onda-

ta (marzo-maggio 2020) i flussi di emigrazione per qualunque destinazione diminuiscono drasticamente (-31,7%) e risultano più che dimezzati (-54,2%) quelli diretti verso i paesi africani.

Nella fase di transizione (giugno-settembre 2020) si riducono lievemente le uscite rispetto ai livelli medi del 2019 (-4,6%), grazie alla ripresa delle emigrazioni verso i paesi Ue (+7,3%), mentre continuano a diminuire le emigrazioni verso l'Africa (-50%).

La seconda ondata (ottobre-dicembre 2020) provoca una nuova contrazione dei flussi in uscita, ma in misura meno marcata (-21,8% rispetto allo stesso periodo del 2019) della prima ondata.

(NoveColonneATG)

## Alta tecnologia per la sorveglianza delle acque canarie?

di Alberto Moroni

Il Newport Group metterà la tecnologia al servizio delle amministrazioni delle Canarie per agire contro l'inquinamento marino. Un recente accordo con cui il gruppo Newport entra nella società tecnologica Seawater Analytics permetterà alla tecnologia della startup di essere messa al servizio delle amministrazioni delle Canarie per agire contro l'inquinamento marino e la salute dei nostri mari.

Il gruppo imprenditoriale dell'investitore majorero Jose Antonio Newport spiega che ha fatto un nuovo passo nel suo processo di diversificazione con l'ingresso nell'azionariato di Seawater Analytics, in un chiaro impegno per l'innovazione e la sostenibilità del gruppo imprenditoriale che ha già una presenza consolidata in settori come lo sviluppo immobiliare, consulenza, audiovisivo, energie rinnovabili, salute, formazione e ospitalità, tra le altre attività. Seawater Analytics è una startup focalizzata sulla sostenibilità dell'ecosistema marino e sulla consapevolezza del turismo responsabile attraverso dati reali, supportati da nuove tecnologie.

Basandosi sul dispiegamento del proprio sistema di boe costiere, Seawater Analytics cattura i parametri fisico-chimici del mare e, grazie alla tecnologia IoT (incorporazione di oggetti fisici con sensori, software e altre tecnologie), invia queste informazioni al cloud, e infine le trasferisce agli utenti attraverso l'applicazione propria dell'azienda. L'analisi avanzata viene

applicata a questi indicatori, incorporando tutti i dati relativi alle condizioni meteorologiche e del mare per stabilire un indice di qualità.

L'uomo d'affari José Antonio Newport indica che tra gli obiettivi del suo gruppo imprenditoriale ci sono, tra gli altri, "mettere questa tecnologia al servizio delle diverse amministrazioni delle Isole Canarie.

Si vuole promuovere il posizionamento di queste boe di controllo lungo la nostra costa, soprattutto sulle spiagge e nei porti, al fine di monitorare e analizzare le condizioni dell'acqua, essendo in grado di rilevare i livelli di contaminazione, sia da idrocarburi o batteri come E.coli, in tempo reale, che ci permetterebbe di agire rapidamente ed efficacemente".

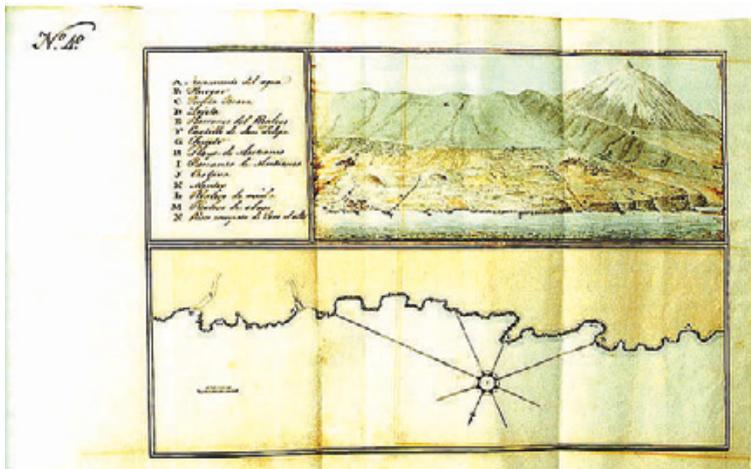
Newport ha anche specificato che il gruppo creerà un impianto nelle isole Canarie per la produzione di boe intelligenti.

L'obiettivo è che sia operativo entro il 2023.

Il co-fondatore di Seawater Analytics, Javier Colmenarejo, ha anche accolto con favore l'ingresso del Newport Group nell'azionariato della società tecnologica, in un accordo siglato il 1° febbraio 2022.

"Al giorno d'oggi, le politiche di innovazione che promuovono lo sviluppo di destinazioni intelligenti sono particolarmente rilevanti, guidando il progresso sociale ed economico, ma minimizzando il loro impatto sull'ambiente naturale.

In questo percorso di innovazione e sostenibilità, Seawater Analytics è diventato uno strumento indispensabile", aggiunge Colmenarejo.



## Leonardo Torriani, l'italiano che ha disegnato le Canarie

1559 Cremona – 1628 Portogallo

di Andrea Maino

Nacque a Cremona in una famiglia operante in diversi campi: orologiai, idraulici, ingegneri.

Lo zio Gianello Torriani era l'ingegnere idraulico che canalizzò il Tago.

Dopo aver offerto i suoi servizi a Praga giunse in Spagna probabilmente chiamato dallo zio nel 1582, alla corte del re Filippo II come ingegnere militare. Nel mese di marzo 1584 fu nominato ingegnere del re nell'isola di La Palma e inviato laggiù con l'incarico di costruire un molo e una torre.

Tre anni più tardi, ricevette un incarico più ambizioso: visitare tutte le fortezze delle Isole Canarie e farne relazione sul modo migliore per completarne il sistema difensivo contro gli attacchi provenienti dal mare dai corsari francesi, inglesi, olandesi, e i corsari barbareschi delle vicine coste del Marocco.

Da giovane, coltivava la poesia, la musica, la storia, e la curiosità per gli usi ed i costumi di altre culture.

Tutto ciò spiega perché rimase affascinato dalla cultura dei Guanci, gli abitanti indigeni delle Canarie.

E siccome egli percorse tutte le isole proprio mentre era in corso il genocidio e la distruzione della cultura locale, le sue osservazioni sono estremamente preziose. Durante il suo soggiorno nelle isole Canarie, egli descrisse le isole e le città principali, la loro storia, la geografia, la religione, l'antropologia, l'onomastica e la toponomastica, oltre a fornire dati e piani per le sue fortificazioni che sono rimaste presso il Convento di Saô Bento di Coimbra, passando poi alla Biblioteca della Università di Coimbra, dove i preziosi manoscritti si trovano ancor oggi.

Manoscritti da apprezzare perché ci informano di un mondo

ormai scomparso.

Quando questi manoscritti furono finalmente rispolverati dal professor Josef Wölfel, che li pubblicò per la prima volta nel 1940, essi rivelarono il loro autentico valore documentario.

Un tesoro che ha recuperato la visione di alcune isole Canarie urbanizzate in cui spiccavano edifici di una certa importanza, come la cattedrale, le fortificazioni o i castelli, ma lasciando quasi da parte la rappresentazione dell'architettura popolare, soprattutto quella esistente nell'ambiente rurale.

Troviamo infatti solo pochi semplici disegni di case nei piani o vedute di città, o come nella pianta della città di Telde, dove rappresenta, insieme ad essa, due antichi centri aborigeni, Tara e Cendro, delle cui case commenta: "Una parte di esse, costituita in alto, in terra, di piccole, rotonde e con strade strette, erano per i poveri.....".

Solo un capitolo è dedicato alle "dimore dei canarini", dove spiega che "queste case erano ricoperte di tronchi uniti da palme, e su di esse, per difendersi dall'acqua piovana, formavano una crosta di terra, che si usa ancora oggi nelle Isole Canarie; perché non avevano strumenti per poter anticipare architetture più nobili".

Egli redasse anche una mappa delle isole Canarie e piani dettagliati delle principali città quali Las Palmas e Arrecife, e dei porti più importanti, tra cui quello di Garachico.

Curiosamente, la cartografia che egli produsse comprende, tra le isole Canarie la immaginaria isola di San Borondon (San Brendano) di cui, da secoli, si favoleggiava l'esistenza ad ovest di Hierro.

Il suo contributo autentico è nell'osservazione sul campo, come quando descrive nel dettaglio i villaggi dei Guanci, allora esistenti, ma ormai tutti scomparsi, è il caso di Telde, e delle vicine grotte di Cendro e

Tara, presso l'isola di Gran Canaria, ove fu rinvenuto il famoso Idolo di Tara, e nel descrivere la religione degli aborigeni si sofferma anche sulla vita quotidiana nelle isole.

Poi ancora descrive i loro sport come il Juego del Palo, i loro canti, le loro poesie di cui ci ha tramandato un raro frammento tradotto in italiano: "Se gli delfini moren d'amore, / ah lassa, che faremo noi, / che più di loro habbiam dolce il core".

Dal punto di vista geografico ha descritto anche l'eruzione del vulcano Tacande nell'isola di La Palma, nel maggio giugno del 1585. Ed altrettanto preziosa è la sua mappa di Garachico del 1572 nell'isola di Tenerife, che egli descrive come il migliore e principale porto dell'isola, ormai del tutto scomparso dopo l'eruzione del vulcano Montagna Negra del 1706 che lo colmò completamente.

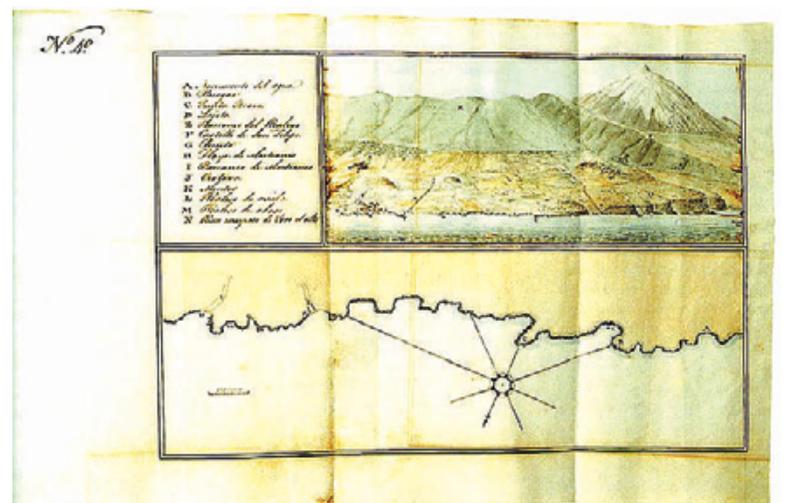
Le sue osservazioni hanno anche il valore storico perché fu testimone dell'attacco del corsaro inglese Francis Drake nel novembre del 1585.

Diede un contributo anche alla linguistica e all'onomastica visto che riporta la notizia che a Tenerife era presente un'importante colonizzazione portoghese, forse di ebrei sfuggiti alla Santa Inquisizione, soprattutto nel nord-ovest dell'isola ad Icod de los Vinos, e Daute, ed egli reputa: "è popolata la maggior parte da gente Portoghese, la quale avanzando in la industria dell'agricoltura al'altre nazioni spagnuoli l'han resa di maggior fertilità et ricchezza...".

L'ingegnere approfondisce le origini della cultura anche con alcune annotazioni archeologiche che accompagna con un disegno molto interessante di una casa-grotta che sottotitola come "Case degli indigeni delle Canarie".

Di fronte a questa situazione ci si potrebbe chiedere: perché una persona della sensibilità di Leonardo Torriani non ha descritto molto sull'esistenza di un'architettura non ricca e ben definita come quella che fu impiantata nel paesaggio canario nel 1587?

Evidentemente le creazioni popolari non erano valorizzate,



cioè fuori dai parametri delle belle arti.

Gli edifici popolari erano considerati in quel momento come mere costruzioni funzionali, e come tali esentati dall'uso di qualsiasi descrizione per stili.

Fonti:

<https://www.rinconesdelatlantico.es>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Leonardo\\_Torriani](https://it.wikipedia.org/wiki/Leonardo_Torriani)

# Imprenditori e commercianti del sud di Tenerife chiedono più parcheggi

I rappresentanti del settore danno la colpa della mancanza di parcheggi nelle zone turistiche alla cattiva pianificazione e si lamentano che il consumo viene "indirizzato" verso i grandi supermercati.

di Bina Bianchini

"La mancanza di parcheggio nel sud e specialmente nelle zone turistiche è incredibile. Sono stati costruiti grandi centri commerciali e tutto è orientato alla gente che vi parcheggia e consuma, ma che dire dei piccoli negozi che anche noi dobbiamo vivere?"

I grandi centri commerciali non possono toglierci la vita".

Questa è la denuncia dell'Associazione imprenditoriale di Playa de Las Americas e Costa Adeje (Aepaca), che è "stufa" di un problema che, dice, ha un impatto negativo su un settore che chiede soluzioni.

"Stiamo cercando di andare avanti dopo la pandemia e questo problema ci fa molto male", dice il gruppo.

"Certo che abbiamo bisogno di più aree di parcheggio pubbliche.

Non ci sono posti dove lasciare la macchina, a meno che non si vada al Siam Mall, Leroy Merlin, ecc. e i parcheggi nei centri dove si concentra il turismo sono molto cari.

Non può essere che una persona vada a fare shopping e le vengano addebitati quasi quattro euro per un paio d'ore, è un oltraggio", ha detto



Víctor Sánchez, presidente di Aepaca.

Secondo lui, l'attuale deficit di parcheggio potrebbe essere in parte corretto con meccanismi volti a incoraggiare la rotazione dei veicoli parcheggiati sulle strade pubbliche: "Continuo a chiedermi perché non installano la zona blu, che

è qualcosa che funziona in altre zone dell'isola".

Il dirigente d'azienda difende le zone pedonali, anche se avverte che "non a tutti piace camminare mentre il sole ti splende in faccia", motivo per cui insiste sulla necessità di "più parcheggi e parcheggi temporanei".

Il presidente del Círculo de

Empresarios del Sur de Tenerife, Roberto Ucelay, riconosce che la mancanza di parcheggi nel sud è un "problema molto importante", così come la "complicata connettività" per muoversi nelle zone turistiche.

"È dovuto alla pedonalizzazione di molte strade, che ha tolto posti auto e mobilità.

Ne abbiamo parlato per molto tempo e ancora non è stata trovata una soluzione", ha detto Ucelay.

Il leader dell'associazione dei datori di lavoro del sud ha anche fatto riferimento a un altro "problema molto grave" che colpisce molti automobilisti della regione: la congestione del traffico nella zona intorno alla montagna di Guaza.

"Stiamo ancora aspettando una soluzione per gli enormi ingorghi che si formano ogni mattina e ogni pomeriggio tra Guaza e Los Cristianos, che sta causando gravi danni ai residenti, ai lavoratori e al settore turistico in generale", ha detto.

Antonio González, presidente degli uomini d'affari di Arona, dà la colpa della mancanza di parcheggi alla "poca o nessuna" pianificazione urbana.

"Non è una questione nuova, abbiamo avuto questo problema per più di 20 anni", ha detto.

Anche il presidente della Federazione del Commercio delle Isole Canarie (Fedeco) ha difeso le zone pedonali, ma pensa che "non includono parcheggi e nemmeno corridoi di emergenza per qualsiasi evacuazione".

**Punto Auto**  
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839  
Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV  
Meccanica generale  
Pneumatici



Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Paolo Natale



Foto di Concy



Foto di Gyn pilotin



Foto di Susanne Leuci

## MISTERI ISOLANI



di Loris  
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero approda a Gran Canaria per far conoscere i fatti avvenuti in un piccolo paesino agli inizi del diciannovesimo secolo. Tutto ha inizio quando un giovane parroco fresco di seminario viene inviato dalla diocesi di Gran Canaria alla chiesa di Artenara. Secondo il resoconto inviato per il religioso al vescovo dell'isola il 20 di novembre del 1830, la maggioranza degli abitanti non avevano nessun rispetto per i precetti della chiesa. Nella lettera riporta come 600 persone si comportavano come coniugi quando realmente non lo erano. Per questa ragione dovette organizzare riunioni settimanali nelle varie vie del paese dove cercava di convincere la popolazione sulla necessità di regolarizzare la loro situazione. Nonostante gli sforzi i cit-

# Locuste sconfitte dalla Fede

tadini erano reticenti ad adempiere le richieste del prelado e quindi fu obbligato a leggere i nomi di questi irregolari durante una messa per poi quindi utilizzare la pressione del resto della congregazione per ricondurli al cammino corretto. Altri cittadini erano sodomiti e per far fronte a questa pratica diabolica chiese aiuto ai giudici appellandosi a un ordine reale che considerava queste pratiche come delitti. Grazie agli sforzi fatti molti rinunciarono alle amicizie illecite, confessarono i propri peccati ed accettarono la penitenza impartita. Alcune donne del posto lavoravano come prostitute senza confessarsi da più di quindici anni e grazie agli sforzi del prete iniziarono a frequentare la chiesa e liberarsi dei propri peccati mediante la confessione prima della celebrazione delle messe. La lettera continua dicendo

che nel paese vivono molte persone buone ma dovuto alle scarse comunicazioni con i paesi limitrofi gli atti incestuosi erano frequenti a causa dei legami parentali delle varie famiglie. Il religioso avvisa che i timorosi di Dio erano compiaciuti per gli sforzi fatti e per i miglioramenti raggiunti, però le persone che continuavano a vivere nel peccato continuavano a utilizzare espressioni poco lusinghiere nei confronti del prelado. Per poter continuare con la sua opera evangelizzatrice era necessario che il vescovo inviasse maggiori fondi per aiutare i molti poveri del paese e così convincerli a tornare tra le braccia della chiesa. Il 15 di maggio del 1831, a soli pochi mesi dal primo invio, il parroco descrive come una forte "calima" aveva portato una piaga di locuste dal deserto. Secondo una stima approssimativa potevano esser-

ci intorno ai 10 milioni di esemplari, affamate e altamente distruttive. In pochi giorni avevano distrutto le provvigioni per gli animali, le coltivazioni delle piante verdi e le foglie di molte piante da frutta. Gli abitanti utilizzarono tutte le forme conosciute per spaventare questi insetti ma senza risultati e per questa ragione il religioso interpreta questo evento come un messaggio divino al paese per la vita libertina che conducevano. Organizza quindi una pro-

cessione dal centro del paese fino alla cima della montagna del Brezo. Dopo una intera notte di preghiera e sincero pentimento di tutto il paese durante il pellegrinaggio, il giorno successivo le strade appaiono ricoperte dai cadaveri degli insetti e solo ne rimanevano pochissimi esemplari in vita. Nella carta riporta come questo miracolo della fede abbia convertito molti paesani e lasciando costanza scritta dell'evento e ribadendo la necessità di ricevere più finanziamenti per poter far fronte alle necessità del paese ridotto alla fame dalla piaga.





## "È un'aberrazione": gli animalisti canari chiedono di fermare il massacro dei cuccioli di *Vivotecnia*

L'avvertimento che circa 30 cuccioli di beagle sarebbero stati utilizzati in Spagna per lo sviluppo di farmaci si è diffuso a macchia d'olio sui social media all'inizio di quest'anno

di Franco Leonardi

Ma l'indignazione è stata ancora maggiore quando si è saputo che dietro l'esperimento c'era la società Vivotecnia, indagata per presunti abusi sugli animali dopo che le immagini di cani, scimmie e conigli, tra gli altri animali, torturati sono emerse nell'aprile 2021.

Il progetto, che avrà luogo a marzo a Madrid, mira a sviluppare un farmaco antifibrotico per trattare la fibrosi epatica e la mielofibrosi.

La pressione esercitata da numerosi gruppi e partiti politici, come Unidas Podemos, non è stata sufficiente e l'Università di Barcellona

ha annunciato pochi giorni fa che "non si conosce alcun metodo alternativo" all'uso dei cani nella ricerca farmacologica. Un panorama che i gruppi animalisti di Tenerife giudicano duramente e che, nonostante gli oltre duemila chilometri che separano l'isola dal laboratorio, stanno lottando duramente per impedire una tale "aberrazione".

La portavoce del PACMA Yolanda Morales ha detto che è difficile per loro ottenere informazioni sul processo perché "vogliono evitare le polemiche".

Il partito animalista, attraverso il suo dipartimento di relazioni internazionali, ha

presentato una lettera all'università con l'appoggio di più di venti partiti politici in Europa con l'obiettivo di fermare il massacro, che "purtroppo è legale".

"Siamo contro la sperimentazione animale, non ci limitiamo ai cani, anche se questo caso ha generato più polemiche", dice Morales, che riconosce anche che i cani suscitano maggiore empatia perché sono i migliori amici dell'uomo.

Si appella alle linee guida europee che esortano gli stati membri a "sostituire gli animali con metodi alternativi".

Il rappresentante del PACMA dice che questa speri-

mentazione si fa sui cuccioli "perché è più economico" e allude all'ultima riforma del Codice Civile approvata a gennaio, che stabilisce che gli animali non sono più cose e sono ora considerati esseri viventi senzienti.

In questo modo, il loro benessere dovrà essere preso in considerazione nei procedimenti di separazione o divorzio quando si tratta di determinare il regime di coabitazione, custodia e cura, con il giudice che prende la decisione finale.

"Dobbiamo investire di più nello sviluppo per eliminare gli animali dai laboratori", conclude.

Cristo Gil, fondatore della Brigada Rescate Animal Orion, descrive il caso come una "vera aberrazione".

"È incredibile che nell'anno 2022 il denaro pubblico venga utilizzato per maltrattare e torturare gli animali fino alla morte per ottenere una possibile medicina", ha detto, sottolineando che Vivotecnia è la società che intende sviluppare l'analisi.

A questo proposito, è vengativo e annuncia che "da Tenerife siamo in contatto con diverse associazioni per aiutare in qualsiasi modo possibile".

Una posizione condivisa anche dall'animalista di Tene-

rife Yaiza Rodríguez: "Sono cuccioli che, oltre ad essere nati ingiustamente come esperimenti di laboratorio, saranno maltrattati fisicamente e psicologicamente per essere uccisi crudelmente con la legittimità di un sistema che permette ancora questo tipo di atrocità". L'attivista ammette di sentirsi sconcertato dal fatto che è il personale di Vivotecnia, le cui denunce presentate l'anno scorso per negligenza sono già nelle mani dei tribunali, "a realizzare il massacro dei cani".

Inoltre, considera che la situazione causa anche "un'immensa sofferenza" a quelli di noi che "amano gli animali e lottano per loro".

Infine, Rodríguez difende fermamente che la società ha "l'obbligo morale di educare le generazioni future" per promuovere una "coesistenza tra tutte le specie del pianeta senza differenze".

Tuttavia, a poche settimane dal presunto sacrificio, il tempo si sta esaurendo e tutti coloro che sono consapevoli e informati sui sentimenti degli animali chiedono all'unisono compassione. Un gruppo di difensori degli animali si è radunato a Madrid per chiedere l'interruzione dell'esperimento, condotto da un laboratorio.

## La documentazione del vostro animale domestico che dovete avere in buono stato se non volete ricevere una multa esorbitante

di Alberto Moroni

Le sanzioni possono superare i 500.000 euro nei casi più gravi.

Dopo l'approvazione della legge in cui gli animali domestici sono ora considerati membri del nucleo familiare,

molti utenti sono stati sollevati di avere un supporto legale che rispetta questi piccoli inquilini di migliaia di case in Spagna.

Inoltre, questo regolamento include diverse azioni e atteggiamenti che saranno severamente puniti con alte

sanzioni economiche con il solo obiettivo di preservare i diritti e il benessere degli animali.

Tra le pratiche incluse nella lista dei divieti ci sono, per esempio, la vendita di animali nei negozi di animali, ma ci sono anche regole come il ritiro delle licenze per gli animali domestici se i proprietari non sono qualificati per averli in custodia o il completamento di un corso per stabilire se possono essere o meno proprietari di animali. D'altra parte, è già stato stabilito che gli animali domestici devono avere un documento valido che accrediti il loro perfetto stato e condizione.

Se il documento non è aggiornato, possono essere imposte varie sanzioni che possono raggiungere importi trasversali, non solo per questo problema ma anche per il mancato rispetto delle altre norme stabilite dalla legge



sulla protezione degli animali.

Le multe saranno divise in tre livelli: minore, grave e molto grave.

Nel caso di reati minori, le multe andranno da 600 a 30.000 euro; nel caso di reati gravi, da 30.001 a 100.000 euro; e nel caso di reati molto gravi, da 100.001 a 600.000 euro.

Nel peggiore dei casi, alcuni utenti possono anche essere banditi dal tenere animali per più di 5 anni.



**SPRING RUN**  
20 MAR 2022  
MILLA DE ORO  
PLAYA DE LAS AMÉRICAS  
5KM Y 10KM  
INSCRÍBETE EN  
WWW.CANARYRUN.COM

canaryrun

# OROSCOPO MARZO



**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Marzo si schiuderà con invitanti promesse. Dialogo scorrevole in famiglia, vita sociale appagante, con probabili nuove amicizie, emozioni positive che ti faranno ben sperare anche per il futuro. Fa scorta di queste sensazioni e cerca di mantenere l'ottimismo anche in seguito.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Forse dovrai affrontare qualche imprevisto, oppure si tratterà di preoccupazioni familiari. Un momento no da affrontare con pazienza. Romanticismo, situazioni fortunate, benessere interiore che si riverserà su chi ami come una marea di fuoco.



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

A inizio mese ti sembrerà di poter sfiorare il cielo con un dito, tanto ti sentirai complice e vicino al partner. Le prime giornate di marzo saranno una primavera del cuore e dei sensi, e ti spingeranno a fare anche progetti importanti.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Giornate da sfruttare con tempestività per andare fondo in trattative e affari. Poi il diagramma della tua fortuna si abbasserà un po' e dovrai valutare con attenzione eventuali spese. Ma l'asticella dell'impegno non verrà mai meno, anzi.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Negli ultimi dieci giorni del mese sarai determinato a farti valere, a farti avanti, saprai chiedere e ottenere. Impossibile ignorare le tue richieste e il ruolo di spicco che finirai per rivestire! La vitalità non ti mancherà mai.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Marzo partirà con il freno a mano tirato e potrebbe crearti, almeno all'inizio, non pochi grattacapi e ritardi. Ma mai dire mai. Dunque, a fine mese, potrai compilare un bilancio molto soddisfacente. Dosa bene le tue energie in questa fase che durerà fino al cambio di stagione.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Godrai di una grande energia, un po' frutto delle tue scelte, un po' conseguenza dell'umore interiore, improntato a serenità e fiducia. E si sa, quando si è contenti questo finisce anche per rispecchiarsi sulla salute fisica. Ottimo periodo per pensare al tuo aspetto esteriore.



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Avrai grinta e la comunicativa giusta per affrontare al meglio ogni questione professionale, dando sempre il meglio delle tue capacità. Non c'è dubbio quindi che a marzo probabilmente raggiungerai risultati importanti; cerca però di badare anche a renderli stabili per il futuro.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

L'amore ti offrirà molta dolcezza, passione, emozioni dirompenti e situazioni piacevoli a trecentosessanta gradi. Un periodo che ti permetterà di capire molte cose riguardo te stesso e i tuoi desideri, portandoti così di parecchi gradini in su, verso la realizzazione della felicità.



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Sex appeal sull'attenti soprattutto nella prima parte di marzo, che ti offrirà giornate memorabili per l'eroticismo, ricche di esperimenti e scoperte interessanti. Le emozioni invece saranno più profonde nell'ultima parte, più romantica e affettuosa.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Marzo inizierà positivamente per la professione e anche per le questioni economiche. Ti impegnerai con profitto ottenendo ottimi risultati. Fa attenzione e cerca di mantenere la professione separata dalle questioni familiari, per quanto potrai.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Grinta ed energia ma anche la tendenza a sperperare le tue forze in mille attività senza badare al risparmio. Con queste premesse, facile che la tua vitalità a giorni sia splendida, in altri invece un po' abbacchiata. Troverai maggiore equilibrio nell'ultima settimana di marzo.



miradas.doc  
**EDICIÓN**  
XV FESTIVAL Y MERCADO  
INTERNACIONAL DE  
CINE DOCUMENTAL  
DE GUÍA DE ISORA  
4-12  
MARZO de 2022  
www.miradasdoc.com

## I MERCATINI DI TENERIFE SUD

### Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato  
dalle 9 alle 14  
Bus 416-417-441

### Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14  
Bus 473

### Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

### Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì  
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

### Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14  
Bus 470 464 483

### Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14  
Bus 470 483

### Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21  
Bus 450 470 116

### Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

## #LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Alfonso Cabrera n°6  
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

### PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI  
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

## Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

# 1-1-2

### URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>



### Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

### Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

### ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

## Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava: 922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos: 922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeroporto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

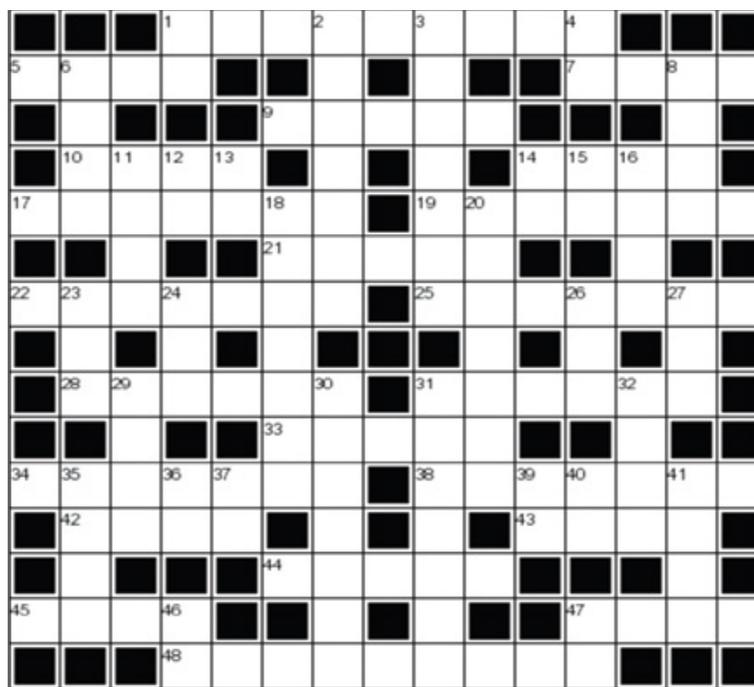
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



### SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



4	8	1	6	5	9	3	2	7
9	6	3	4	2	7	1	8	5
5	7	2	1	8	3	4	6	9
7	1	8	3	6	5	9	4	2
2	3	4	9	7	1	6	5	8
6	5	9	8	4	2	7	3	1
3	2	6	7	9	8	5	1	4
1	9	5	2	3	4	8	7	6
8	4	7	5	1	6	2	9	3

9	5				4	
7	3			9		
			5	2	9	
		8	6	1	3	
	2			7		
6						7
1			4		2	
			1	5		
	5	3	9	8		4

### SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

IM para reali M I tare zucche

Rora F FI nato

(Imparare a limitare

Zucchero Raffinato)

**ORIZZONTALI:** [1] allargato, lacerato [5] partito socialista riformista italiano [7] un sentimento riprovevole [9] depressione del terreno carsico costituita da piú doline unite [10] un vorace cetaceo [14] Paul, pittore svizzero [17] recipiente di vetro per birra a forma di stivale [19] la figura che regge tra le mani un piccolo tempio Naos [21] di documento contabile per il quale sia già stata pagata l'iva [22] nome regionale del mais [25] infiammazione del tessuto osseo [28] nome comune di molte farfalle notturne dannose per la coltura [31] noto scacchista russo [33] Davide, noto telecronista figlio d'arte [34] il Sidney del cinema [38] nome dell'allenatore Mancini [42] un elegante abito [43] l'ente a cui si pagava il canone RAI [44] la capitale del Bangladesh [45] letto di fiume in secca del Sahara [47] servono ai carpentieri [48] contrattazione, negoziazione

**VERTICALI:** [1] dopo il la [2] conchiglia di mollusco formata da due valve incernierate [3] a... , ovvero piano [4] le vocali del coro [6] precede... machine [8] tragitto di carattere burocratico [11] nome della Rusic [12] Caserta, sigla [13] assegni familiari [14] knock-out [15] low frequency [16] esseri eterni intermedi tra dio e il mondo [18] Luigi che fu un famoso politico [20] lo è un nativo di Cogne [23] romana senza pari [24] il noto "King" Cole [26] electronic data processing [27] il treno francese super-veloce [29] antica pentola [30] arioso [31] fu capitale del Pakistan [32] un vecchio... lavoro [35] ogni volta [36] erano 2 nell'antica Roma [37] stolto ma... non solo [39] le prime di burrasca [40] simbolo chimico dell'erbio [41] la paura del pubblico [46] nel tino [47] comprendono l'arabo

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA PUBBLICITÀ È GRATIS OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

[cristiano@leggotenerife.com](mailto:cristiano@leggotenerife.com)



Foto di Shanti

## Santa Cruz dà gli ultimi ritocchi per mettere in funzione la fontana del monumento a Franco



di Franco Leonardi

La fontana del Monumento a Franco non funziona da quasi 20 anni.

Ha smesso di funzionare circa nel 2003, e da allora non una sola goccia d'acqua è circolata nella zona intorno alla scultura firmata da Juan de Ávalos.

Il municipio di Santa Cruz vuole invertire questa situazione e rimettere in funzione la fontana, e a tal fine, il dipartimento dei servizi pubblici, diretto da Guillermo Díaz Guerra, ha commissionato un progetto per determinare le necessità e i costi per rimetterla in funzione.

Insieme a questa fontana, anche altre due avranno un progetto

per far scorrere di nuovo l'acqua. Sono la fontana della Plaza de Weyler e quella del Castillo Negro.

Díaz Guerra difende che, nel caso delle tre fontane, si tratta di un patrimonio comunale che ha bisogno di essere riparato e messo in uso, "non entro in valutazioni politiche di nessun tipo", ha spiegato in relazione alla controversia che circonda il Monumento a Franco o Monumento de La Victoria, come è ufficialmente conosciuto.

"Stiamo parlando di una fontana che è chiusa da circa 20 anni, e non è stata fatta alcuna manutenzione", ha detto Díaz Guerra della fontana al Monumento de La Victoria.

"Secondo le prime analisi tecniche, le tre fontane sono riparabili, ma quello che i tecnici mi dicono è che la peggiore è la fontana Almeyda, che è come l'ho sempre conosciuta, e di cui ho un ricordo spettacolare quando era in funzione".

L'assessore ammette che la fontana che accompagna il monumento di Ávalos "è totalmente distrutta, con pompe rotte, il che significa che dovranno essere so-

stituite, così come i tubi.

L'assessore ai Servizi Pubblici ha spiegato che i tecnici gli hanno detto che i dubbi sul Monumento a Franco, se è BIC o no (che non lo è), e se è interessato o meno dalla Legge della Memoria Storica, li hanno portati a ritardare qualsiasi tipo di intervento sulla fontana.

"Considero questo insieme scultoreo come parte del patrimonio storico e culturale della città, e fino a quando non ci sarà una risoluzione che impedisca l'azione o la messa in funzione della fontana, farò dei passi per metterla in funzione".

Questi passi sono consistiti nel commissionare un progetto alla società Ircare Canarias, una delle quattro società invitate a partecipare alla gara d'appalto, dettagliando le azioni che potrebbero essere necessarie per mettere in funzione la fontana scultorea di Almeyda, che vanno dalla sostituzione delle installazioni elettriche e idrauliche, l'incorporazione dell'illuminazione ornamentale e l'impermeabilizzazione del bacino, all'adattamento dell'ambiente circostante.

Il costo di questo contratto è di

circa 12.000 euro.

"Nel frattempo, quello che dobbiamo fare, e abbiamo ricevuto una richiesta da un'associazione culturale che ci ricorda che questa fontana è valutata 41 milioni di euro, il che la rende la fontana più preziosa di Santa Cruz, è che dovremmo almeno mantenere gli ornamenti e correggere il vandalismo che ha subito.

Quindi farò in modo che almeno l'aspetto sia migliorato", ha aggiunto il vicesindaco.

Díaz Guerra insiste che non vuole suscitare alcun tipo di polemica con questo accordo. "Non entro in nessun tipo di valutazione sul suo effetto sulla legge della memoria storica.

Per me fa parte del patrimonio e della storia di Santa Cruz, non l'ho mai legata a nessun significato politico, per me è uno spettacolo vederla in funzione in questo ambiente, e penso che sia mio obbligo come responsabile della manutenzione e dei servizi pubblici della città, è mia responsabilità, che le fontane siano in funzione, e prenderò tutte le misure per garantire che sia così".

Per quanto riguarda il progetto della fontana in piazza Weyler,

"in questo caso abbiamo un problema di perdite e di rottura continua delle pompe.

La Fondazione dell'Università di La Laguna sarà responsabile del progetto, che dovrà essere approvato dal Cabildo in quanto si trova all'interno del complesso storico di Los Hoteles-Pino del Oro. Delle tre fontane da mettere in funzione, il Castillo Negro è quella che è più indietro in termini di messa in funzione del progetto per il suo recupero.

Come spiega Díaz Guerra, "anche se abbiamo anche qui un problema di pompe, inoltre c'è un'azione nella zona circostante, che è la decontaminazione del suolo da parte di Cepsa, che ci impedisce di agire".

Secondo l'assessore ai Servizi Pubblici, "accanto all'Auditorium c'è una piccola installazione industriale dove tutto ciò che viene raccolto attraverso il sistema di tubature sotto il Castillo Negro, e che risucchia l'idrocarburo che dalla Raffineria scende per gravità nel mare, viene raccolto e trattato in questa installazione industriale.

Lo raccoglie, lo tratta in quell'impianto e lo porta fuori in tubi".



**Piccolo**  
RESTAURANTE • PIZZERIA

**C.C. San Telmo**  
Avda Habana 16B  
Los Cristianos  
Tenerife

**Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

**Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00






restaurante • coctelería • café bar  
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

**C.C. San Telmo**  
Avda. Habana 11  
Los Cristianos  
Tenerife

**Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

**Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

